ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX - Num. 272
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: cai 40-948 ai 40 949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
16-17 Novembre 1955
L. 25 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-010, 50-990, 53-903. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annessi commerc. L. 200 - Avv. dramm. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 in tutto) - Echi cronaca e sport. L. 400 in fase - Pubbl. econ.: red. rubriche - Finanziarie L. 300 - Cassetta Box
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1330): Italia: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copia arretrata [illegible]

L'ultimo «no» a Molotov dei tre occidentali

Dulles, Mac Millan e Pinay hanno respinto stamane in blocco tutte le proposte del sovietico - Essi fanno ricadere sull'URSS la responsabilità del fallimento della conferenza che si conclude in giornata

Nostro servizio particolare

GINEVRA, mercol. sera.

Stamani, i tre ministri degli Esteri occidentali hanno respinto tutta una serie di proposte avanzate da Molotov all'ultimo minuto, e sono stati concordi nel far ricadere sull'Unione Sovietica la responsabilità per il più grave insuccesso diplomatico registrato dopo la fine della seconda guerra mondiale. L'offensiva sovietica era ovviamente diretta ad ottenere una vittoria propagandistica nella conferenza ormai maturata. Essa ha corazzato, tuttavia, contro la tensione opposizione degli Occidentali. Stamani si erano riuniti gli esperti delle quattro Nazioni per cercare di concordare il progetto del testo del comunicato finale, ma anche su questo punto il disaccordo è profondo. Alle 11.30, i quattro ministri si sono riuniti in seduta plenaria.

Nel pomeriggio vi sarà una seconda, ed altra seduta. Poi la fine. A poche ore di distanza dalla sua chiusura la Conferenza presenta i seguenti principali sviluppi:

1) i tre ministri occidentali hanno rinunciato a qualsiasi ulteriore sforzo per ottenere dalla Russia una sia pure parziale eliminazione della «cortina di ferro». Molotov ha precisato che non intende piegarsi alle richieste dei colloqui ed ha accusato l'Occidente di ingerenza nelle questioni interne sovietiche;

2) i quattro ministri hanno tenuto colloqui segreti nei quali hanno cercato di raggiungere un accordo sul modo con cui continuare le discussioni riguardanti il disarmo;

3) l'Occidente non ha preso nessun impegno per una nuova conferenza a quattro. La questione verrà sottoposta ai Capi di Governo i quali decideranno circa l'epoca e il luogo in cui dovranno essere continuate le conversazioni fra Occidente e Oriente;

4) l'Occidente sta completando la stesura di una dichiarazione con la quale si impegnerà a continuare a lavorare per giungere all'unificazione della Germania. Si tratterà più che altro di un proclama diretto al popolo tedesco sul quale la mancata soluzione del problema tedesco verrà attribuita al rifiuto di Molotov di seguire le direttive dei Quattro Grandi e di accettare l'organizzazione di libere elezioni nella Germania.

Conclusa senza risultati positivi la Conferenza dei quattro ministri degli Esteri, il comunicato finale sulle trattative condotte sulle rive del Lago Lemano è atteso con un interesse relativo. Non si ritiene se tale documento tenterà a mano di mascherare l'insuccesso dell'esperimento di pratica applicazione dello «spirito di Ginevra» enunciato nel luglio scorso. Comunque sia, sembra facile prevedere che le posizioni dell'Occidente e dell'Oriente rimarranno immutate anche nei mesi che verranno, di fronte ai vari problemi interessanti più direttamente l'Europa.

La sola novità sulla scacchiera europea, fuori dell'ambito della seconda conferenza ginevrina, è costituita dalla dichiarazione comune russo-americana che vorrebbe essere una dimostrazione della possibilità di raggiungere accordi con la Russia, sulla base delle proposte sovietiche per il miglioramento dei rapporti fra Occidente ed Oriente. Il documento in sè è forse meno interessante di una dichiarazione fatta a Mosca dal Primo ministro norvegese, Einar Gerhardsen, il quale ha assicurato che la Norvegia «non parteciperà ad una politica mirante ad aggressioni» e «non permetterà la creazione di basi straniere sul suo territorio».

In questa parole, la stampa sovietica cerca di vedere una condanna generica della politica della N.A.T.O.

Nelle settimane e nei mesi che verranno, l'opinione pubblica mondiale dovrà concentrare la sua attenzione non più sull'Europa, ma sull'Asia. Sul calendario del turismo diplomatico sono già stati registrati alcuni viaggi di grande importanza. Il primo, in ordine di tempo, è quello di Bulganin e Krusciov, i quali si apprestano a partire per Nuova Delhi. E' questa il primo viaggio in Asia dei due dirigenti sovietici e tutto fa pensare che proprio sul terreno asiatico la Russia voglia impegnarsi nel suo esperimento di coesistenza attiva abbandonato senza successo nella seconda conferenza di Ginevra.

Più tardi sarà il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, a intraprendere un viaggio in Asia.

a.

TUTTI I MEZZI ANTINCENDIO DI TORINO MOBILITATI ALLA BARRIERA DI MILANO

In un rogo immane brucia una fabbrica di gomma

Le prime fiamme si sono sprigionate alle 5 investendo un deposito di centinaia di tonnellate di materiale - Dalla "Mirca-Iregom" il fuoco minaccia di estendersi ad una falegnameria - Una colonna di fumo si estende per chilometri sulla città e mette in allarme la popolazione - La lotta per arginare il dilagare del fuoco resa più drammatica dall'insufficienza dell'acqua - Il generoso intervento di decine di operai che rinunziano ad andare al lavoro per svuotare i magazzini ancora intatti

I danni si aggirerebbero intorno ai 250 milioni

Un grande deposito di gomma, dove sono custoditi migliaia e migliaia di quintali di materiale, brucia da questa mattina alle 5. Tutti i vigili di Torino e quelli di Venaria sono sul posto per spegnere le fiamme che si levano alte nel cielo, suscitando una colonna di fumo visibile da tutta la città. Purtroppo l'opera di spegnimento si presenta difficile e pericolosa. La zona è povera d'acqua e gli idranti non riescono a contenere il passo al fuoco che continua a divampare minaccioso. I danni già accertati ascommano a 250 milioni.

La fabbrica che l'incendio sta distruggendo è la Mirca-Iregom, di via Cervino 52. L'edificio sorge al centro del docks Dora, a poche decine di metri dalla ferrovia di Milano. Tutto attorno si stendono le tettoie dei depositi in cui sono immagazzinate merci per il valore di diversi miliardi. Olio, vino, benzina, legname pregiato e materiale grezzo di varia genere. Stamane quando dalle finestre di casa hanno visto la colonna di fumo nero levarsi nel cielo appena chiaro, centinaia di operai devono aver pensato che fosse il loro magazzino a bruciare; allarmati si sono precipitati in bicicletta, in moto, a piedi verso il luogo

(Continua in 2ª pagina)

I vigili del fuoco lottano strenuamente contro la gigantesca cortina di fiamme. (foto Moisio)

Alle 16 nuova seduta a Montecitorio per la nomina degli altri tre giudici

Il piccolo colpo di scena dell'improvvisa mossa di Nenni

Come si presenta la situazione per le votazioni odierne - La d. c. punta sulla elezione degli altri due candidati di centro (il democristiano Cappi e il liberale Cassandro) e su quella del monarchico Condorelli - Discordia fra socialisti e comunisti

La Camera dei deputati durante la seduta comune dei senatori e deputati. Al banco della presidenza il sen. Merzagora e l'on. Leone. Quest'ultimo sta leggendo i risultati della prima votazione. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma, mercoledì sera.

La storia delle votazioni a Montecitorio per la Corte Costituzionale cominciò ieri con un colpo di scena. Nenni aveva fino al giorno innanzi anticipato una serie di proposte una diversa dall'altra, che potevano essere attuate o no, ma avevano qualcosa di artificioso, comunque apparivano complicate e perciò pressochè irrealizzabili.

La mattina precedente le votazioni, il leader socialista appariva sufficientemente sicuro di sè, ostentava come se avesse la elezione dei suoi candidati in tasca. In verità Nenni aveva il suo asso nella manica, ed ebbe la costanza di non mostrarlo a nessuno. Aveva convocato il gruppo parlamentare un'ora prima dell'apertura della urna e soltanto allora annunciò il suo piano: votare al primo scrutinio insieme ai due candidati della sinistra, Bracci e Crisafulli, anche uno dei candidati d.c., e la scelta cadde su Ambrosini, che era fra i due il più discusso, e i senatori avrebbero voluto sostituire con Salomone.

I parlamentari socialisti apparivano scettici a quella proposta, ma Nenni li convinse, spiegando la manovra: l'elezione di Ambrosini avrebbe bloccato la eventuale modifica del «quorum», secondo le intenzioni di don Sturzo e Scelba, e nello stesso tempo avrebbe fatto intendere ai Centro che, trattando da questa parte, si sarebbe potuto arrivare a una favorevole conclusione.

I deputati socialisti discussero per più di un'ora, allorchè arrivarono in aula quasi di corsa, quando, cioè, la votazione era già iniziata con la «chiama» dei senatori, e molti parlamentari socialisti dovettero votare a secondo scrutinio.

Un giornalista di sinistra, che era in attesa, riuscì a conoscere gli ordini di scuderia e ne informò, quando ormai la votazione era già in fase avanzata, il comunista Amendola, che, dopo aver deposto il suo voto nell'urna, era venuto a rinfrescarsi alla «buvette». Il «clan» comunista fu scosso come da un sussulto a quella notizia: Nenni aveva nascosto anche ad essi la manovra, per tema che i d.c. la bloccassero facendo mancare i necessari voti per l'elezione di Ambrosini.

Si vide Amendola confabulare concitatamente con Togliatti e Pajetta, e la decisione fu di non fare votare agli ultimi deputati comunisti che dovevano ancora mettere la scheda nell'urna, il nome dei socialista Bracci.

Nel computo dei voti si vide che i deputati comunisti che erano stati raggiunti dal contr'ordine erano esattamente 43: tanti voti mancavano a Bracci rispetto a Crisafulli.

(Continua in 7ª pagina)

Le Borse oggi

A TORINO

	15	16		15	16
Ass. It.	59 50	59 50	Immob.	2695	2707
Banco S.	90 —	90 —	Ind. Gen.	10.800	10.950
» I. C.	80 80	80 10	Ind. Ligure	15.325	15.300
Bast. T.	79 225	79 50	Ipelma	6550	6450
» I. C.	79 30	79 60	Ipifil	1735	1762
Cam. S.	92 85	93 75	Ital. Rist.	175 —	172 50
» I. C.	92 95	93 85	Italcable	[illegible]	1350
Cant. S.	94 50	94 05	Ital.	1510	1515
» I. C.	94 15	94 15	Ital.	364 —	360 —
Cir. S.	72 40	72 50	Ital. C. I. L.	895 —	904 —
» I. C.	73 50	72 60	Ital.	815 —	807 —
Edis. S.	90 90	90 80	Ital.	2610	2625
» I. C.	91 —	90 95	Ital.	2880	2920
Fiat S.	96 70	96 90	Italcic.	3230	3230
»	96 90	96 90	Italcem.	580 —	585 —
»	96 95	96 05	Ital.	1388	1433
»	95 90	95 [illegible]	Italgas	23 —	23 80
»	96 —	95 80	Ital.	449 —	458 —
Fonc. S.	86 40	86 50	Ital.	1480	1480
Gen. S.	84 50	85 —	Italmo.	680 —	700 —
Ind. T.	90 50	90 50	Ital.	587 —	606 —
»	95 70	97 50	Ital.	1100	1100
Ing. C.	88 —	87 —	Ital.	1745	1802
Lin. S.	87 90	88 —	Ital.	2415	2415
»	286 —	286 —	Ital.	2600	2600
Lin. T.	96 50	96 50	Italm.	1630	1630
Mar. S.	114 —	116 —	Ital.	22250	22250
»	87 425	87 75	Ital.	1690	1700
Mec. S.	89 —	86 —	Ital.	2580	2630
Mon. S.	88 50	88 50	Italm.	3170	3240
Pir. S.	91 —	91 —	Italsid.	1960	1960
»	94 —	94 —	Italt.	89 —	90 —
»	84 —	84 —	Ital. G.	5490	5550
»	92 —	92 —	Ital.	13.750	13.800
Pir. P.	99 —	99 —	Ital. R.	37.500	37.400
Pon. S.	84 90	84 90	Ital. I.	1150	1152
Ris. T.	94 80	94 80	Ital.	1355	1352
»	94 35	94 50	M. I. I.	15.500	15.500
»	94 50	94 75	Italc.	61 75	61 75
»	90 50	90 75	Italcem.	3170	3170
Saf. S.	99 40	99 20	Ital. R.	1500	1515
Sav. T.	100 50	100 50	Ital.	1390	1340
Sic. T.	103 20	103 30	Italca.	225 —	221 —
»	103 20	103 60	Ital.	1019	1015
Sogr. S.	101 65	101 65	Italg.	630 —	630 —
»	103 —	103 —	Ital.	648 —	645 —
Ste. T.	103 75	103 75	Ital.	1410	1410
Tel. T.	104 75	104 75	Ital.	3225	3240
Tor. T.	102 40	102 40	Ital.	1965	2000
Uni. T.	102 50	102 50	Italcem.	445 50	442 —
Ver. S.	91 50	91 50	Ital.	327 —	332 —
Zuc. T.	105 —	105 —	Ital.	20.500	20.500
»	98 —	98 —	Ital.	10.100	10.100
Zuc. P.	92 25	92 35	Italc.	250 —	250 —
»	100 50	99 95	Ital.	190 —	195 —
Zuc. R.	100 50	100 50	Ital.	7220	7230
»	97 90	98 —	Italm.	2415	2415
»	98 —	98 —	Italm.	8500	8600
»	99 —	99 —	Italm.	2600	2615
»	100 —	100 —	Italc.	31 —	33 —
Zuc. T.	97 40	97 40	Ital. D.	9775	9775
Zuc. P.	99 50	99 20	Ital.	4400	4450
Zuc. R.	93 75	93 75	Ital.	7200	7165
»	92 50	92 50	Ital. R.	7250	7300
Zuc. T.	92 75	92 70	Ital.	5490	5725

L'apertura odierna riprende con vivacità il tema di ripresa dei dopoborsa di ieri. Montecatini e Fiat sono al centro di un'insistente lava di compere che consente di superare con facilità anche l'usuale assestamento che segue immediatamente l'apertura.

Qualche affanno di realizzi, nella fase centrale della seduta, è sopportato con molta facilità dalla quota: la tendenza conclusiva, manifestata nella imminenza del listino e durante la compilazione del listino stesso, riflette positivi e notevoli miglioramenti dai minimi di ieri.

In particolare, le voci di primo piano risultano interessate da un denaro insistente, in un'atmosfera operativa sensibilmente allargata.

Titoli di Stato migliori nel comparto dei Buoni del Tesoro, mentre i Consolidati sono ben tenuti.

Dopoborsa ancora alimentato dalla prevalenza dei compratori sulle Montecatini e sulle Fiat, con qualche ecc ulteriormente distensivo sui rimanenti settori.

Diritti Risanamento: 1125.

Diritti Finsider: 60.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,93; Canada 624,50; Svizzera libero 145,80; Svizzera accordo 143,63; sterlina 1758,125; franco francese 178,15; franco belga 12,59; fiorino 165,45; marco germanico 149,68; corona danese 90,84; corona norvegese 87,85; corona svedese 121,23.

A MILANO

Gli accenni di ripresa manifestatisi nelle ore pomeridiane di ieri, non erano fallaci. Infatti, sin dalle prime battute, l'intonazione risultava più sostenuta, gli scambi più elastici, il volume delle transazioni aumentato.

Miglioramenti di una certa entità si registravano sui titoli a largo mercato, come Fiat, Cattini, Edison, Viscosa e Montecatini. Anche le altre voci principali miglioravano sensibilmente.

Mercato ben tenuto e in fase di miglioramento per i valori obbligazionari.

Ecco i prezzi: Generali 30.950; Fibre 2400; Viscosa 1818; Finsider 689; Montecatini 8283; Ansaldo 1085; Centrale 10.395; Fiat 1625; Nebiolo 23.50; Edison 2029; Sip 1813; Terni 369; Unes 808.50; Stet 2650; Romana Zuccheri 1865; Anic 2830; Safta 2000; Italgas 1543; Rumianca 1700; Burgo 14.000; Italcementi 14.250; Pirelli 8397; Pirelli & C. 1130.

Clamoroso episodio all'Università di Roma

Un giovane medico spara contro il «pontefice massimo»

Roma, mercoledì sera.

Un episodio tanto grave quanto incredibile è avvenuto nella mattinata di ieri alla Città Universitaria. Un giovane medico chirurgo ha sparato, infatti, un colpo di rivoltella, fortunatamente andato a vuoto, contro il «Pontefice Massimo», nel corso di una violenta discussione.

Poco dopo le ore undici, nella sede dell'Interfacoltà, il dottor Donato Franco, di 27 anni, nativo di Napoli, ma residente a Roma, presso un albergo di Largo Goci, intavola una discussione con il libero docente Enzo Scollo, un «fuoricorso» recentemente eletto «Pontefice».

I motivi che l'avevano originata sarebbero, secondo le dichiarazioni dei due protagonisti, dei più futili: il Franco avrebbe accusato, infatti, lo Scollo di avergli prestato la penna stilografica e avrebbe preteso, pertanto, l'immediato rimborso del prezzo della penna stessa, vale a dire circa trecento lire. Lo Scollo avrebbe respinto l'addebito, e di qui sarebbe sorto spunto l'acceso diverbio, che doveva degenerare poi drammatico.

Infatti alcuni studenti presenti alla lite cercavano di calmare i due litiganti.

Ad un tratto fu visto il medico, reso in vero per l'ira, estrarre di tasca una pistola e puntarla contro lo Scollo. Infatti il grave pericolo, questi, con mossa fulminea, riusciva però a dare un calcio alla mano del Franco, proprio mentre il giovane medico chirurgo lasciava partire un colpo. Il proiettile si schiacciava nel muro.

I presenti e lo stesso «pontefice massimo» si gettavano immediatamente addosso al Franco per disarmarlo. Di lì a poco alcuni agenti di pubblica sicurezza, in servizio all'Università, prendevano in consegna il medico, per trasportarlo, in stato di arresto, al Commissariato di San Lorenzo.

Dopo l'interrogatorio, il dott. Donato Franco è stato trasferito al carcere di Regina Coeli e denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco.

L'episodio ha destato enorme impressione fra gli studenti anche per la notorietà di cui fra essi gode lo Scollo.

Il gesto incosulto ha suscitato tanto maggiore sorpresa, in quanto il dott. Franco era universalmente conosciuto come uomo di temperamento calmo e riflessivo, cordiale e gentile con tutti.

Appunto per questi suoi precedenti, la polizia prosegue le indagini, per stabilire se, alla base del violento litigio di ieri mattina, non vi siano più seri motivi. Appare infatti troppo strano che il Franco sia stato indotto a sparare per un incidente così futile e poi resta ancora da spiegare il perchè egli si sia recato armato all'Università.

Solo al momento dell'arresto il dott. Donato Franco si è reso conto dell'enormità di quanto ha compiuto. Dapprima è abbandonato in volto, quindi è stato colto da una crisi di pianto.

Ultimatum del governo argentino ai lavoratori che scioperano a oltranza

Le autorità stabiliranno un termine entro il quale gli operai della C.G.T. dovranno presentarsi al lavoro - Chi non obbedirà all'ordine sarà licenziato in tronco - Arrestati diversi organizzatori sindacali

Nostro servizio particolare

BUENOS AIRES, merc. sera

Malgrado lo spiegamento di forze ordinato dal governo del generale Pedro Aramburu, gli operai argentini hanno aderito nella loro grande maggioranza allo sciopero generale decretato dalla C.G.T. quale prova di forza contro il governo. Le autorità hanno cercato di minimizzare la portata delle astensioni dal lavoro, ma è un fatto che la percentuale di coloro che hanno scioperato varia dal 90 al 99 per cento.

A Buenos Aires risultano inattive quasi tutte le fabbriche ed in particolare quelle del sobborgo industriale di Avellaneda dove si trovano un impianto per l'scalolamento della carne, due acciaierie ed uno stabilimento tessile. L'astensione dal lavoro è stata totale nello stabilimento per la lavorazione della carne «Wilson», di proprietà nord-americana.

La polizia ha proceduto all'arresto di diversi organizzatori sindacali e notizie non confermate dicono che sono stati fermati anche i capi della C.G.T. Andrea Framini e Luis Natalini. Questi due sono scomparsi dalla circolazione, ma non si esclude si siano nascosti.

Nella capitale gli incidenti più gravi si sono verificati nel sobborgo di Avellaneda dove la popolazione ha preso a sassate alcuni tram ed ha impedito la partenza di due treni. Per sedare i disordini è stato necessario l'intervento di cinque carri armati. Nei centri industriali di Rosario, La Plata, Cordoba, Paraná l'adesione allo sciopero è stata massiccia. Quasi dovunque i servizi essenziali, acqua, luce, gas e trasporti, hanno funzionato in seguito all'intervento di squadre di geniori.

A Salta tre dipendenti della centrale telefonica che non si erano presentati al lavoro sono stati arrestati. In altre città quali Posadas, San Juan, Santiago del Estero e Bahia Blanca l'attività è continuata in modo quasi normale. Le principali località argentine sono state sorvolate durante l'intera giornata di ieri da squadriglie di aerei mobilitate per intimidire gli scioperanti e seguire l'evolversi della situazione.

Quasi certamente il governo ribadirà il suo precedente atteggiamento con il quale ha dichiarato lo sciopero illegale. Esso stabilirà un limite di tempo entro il quale gli operai dovranno ripresentarsi al loro posti di lavoro. Coloro i quali non obbediranno all'ordine verranno licenziati in tronco.

E' probabile che tali molti lavoratori siano rimasti a casa per il timore di atti di violenza. Qualora tuttavia lo sciopero dovesse protrarsi il governo si troverebbe in una situazione quanto mai delicata. La C.G.T., per bocca del segretario generale Eduardo Vuletich, ha dimostrato di essere spalleggiata da un forte numero di lavoratori, un fatto questo che le grave autorità chiamate a reggere le sorti del Paese non potranno ignorare.

d. m.

CRONACA CITTADINA

Duecentocinquanta milioni di danni alla "Mirca-Iregom„ di via Cervino 62

Il più spaventoso incendio scatenatosi nel dopoguerra

Un quadrilatero di 500 metri trasformato in un impressionante braciere - Forze di polizia e carabinieri per tenere lontano la folla - Il Prefetto sul posto - Un prete alla testa di un gruppo di ragazzi si lancia tra le fiamme per salvare il salvabile - Tre vigili ustionati al volto

Il lavoro dei vigili rendeva l'impenetrabile cortina di fiamme e stata resa difficile dalla scarsità d'acqua (foto Moisio)

(Segue dalla 1ª pagina)

del sinistro. In poco tempo le adiacenze dello stabilimento in fiamme si sono affollate di gente che chiedeva notizie e cercava di superare gli sbarramenti di carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani.

La marca di folla è stata arginata. A tutti è stato detto laconicamente: «Brucia il magazzino della gomma. I vigili sono sul posto».

La fabbrica di gomma «Mirca-Iregom» è di proprietà di Giovanni Boidi, abitante in corso Matteotti 39, e di Battista Chiaberge, abitante in via Palmieri 38. Lo stabilimento è adibito alla lavorazione dei cuscami (pneumatici usati, ritagli e altro) e dei cuoiclù. Il materiale si accumula nel cortile della fabbrica in vera montagna.

«Acquistiamo i cuscami — spiega il signor Boidi, noto nell'ambiente sportivo torinese per essere stato membro del consiglio direttivo della Juventus — e importiamo il cuoiclù dalle Indie Olandesi. Con le nostre macchine lavoriamo il prodotto per fabbricare tappetini poggiapiedi per automobili e altri oggetti di gomma».

Il fuoco è scoppiato nel cortile interno, dove si conserva la gomma usata dopo il procedimento di macinazione. Le cause non sono note per il momento, ma si presume che si tratti di autocombustione. Fermentando, la gomma sviluppa calore e accade alle volte che le fiamme si levino improvvise.

Il focolaio ha avuto origine in un angolo del cortile, accanto al piccolo locale della cabina elettrica di trasformazione. E' però escluso che sia stata la vampata di un corto circuito ad appiccare il fuoco. Il custode era già in piedi e stava indugiando ha dato l'allarme. Poco dopo un inquilino di una casa vicina, Guido Nicolini, ha telefonato ai vigili e verso le 5,30 due distaccamenti e l'autoradio erano sul posto. Il sottufficiale che comandava le squadre ha capito che il pericolo era grave. Le fiamme avevano fatto molta strada e ormai tutto il cortile interno appariva avvolto da un'enorme, maestosa vampata. Era impossibile avvicinarsi. I fili della luce, che correvano a una trentina di metri dalla zona dell'incendio, sono stati visti fumare, mentre poco alla volta i rivestimenti isolanti cominciavano a bruciare.

Il vigile Agostino Comandone, addetto all'autoradio, si è subito messo in collegamento con la caserma di corso Regina Margherita. Gli ha risposto personalmente il comandante, ing. Previti, «La situazione è gravissima — ha detto il vigile; — c'è poca acqua e bisogna andarla ad attingere continuamente a metri lontano». Qualche istante dopo altre autopompe lasciavano il deposito di corso Regina, di borgo San Paolo e del Lingotto. Alle 6 tutti i vigili della città, un centinaio, e otto autopompe erano in via Cervino.

Intanto, mentre la colonna di fumo nero si alzava altissima nel cielo, ben visibile, stendendosi sulle case della Barriera di Milano, della Borgata Vittoria, della Madonna di Campagna e, attraversata la città, sino alla Barriera di Orbassano, giungeva anche un distaccamento da Venaria con una autobotte.

L'ing. Previti, l'ing. Borrentino e gli altri ufficiali del corpo hanno cominciato a disporre gli uomini nei punti in cui più immediato si profilava la minaccia. Riparati da grossi sacchi imbevuti di acqua, i vigili più animosi si sono spinti con gli idranti fin nel cuore dell'incendio. Purtroppo tanto coraggio è stato in parte frustrato dalla scarsità d'acqua. Le otto autopompe capaci di rifornirsi ogni minuto sulle fiamme ventiquattromila litri d'acqua, hanno dovuto funzionare soltanto a regime ridotto. Si sono visti vigili inerpicarsi su muri ad alcuna verticalità, fare gesti di rabbia perchè i tratti la pressione dell'acqua calava e il getto degli idranti si abbassava all'improvviso.

Una parte dei locali della Mirca-Iregom erano affittati a saponeria Fiemai, in cui al fabbricano parte a fissato e parte a pezzi (mobilpidi). In preda le fiamme hanno minacciato di depositi dei prodotti già finiti. Il proprietario della Fiemai, dott. Caldera, è stato uno dei primi ad arrivare sul posto. Ha radunato attorno a sè due o tre persone ed ha cominciato a portare in salvo quanto materiale era possibile. Verso le 6,30, nel cortile è entrato un giovane sacerdote circondato da una turba di ragazzetti: «Stavo andando a dir Messa quando ho visto il fuoco — ha spiegato. — Sono riuscito a radunare questi giovanotti e siamo qui, pronti a dare una mano».

Pochi istanti dopo si è visto il sacerdote con un basco calato fin sotto le orecchie entrare nella vasca seguito dalla sua squadra e uscire poco dopo curvo sotto il peso di una grossa parte. Il gesto è continuato a far la spola quanti e indietro per quasi mezz'ora. Ma a quando visto dalla stanchezza, si è accasciato su un cumulo di legname. Prima che qualcuno potesse chiedergli chi fosse si è nuovamente rialzato e a passo svelto è andato via sussurrando: «Mi ero scordato della Messa. Non posso far tardi».

Con il passare del tempo l'opera di soccorso è stata meglio organizzata. Verso le 7,30 sono giunti uno dopo l'altro i settanta operai della Mirca-Iregom. Immediatamente si sono precipitati nell'interno dello stabilimento e, tosto le balle di gomma lavorata e i pacchi di prodotti finiti sono stati portati all'aperto e ammucchiati lontano dalle fiamme.

Un disperato. La signora Chiaberge, moglie di uno dei proprietari, osservava la scena piangendo. «C'è dentro materiale per mezzo miliardo!», continuava a ripetere. Secondo i primi accertamenti circa 400 milioni di gomma presa e lavorata sono stati divorati dal fuoco. Il danno è coperto soltanto in parte da assicurazione.

Verso le 8 è giunto sul luogo dell'incendio il prefetto dottor Gargiulo, accompagnato dal suo segretario e dal capo gabinetto. L'ing. Previti lo ha informato della situazione. In seguito sono arrivati il Questore, l'assessore alla Polizia Ghigliotti, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Buccellino, il col. Lastretti, comandante la Legione dei carabinieri, il col. Ciravegna, comandante del Gruppo esterno.

Alle 11, gran parte dell'incendio era spento. Numerosi sono però ancora i pericolosi focolai dai quali, a tratti, si levano alte lingue di fuoco. La nube di fumo continua a stirare il cielo, di un capo all'altro della città. Il comandante dei vigili ha dichiarato: «Occorreranno almeno altre 24 ore per spegnere tutto». Poco prima delle 14, la squadra del Lingotto e di San Paolo sono rientrate in caserma. Una cinquantina di uomini sono rimasti sul posto a rovesciare sui rogo torrenti d'acqua. Pure a questo momento risultano distrutti: l'intero deposito di cuoiclù e gomma grezza, un deposito di pneumatici di autocarro usati, enormi scorte di oscuranti di gomma e 12 mila tappeti di gomma.

Numerosi i contusi, ma nessuno in maniera grave. Tra i leggermente ustionati è anche l'ex-portiere della Juventus, Bodoira, che trovandosi sul posto ha collaborato al salvataggio del materiale.

Secondo voci non confermate, già ieri sera si sarebbe manifestato nel deposito principale un piccolo incendio che è stato subito domato.

Gli operai si adoperano per mettere in salvo dal magazzino non ancora invasi dalle fiamme, i rotoli di tappeti di gomma

Tra il divampare delle fiamme i protagonisti raccontano

"E' stato come un fulmine che dà fuoco a una polveriera„

Parlano il custode e la segretaria dello stabilimento, il comandante dei vigili, e il proprietario della Fiemai

Il custode dello stabilimento

Mentre le fiamme divampano ed il fumo si leva in una colonna che ricorda quella del «fungo atomico» è difficile parlare con le persone che fin dall'inizio si sono prodigate per domare l'incendio. Ecco Guerrino Linguanotto, veneto, di 40 anni, un omone atletico, che, essendo custode della fabbrica, vive nell'interno con la moglie ed un bimbo. E' imbrattato di fango e sudore da capo a piedi, è morto di fatica, ma continua a correre per dare una mano dove il bisogno chiama.

«E' stato una cosa impressionante — ci ha detto quando siamo riusciti a trattenerlo per un attimo. — Spaventosa, soprattutto, per la fulminalità. Durante la notte avevo eseguito tutte le visite di controllo: alle 23, all'una, alle 3, poi ancora alle 5. Tutto regolare. Dopo l'elettricista mi ero allontanato per andare a casa. Una vampata in un angolo del cortile, un rombo soffocato, poi subito un fuoco enorme: proprio come se un fulmine fosse piombato su una polveriera.

«Avrei voluto precipitarmi sul posto con gli estintori, ma ormai le fiamme erano altissime e avvolgevano un calore insopportabile. Non ho potuto far altro che stringermi al telefono, chiamare i vigili del fuoco, poi i padroni della ditta, poi gli impiegati... In pochi minuti mi è sembrato di essere caduto nel centro dell'inferno».

L'ing. Gaetano Previti, comandante dell'83° Corpo dei vigili del fuoco, era sul posto pochi minuti dopo l'allarme, anch'egli con la tuta incombustibile di amianto, come molti dei suoi uomini:

«E' stato il più grande incendio del dopoguerra nella nostra città — ci ha detto — se si tiene conto della infiammabilità del materiale e della pericolosità per gli edifici circostanti. Nemmeno il grande incendio della Materinia Ferroviaria ci aveva impegnati così a fondo. Dobbiamo lamentare la scarsità dell'acqua. Vedete quegli idranti? Hanno un getto troppo debole, insignificante, diamo pressione».

Giovanni Boidi, amministratore della «Mirca-Iregom»

«Se erano sepolte sotto cumulo di materiale e ci è stato impossibile raggiungerle. Quanto alle cause, per ora è difficile pronunciarsi. Dalla zona in cui il rogo si è iniziato, pare di poter escludere che si è trattato di autocombustione».

La segretaria della ditta, signorina Giovanna Piana, di 20 anni, è arrivata indossando un elegante *tailleur*, che è ora ridotto in condizioni miserande.

«Leggia ora il mio bell'abito — esclama. — Ora è un straccio di poveri».

Anch'essa si è prodigata come ha potuto per portare in salvo mobilio e documenti.

Nello stesso cortile di via Cervino 60, si trova un'agenzia di corrieri, di cui è custode notturno Michele Auteri, di 62 anni.

«Alle 5 e qualche minuto — si ha narrato — avevo aperto la porta per fare entrare un cane. Nello stesso momento sono stato abbagliato da una fiammata terribile ed ho sentito delle grida. Sono corso a telefonare ai vigili del fuoco; da quel momento è successo il finimondo».

Il dott. Caldera è proprietario della ditta «Fiemai», una saponeria sistemata nei locali adiacenti a quelli della Iregom, ed anch'egli è accorso prima dell'alba.

«I miei magazzini — ha detto — hanno corso un rischio gravissimo e probabilmente sarebbero andati in fumo senza l'intervento immediato dei vigili ed anche dei passanti, che hanno dimostrato una generosità straordinaria.

«Vi è stato un gesto che ha organizzato immediatamente una squadra di ragazzi dei dintorni: in un baleno hanno sgomberato enormi colmate di legname. Senza questi esempi di abnegazione, il disastro sarebbe stato di proporzioni ancora superiori».

Echi di cronaca

TAPPEZZERIE IN CANTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di c. Mad. Cristina 123.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete tutti i mobili che Vi occorrono. Via S. Domenico 6 angolo via Milano. Facilitazioni.

Tra il divampare delle fiamme i protagonisti raccontano

I funerali del giornalista Guglielmo Vincenzo Pennino

Oggi, alle 14,30, si sono svolti i funerali del giornalista Guglielmo Vincenzo Pennino. Il corteo funebre è partito dall'abitazione di via Santa Giulia 65. Guglielmo Pennino era nato a Napoli nel 1891 ed era venuto a Torino alla «Gazzetta del Popolo» nel 1913. Ultimamente per ragioni di salute aveva lasciato le sue funzioni di redattore capo. E' deceduto l'altra sera, alle 18, accanto alla moglie, per una improvvisa crisi di cuore. Rinnoviamo alla famiglia le più vive condoglianze di «Stampa Sera».

Domani al CORSO

Inizia l'istruttoria per il fallimento Cassin

I documenti contabili consegnati al curatore

Questa mattina scadeva il termine di 24 ore che il Tribunale, pronunciando la sentenza di fallimento, aveva posto all'ex-agente di cambio Alessandro Cassin per la consegna dei libri contabili e di tutti i documenti della sua attività professionale. Il Cassin è a Nizza, ancora dopo la ritirata «Costanza», e non può raggiungere Torino. In sua vece si è recato dal curatore dott. Piccatti il fratello Mario che era anche il suo procuratore. Tutto quanto ha trovato il rag. Mario lo ha dato al curatore, mettendosi a sua disposizione per ulteriori chiarire l'attività dell'ufficio di via Don Minzoni 14.

Da Nizza l'ex-agente ha fatto sapere che vuol collaborare a ricostruire la contabilità, specialmente quella degli ultimi tempi. Comunicherà con lettera, mercoledì, o tramite i suoi legali alle domande del curatore.

All'ufficio di via Don Minzoni sono stati posti i sigilli alle porte: soltanto il curatore d'ore innanzi li autorizzato ad entrarvi. I creditori cominciano a farsi vivi: essi avevano atteso che il Tribunale decidesse sul fallimento. Ora presentano la loro posizione al curatore. Alcuni già si sono rivolti alla Procura della Repubblica con denunce a carico del Cassin per malversazione e con richiesta di sequestro dei titoli.

Un difficile problema dovrà essere risolto. I titoli era in possesso di persone che li hanno acquistati in buona fede, e ne sono divenute intestatarie attraverso la guerra di compensazione, possono essere rivendicati dagli antichi proprietari clienti del Cassin? Quei titoli vennero venduti senza che gli interessati lo sapessero; hanno essi diritto di riaverli? Il danno ricade su di loro oppure sui nuovi possessori?

Aperta la nuova sede del Gruppo Anziani Fiat

La nuova sede del Gruppo Anziani Fiat, in via Carlo Alberto, è stata inaugurata ieri sera con una simpatica cerimonia, durante la quale hanno parlato il cav. Carutti, presidente degli anziani, ed il cav. Germano, del Centro regionale piemontese degli anziani del lavoro. Don Esterino Bosco ha benedetto la bandiera ed i locali.

Al Centro di studi sacerdotali di piazza Borgaini 13 si terrà un ciclo di lezioni per genitori ed insegnanti sui problemi della psicologia e della educazione del bambino nei primi anni dello sviluppo. Alla prima conferenza, domani alle ore 17, parlerà il prof. Borghi.

PASSATEMPI

RIPORTO

	É		LO	
BA		VI		PIÙ
	LUN		DEL	
SCA		LO		SO
	CHE		TEM	
GLI		PIÙ		GO

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno con la altre già scritte un motto di Rinard.

A - CHE - A - GO - IL - LO - LO - LUN - NON - FAR - PO - PO - SPO - TO - VA

Soluzione del gruppo precedente

Orizz.: 1. Casuale; 2. Abd; 3. Are; 4. Stringo; 5. Ar - Um; 6. Lancini; 7. Emporio.

Vertic.: 1. Cassale; 2. Tram; 3. Saar - Np; 4. Ubriaco; 5. Adem - Ir; 6. Goal; 7. Encomio.

DOMANI METRO
UN CAPOLAVORO del BRIVIDO!
VEDETELO DALL'INIZIO
Spencer TRACY Robert RYAN
GIORNO MALEDETTO
CinemaScope
FRANCIS · JAGGER · BRENNAN · ERICSON
BERGERAC · MARVIN · COLLINS
REGIA: JOHN STURGES
PREMIATO A CANNES

oggi LUX oggi
UNITED ARTISTS
OLIVIA de HAVILLAND
ROBERT MITCHUM
FRANK SINATRA
GLORIA GRAHAME
BRODERICK CRAWFORD
CHARLES BICKFORD
Nessuno resta solo
STANLEY KRAMER

oggi - ARLECCHINO - oggi
SUPERSCOPE
REGIA ALLAN DWAN
BARBARA STANWYCK ROBERT RYAN DAVID FARRAR
L'AVVENTURIERO DI BURMA

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA
ABBIGLIAMENTO Tessuti - Confezioni - Calzature Ortopedia - Radio - Elettrodomestici - 10 rate. FART, via S. Frasc, d'Assisi 27, tel. 528-553
LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, mantenzioni, assortimento. Prezzi migliori. - Brioco, corso Vittorio, 36
MACCH. CUCIRE Rasoi Remington radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitas. F.lli Lotti - Via Massini, 45
MACCH. CUCIRE Krayzler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateas. Canavese, c. Re Umberto 15, t. 40-977
MOBILI ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 16 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine - Prezzi di fabbrica
RADIO Televisione - Frigoriferi - Lavatrici - Cucine Elettrodomestici - Vendo, cambio, riparo Rateazioni LAURELLA - Corso Re Umberto, 11 - Tel. 46-383

Cambio FRIGORIFERI FIAT BOSCH PHILCO ULTIMI MODELLI
TORINO - P.ZA FELICE 28

Fate attenzione al marchio!
IL RASOIO ELETTRICO AMERICANO
Sunbeam SHAVEMASTER garantito dalla Casa per 5 anni, è accompagnato da un bollettino di garanzia rilasciato dalla Organizzazione SUNBEAM per l'ITALIA e porta impresso il marchio EXPORT FOR ITALY. Esigete dunque le confezioni originali EXPORT FOR ITALY.
Ditta ROMANO PAOLO - Via A. Cavour, 2 - Tel. 802.747 - MILANO
Regolarmente autorizzata alla vendita del SUNBEAM «EXPORT FOR ITALY», e stazione di servizio per revisione e riparazione.
DI CARLO - Piazza Castello 91/B - TORINO

SPETTACOLI

Teatro ALFIERI
Da Venerdì 18, ore 21.15 Compagnia Grandi Spettacoli
CARLO DAPPORTO
in «GIOVE IN DOPPIOPETTO»
Nuova edizione 1955

ASTOR
08/15
IL FILM DEL "CANTA CHE TI PASSA"

VITTORIA
ALANO
a colori di Frank Lloyd
STERLING HAYDEN
KENNET MORGHINE

STATUTO - MASSIMO
Metro Goldwyn Mayer presenta
EROE A META'
con: RED SKELTON
JEAN PAGEN
POLLY BERGEN

CINE HOLLYWOOD
OGGI
FURIA INDIANA
CinemaScope Technicolor
con VICTOR MATURE
SUSAN HALL - JOHN LUND

Faro - Alexandra - Capitol
OGGI
Un «colosso» in CinemaScope
LA REGINA DELLE PIRAMIDI
con
Jack Hawkins - Joan Collins
Warnercolor

DA OGGI
sul grande schermo panoramico del Cinema
NAZIONALE
proseguono le repliche del più clamoroso successo della cinematografia italiana
LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO
in EASTMANCOLOR
con
GINA LOLLOBRIGIDA
VITTORIO GASSMAN
Il film del secolo che sta attualmente ottenendo in tutte le più importanti città del mondo un successo veramente sbalorditivo

ALDA PETER BOGART RAY USTINOV
Non siamo angeli
VISTAVISION
OGGI AL DORIA
ALDA PETER BOGART RAY USTINOV
Non siamo angeli
VISTAVISION

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 17 novembre (321-44), alle ore 7,36; tramonta alle 16,39'. - La LUNA nasce alle 10,7'; tramonta alle 23,6'.

Lorenzo Stecchetti

Pochi altri poeti ebbero la popolarità di cui godette Lorenzo Stecchetti quando apparve nel 1875 l'ormai notissimo *Postuma*, il suo patetico canzoniere preceduto da una biografia di quel supposto giovane, morto prematuramente di mal sottile. Tutti ci cascarono, anche uomini come Pietro Cossa e Leone Fortis. Nè l'entusiasmo scemò quando si seppe che Lorenzo Stecchetti era vivo e vegeto nella robusta persona di Olindo Guerrini uomo di lettere e di studio.

Il successo di *Postuma* si deve a vari fattori: all'essere apparso in un periodo di sentimentalismo della vita italiana, quando, costituita l'Italia, la gioventù non aveva troppi pesi sul cuore e si abbandonava a sognare e ad amare, alla facile vena poetica, poichè Stecchetti si rivelava uno spontaneo, armonioso artefice del verso, facendosi capire da tutti ed accarezzando gli orecchi di tutti.

Olindo Guerrini nacque il 4 ottobre 1854 a Forlì, da un agiato farmacista, che lo fece studiare prima nel Collegio di San-t'Alberto presso Ravenna, donde proveniva la sua famiglia, poi al Collegio Nazionale di Torino ove compì il Ginnasio e il Liceo, quindi all'Università di Bologna ove si addottorò in legge. Ma, iniziata la pratica forense presso un valente avvocato, vide subito che quella non era la sua strada e preferì la carriera del bibliotecario, divenendo un giorno direttore della «Universitaria» di Bologna.

Quando uscirono *Postuma* aveva 21 anni e il successo fu superiore ad ogni mira: le edizioni si succedettero alle edizioni in pochi mesi. Pubblicò poi *Polemica* e *Nova Polemica* con nuovo incontro di lettori. Infine apparve il *Giobbe*, che scrisse in collaborazione con Corrado Ricci, prevenendo il poema annunciato da Mario Rapisardi. Guerrini, amico degli pseudonimi, la pubblicò con quello di Mario Balosardi, e tutti ci si divertirono un mondo. La ritroviamo poi sotto le spoglie di Argia Sbolenfi e infine sotto quelle di Bepi nei sonetti veneziani in cui fa parlare bonariamente Pio X.

Di belle egli si compiaceva sempre, e quando raccontavano al burrito Carducci, che faceva di lui grande stima come studioso, alcune delle sue birbonate, scuoteva il capo bofonchiando: «Pare impossibile!» Cioè che un uomo di cultura si perdesse in simili bazzecole. Ma Guerrini alle beffe si divertiva grandemente. Ottimo fotografo, inviava agli amici le istantanee dei più famosi jettatori della città e delle donne più deformi che incontrava. Ad un amico avverso alla fotografia mandò un'ode all'*Idrochinone* firmandola con il nome di Giovanni Daremi, fotografo in via Mazzini n. 1 a Bologna. Siccome l'ode concludeva esaltando la fotografia, ben superiore alla pittura di Raffaello, il destinatario, grande ammiratore dell'Urbinate, montò sulle furie e corse alla ricerca dell'insolente per dargli una lezione. Ma in via Mazzini il n. 1 è segnato sulla porta della Torre degli Asinelli!

Una volta, appena che il sindaco di un piccolo comune cercava un bidello per le scuole, che fa? Presenta regolare domanda firmandola con il nome di un amico e corredandola delle sue pubblicazioni letterarie. Figuriamoci la sorpresa di questo povero amico quando si vide ritornare l'incartamento in un grosso plico raccomandato con una lettera in cui lo si pregava di lasciare quel posto a persona più modesta e più bisognosa di lui.

Un'altra volta presentò ad Alfredo Testoni, suo amicissimo, una persona pregandolo di ascoltarla benevolmente. Quello cominciò un discorso strampalato, correndo come una carrucola. Per mezz'ora, per un'ora il poveretto dovette sopportarla. Chiamatolo per il pranzo, e il conferenziere, non dandosene per inteso, parlava sempre. Quando finì, Testoni era come inebetito. L'indomani Guerrini, appena lo vide per la strada da lontano, capì dalla sua faccia che l'audizione era avvenuta e scoppiò in un'omerica risata.

Una delle più bersagliate sue vittime era il vice-bibliotecario dell'Università, che un giorno si vide giungere una lettera del sindaco di Sciacca annunciatagli di esser risorto primo nel concorso per accalappiacani di quel comune. Dovendo tenere una conferenza o mancando dell'abito di società, lo chiese in prestito a un amico. Ma quando, dopo qualche tempo, questi, per recarsi ad una cerimonia, n'ebbe bisogno lui, con grande stupore e disappunto vide che abili forbici gli avevano aperto un rotondo buco nel fondo dei calzoni.

Non era, a tavola, molto amico dell'acqua. Durante un'epidemia colerica una signora gli chiese come la disinfettasse per berla. «Prima la faccio bollire un'ora». «E poi?» «Poi la sottopongo ad una meticulosa sterilizzazione a...» «E, infine?» chiese quella ansiosa. «Infine, bevo del Lambrusco».

Ad un fabbricante di pipe che gli aveva chiesto un nome breve da apporre al suo stabilimento invece del solito «fabbrica di pipe», propose *Pipiffizio*. Qualche volta fingeva di essere l'usciere della Biblioteca ed accompagnava il visitatore forestiero, incassando poi la mancia che passava al personale.

Un bolognese, che si era vantato suo intimo, incappò in un maestro di musica affrettatosi a pregarlo di volerlo presentare al poeta. Messo così alle strette, andò a trovare Guerrini confessandogli la cosa, e pregandolo di volerlo trarre di impaccio.

— Va bene — gli rispose questi ridendo — ma lo porti e fingerò di essere un suo vecchio amico.

E mantenne fin troppo la promessa, accogliendo il bolognese con abbracci che per poco non lo stritolavano, con poderose manate largite senza risparmio sulle sue spalle e sul suo ventre, con effusioni, insomma, che egli doveva accogliere fremendo, per sostenere la sua parte. Ma all'ultimo, essendosi riconosciuti, entrambi per persone di spirito, divennero davvero amici.

Uomo di grande bontà, marito e padre esemplare, aveva una naturale tendenza verso gli umili e i buoni. Della sua coscienza si teneva sicuro:

Per el salario
Volevo fare il bon, non ho potuto
Volevo far il mal, non ho voluto.

Giunto alla celebrità, si può dire che si mise a faticare per disfarsene. La lode non gli dava alcuna soddisfazione e i bissimi li lasciavano indifferente. Almeno così diceva. Negli ultimi tempi scrisse e pubblicò un libro di cucina contenente 700 ricette. «E' il canto del cigno — osservò. — Ho scritto in vita mia tante sciocchezze che desidero lasciare almeno un libro utile al prossimo».

Del resto, buongustaio anche di cucina, si divertiva a scriverne in versi. Eccone alcuni sulla polenta con gli uccellanti:

..... i tordi, più di trenta
in coperta messeta,
a voler sulla polenta,
come turchi nel sofà.

E, grande bevitore di birra, in un *Almanacco* del 1908 l'esaltò in 42 strofette, alcune delle quali dicevano: «Sole di marzo - onda di mare - birra non limpida - non ti fidare». «Sono sicuri e brevi - sempre i giudizi miei - dimmi che birra bevi - e ti dirò chi sei».

Povero Stecchetti! A 71 anno lo uccideva, dopo molte sofferenze, nella sua Bologna adottiva il 21 ottobre 1916.

Arturo Lancellotti

Già nota come cantante alla radio, Margaret Truman, figlia dell'ex-presidente degli Stati Uniti, ha ora esordito anche alla televisione americana

Margaret sorridente partecipa a un ballo

E' la prima serata danzante alla quale la principessa ha preso parte dopo la rottura con Townsend - La polemica tra Chiesa e Stato in Inghilterra

Londra, mercoledì sera.

La principessa Margaret, più bella ed elegante che mai, ha partecipato ieri sera con altri membri della famiglia reale ad un pranzo e ad una festa danzante organizzati nella sua residenza dall'ambasciatore americano Winthrop Aldon. E' stato il primo ballo al quale la principessa ha preso parte dopo la sua rottura con il colonnello Townsend. Margaret è giunta pochi minuti prima della sorella, la regina Elisabetta II.

Al pranzo, svoltosi in forma privata, hanno partecipato una cinquantina di persone alle quali si sono aggiunti poi circa duecento invitati per il ballo. Fra questi si trovavano i coniugi Nelson Rockfeller e Henry Ford II. La principessa è apparsa sorridente e di ottimo umore.

Intanto la questione di una eventuale separazione tra Chiesa e Stato in Gran Bretagna è stata sollevata ieri pomeriggio ai Comuni. Il deputato laburista Stephen Swingler, il cui premio era stato arcivescovo di Canterbury ai primi di questo secolo, ha chiesto al primo ministro di avviare una inchiesta ufficiale sui legami tra lo Stato e la Chiesa di Inghilterra, precisando che il recente affare «Margaret-Townsend» ha messo in luce «la crescente frattura» esistente tra la legge costituita e gli insegnamenti della Chiesa.

Rispondendo, il primo ministro Eden ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna richiesta da parte di entità religiose costituite in favore di una eventuale separazione tra Chiesa e Stato ed ha aggiunto che la assemblea della Chiesa anglicana ed il Consiglio federale delle libere Chiese protestanti hanno nominato negli scorsi anni commissioni di inchiesta per esaminare i rapporti tra Chiesa e Stato «e che «ambedue le commissioni, nei loro rapporti, hanno rilevato che una separazione tra Chiesa e Stato nell'attuale congiuntura sarebbe nociva a tutte e due».

Swingler ha allora chiesto se Eden avesse nondimeno presente il fatto che «vi sono persone, sia nell'ambito della Chiesa che fuori di essa, che sono ad ogni modo favorevoli ad un obiettivo esame della questione». Eden ha risposto di avere espresso i punti di vista sia dell'assemblea della Chiesa anglicana che del Consiglio federale delle libere Chiese protestanti e di non essere disposto ad aggiungere altro.

NUOVA TERAPIA NELLE PROSPETTIVE DELLA SCIENZA

La musica in aiuto di dentisti e psichiatri

Straordinarie possibilità intuite fin dai tempi di Pitagora - Anche il Mesmer, geniale e diabolico «guaritore», nelle «sedute» magnetiche alle quali sottoponeva i pazienti, si avvaleva di armonie musicali

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

La cronaca ci hanno dato notizia degli spettacolari incidenti avvenuti qualche settimana fa a Parigi, in occasione dell'esibizione di un famoso complesso di jazz diretto dal celeberrimo cornettista Sydney Bechett: a parte il tremendo rumore per l'affannoso del pubblico di appassionati, la musica fini con l'intervento massiccio della polizia, perchè gli ascoltatori erano stati a tal punto eccitati dai ritmi che, ad un certo punto, presero a picchiarsi fra loro di santa ragione, in una spaventosa baraonda. Non c'era stato nessun particolare motivo, altro che il bisogno incontenibile di sfrenarsi per la tensione provocata dalla musica: in scozzonata, una clamorosa dimostrazione degli effetti che la musica può avere sugli uomini, sul loro sistema nervoso. Effetti, per fortuna, non sempre così sconvolgenti: infatti proprio in questi giorni abbiamo letto che un illustre psichiatra e criminologo da poco defunto, il compianto prof. Ingegnieros, quando doveva affrontare per colpevoli casi pazzi criminali pericolosi ricorreva ad un sistema infallibile per darsi coraggio, ascoltando prima qualche brano di musica del Cimarosa.

La straordinaria possibilità della musica in questo senso non era una novità di questo secolo; le conoscevano quanto noi e le sfruttavano già gli antichi. Pitagora, ad esempio, era addirittura un tecnico della terapia musicale. Quando i suoi discepoli all'inizio della primavera lamentavano certi tipici disturbi nervosi stagionali, li riuniva e li sottoponeva ad alcune «sedute» nelle quali un suonatore di lira eseguiva ripetutamente speciali melodie appositamente studiate per l'occasione. Usava canti particolari per lenire i rancori, per alleviare gli stati melanconici, per calmare le passioni amorose troppo ardite. Una volta che un giovane focoso di Taormina, eccitato dal suono di un flauto frigio, stava per dar fuoco alla casa dell'amata in un impeto di gelosia, fu vista a mente l'analoga furia di gelosia omicidiale di un famoso personaggio tolstoiano, stimolata dalla «Sonata a Kreutzer»] il saggio filosofo fece subito cambiare il motivo musicale al suonatore ed in pochi istanti il giovanotto rientrò in sè tornandosene tranquillamente a casa propria.

Il barometro musicale

Ancora nel Medio Evo era opinione comune che le convulsioni procurate dal morso della tarantola potessero venir placate solo dalla musica, e non da una musica qualsiasi, ma da quella opportunamente scelta a seconda del temperamento dell'ammalato; se parla, in tono scettico solo a metà, uno dei più celebri medici italiani, il Botta, nel finire del diciottesimo secolo. D'altra parte, tutta la produzione scientifica degli ultimi quattro secoli è costellata di opere che trattano dell'uso della musica nella cura delle malattie: ed è interessante vedere come, fra tante considerazioni fantasiose ed un po' ciarlatanesche, affiorino già studi ed esperimenti condotti con rigore di metodo moderno. Un musicista belga, il Grétry, che divenne poi membro dell'Accademia Filarmonica Bolognese, aveva inventato un curioso strumento — il «barometro musicale» — costituito da un fodero che mutava di lunghezza col mutar del tempo e così liberava diverse suonerie di flauti che davano un motivo eccitante o deprimente a seconda delle variazioni meteorologiche. Una trovata eccentrica, da salotto, però lo stesso Grétry fu tra i primi a registrare una obiettiva accuratezza, sperimentando su se stesso, le modificazioni della frequenza del polso in coincidenza con diverse arie musicali che egli cantic chiava.

Poco più di un secolo fa, un brillante medico parigino, il dottor Récamier, si era fatto fautore della cura musicale per i disturbi digestivi ed usava allietare per i suoi aristocratici pazienti straordinarie ricette di questo tenore: «Lo stomaco ama il ritmo; ascoltare per due mesi la banda militare che suona alla sera in piazza Vendôme» oppure «Lo stomaco ama il ritmo? Prendere i pasti al suono di tamburo» ed in questo caso, poichè la dispettosa duchessa abitava nella centrale rue de Varenne, gli abitanti del quartiere per due mesi si sorbirono il rullare dei tamburi della Guardia Nazionale che, sotto la finestre del palazzo, aiutavano la digestione della nobildonna.

E poteva forse sfuggire la cura musicale ad uno dei più famosi «guaritori» di tutti i tempi, il Mesmer? Pare che il diabolico ed in fondo geniale applicatore del magnetismo animale se ne sia abbondantemente servito, suonando egli stesso uno strumento che era stato poco tempo prima inventato da Beniamino Franklin e la cui moda si era rapidamente diffusa nei salotti della borghesia europea: l'armonica, fatto di piccole campane di vetro appese ad un cono girevole comandato a pedale che venivano toccate delicatamente con la punta delle dita. Persino il grande Mozart aveva composto due melodie molli e carezzevoli appositamente per l'armonica di vetro, forse indotto dal Mesmer che era amico di famiglia; fatto sta che nelle «sedute» magnetiche mesmeriane, mentre i pazienti si trovavano in sereno con i piedi nudi immersi nella famosa vasca o nella grande fontana del parco, deliziati con fuochi agli alberi, i loro vaneggiamenti venivano sollecitati dal suono dello strumento che il «maestro» toccava poco diversamente, peludato terapeuticamente con un prezioso manto di velluto viola adorno di pizzi. I seguaci di Mesmer fecero poi grande uso della più prosaica spinetta.

I canti degli stregoni

E i popoli primitivi? Anche per loro la musica è sempre stata un formidabile mezzo curativo, con la differenza però che i parecchi di casi se ne servirono non come melodia per stimolare le reazioni emozionali, ma come pura ritmo. I più straordinari sono i canti degli stregoni della tribù degli Indiani d'America, che sono giunti fino a noi e che hanno dato ottimi risultati nelle riserve qualunque applica regolarmente; essi sono stati trascritti sul pentagramma e sono stati recentemente riprodotti da una rivista medica che si intitola ad Esculapio e che ha dedicato dense e bellissime pagine alle applicazioni mediche della musica. Vi sono canti per il vaiolo, le paralisi, le polmonite, la gomma; e curiose incantazioni Mania adatte per sollecitare le partorienti.

Avvicinandoci al nostro secolo, gli studi sono andati facendosi più accurati e sperimentali, a mano a mano che la scienza elaborava nuovi apparecchi per registrare i fenomeni fisiologici, ed si servirono di essi per misurare la vera natura del misterioso effetto della musica sull'organismo. Oggi il materiale di indagine raccolto è veramente imponente: da l'empirico tastare il polso del musicista Grétry si è passati ai tracciati dell'oscillazione arteriosa, delle correnti elettriche cardiache, al complesso elettroencefalogramma, alla determinazione del metabolismo basale, al dosaggio delle variazioni di alcune componenti chimiche del nostro sangue per effetto dello stimolo musicale.

Poltrona dei dentisti

Un russo, il Maltsoff, ha persino dimostrato che la musica favorisce la discalcificazione della colesterina semplice e quindi potrebbe giovare nella cura dell'arteriosclerosi. E le ricerche si sono andate naturalmente moltiplicando in quanto si è voluto sapere le reazioni di singole categorie di individui, malattie per malattie, in rapporto ai singoli tipi di musica: Liszt è apparso avere un effetto analettico maggiore di Debussy, e così via. Vi sono categorie di medici che incominciano ad usare la musica nella pratica privata, e negli Stati Uniti ella incontrando grande favore una nuova incredibile professione, quella del «music therapist», che è persona regolarmente diplomata dopo anni di corsi di specializzazione e lavora a fianco del sanitario presso a poco come l'ipnotizzatore coll'ipnotizzato.

A proposito di dentisti: era prevedibile che questa fosse fra le prime categorie ad utilizzare la musica, soprattutto a scopo anestesico. Un dentista americano ha brevettato una poltrona musicale contenente un apparecchio fonografico che viene collegato con la mandibola del paziente realizzando così per via ossea la conduzione dei suoni soportieri. Lo stesso scopo ha messo sull'identica strada gli ostetrici, che pare abbiano ottenuto brillanti risultati di parto rapido ed indolore collegando semplicemente le orecchie della paziente mediante una cuffia ad un grammofono. Per la cronaca, le musiche più efficaci in questo particolarissimo campo sono il «Chiaro di luna» di Debussy e la omonima composizione di Beethoven.

Ma l'applicazione forse più suggestiva e che prenda più piede in questi anni è quella ai disturbi nervosi e mentali. Nei casi più semplici provvedono direttamente (siamo sempre negli Stati Uniti) i «Music therapists», che sono chiamati frequentemente da persone che hanno sofferto pochi giorni prima di una forte emozione dolorosa, per esempio un lutto familiare, e vogliono liquidare presto l'angoscia per riprendere con efficienza il lavoro. D'altronde è noto che nelle sale mortuarie delle case di pompe funebri ed in parecchi cimiteri americani altoparlanti nascosti trasmettono continuamente musiche leggere e dolci, per ammorbidire il duolo dei visitatori.

Disco e siringa

Alcuni neurologi hanno stabilito una tabella musicali per condizionare l'applicazione dell'elettroshock: Bach, Beethoven («L'Eroica»), Chopin, Dvorak («Humoresque»), Schumann («Traumerei») vanno usati prima; al risveglio Mozart, Grieg, Ciaikovski, seguiti più tardi da valzer di Strauss, infine da motivi popolari (eccellenti, pare, quelli della rivista «Oklahoma!») che abbiamo visto anche noi in Italia; e, naturalmente Gershwin). Nei casi più depressi, dicono che occorra miracoli la tromba di Tommy Dorsey e la musica jazz in genere. Ci sono poi degli psicoterapeuti che usano invogliare i pazienti alla confidenza, alla rivendicazione pratica dei loro conflitti, diffondendo nello studio in tono sommesso musiche accorte, ottima fra le quali è una fra le più struggenti composizioni di Sibelius, il «Valzer triste». In dato uno psichiatra: «in questo modo anche i sordi, se fossero degli psicopatici, si metterebbero a parlare».

D'altronde sono numerosi gli Ospedali Psichiatrici negli Stati Uniti ed in Inghilterra che si avvalgono della terapia musicale. Esiste armai in proposito una letteratura abbondantissima ad opera di scienziati altamente qualificati. Schizofrenici conclamati, viventi in uno stato di isolamento mentale completo, ricostruiscono sull'onda portante della musica quei canali affettivi che si erano bloccati; depressi lancolici attivano e scaricano in parte i loro problemi di fondo. Il maggior giovamento lo traggono ovviamente i psiconevrotici semplici, gli ansiosi: e questa è una esperienza che è anche alla portata del pubblico comune. Le sedute curative possono essere individuali o di gruppo (più efficaci queste ultime). I più refrattari sembrano essere i paranoici; val la pena di riferire che un paranoico ebbe una crisi furiosa dopo aver ascoltato una composizione di Stravinsky e per parecchi giorni si agitò urlando che l'autore della musica doveva essere ucciso.

Certo, a prima vista, tutto questo ci lascia perplessi; sebbene si dica che il popolo italiano vive di musica, qui per ora le esperienze mediche sono assai limitate. L'idea dell'ambulatorio clinico dove, fra gli strumenti abituali, si installa una specie di «juke-box» come quello del caffè fa sorridere alcuni. Eppure negli Stati Uniti la terapia musicale è così ufficialmente riconosciuta che in alcuni grandi Ospedali (per esempio il Wayne County General Hospital di Eloise nel Michigan ed il grande Walter Reed General Hospital della Sanità Militare) si sono organizzati dei «Reparti di Musica Applicata». Il disco sta vincendo la siringa.

Dino Origlia

Assassinate due donne in un gabinetto depilatorio

Il duplice delitto commesso in un piccolo istituto di bellezza alla periferia di New York - Due colpi di rivoltella

New York, mercoledì sera.

Nel pomeriggio di ieri, nel gabinetto di «elettrolisi» estetica una specialista per la eliminazione di peli superflui, Mrs nella sezione di Queens, sono stati rinvenuti i cadaveri di due donne, uno dei quali completamente nudo.

Le Mrs Mae Faso, trentaduenne, e Kathleen Egan, ventiseienquanna, erano state uccise a colpi di rivoltella, ed il pavimento della stanza era cosparso di sangue.

La polizia ritiene che si tratti di duplice omicidio; ma in attesa dello svolgimento delle indagini, la definisce «mistero di prima classe».

Il gabinetto era gestito dalla Faso e faceva appunto servizio di depilatorio. La Egan, impiegata al telefoni, si era recata nel gabinetto dietro appuntamento per la metà del pomeriggio, dicendo che il suo nome era Kathleen Ferris. Essa aveva annunziato solo da un paio di giorni il proprio fidanzamento con un ufficiale del Corpo dei vigili del fuoco.

Il cadavere della Faso è stato trovato con la faccia rivolta sul pavimento e presentava un colpo di rivoltella alla schiena. Il cadavere della Egan, nudo, era al centro della stanza, e mostrava un colpo della stessa arma all'occipite sinistro.

Un chiropodista ed un orefice, che hanno laboratori allo stesso piano, hanno dichiarato di aver udito due colpi di rivoltella provenire dalla stanza della donna.

Nessuna arma è stata trovata sul luogo del delitto; e per il momento non si hanno segni circa le cause immediate o remote del doppio omicidio.

Un ufficiale della Squadra Omicidi ha dichiarato: «Non abbiamo trovato nessun oggetto o indizio capace di indirizzare le nostre indagini. Seguiremo i procedimenti consueti in casi del genere. Interrogheremo tutte le persone che conoscevano le due donne e indagheremo sulle abitudini di vita delle vittime nella speranza di approdare a qualcosa di concreto».

6 «marines» annegano in una manovra anfibia

CAMP PENDLETON, mercoledì sera.

Sei soldati appartenenti alla specialità dei «Marines» sono annegati ieri durante le manovre americano-canadesi che si svolgono attualmente presso la costa californiana.

Il veicolo blindato anfibio a bordo del quale si trovavano i sei uomini è colato improvvisamente a picco e le forti ondate del mare hanno impedito ai naufraghi di raggiungere terra a nuoto.

Gli Astri: Luna in sestile a Marte e Nettuno, trigono a Giove. La fortuna vi assisterà e la concordia regnerà nella vostra vita. Potrete riavere appoggi considerevoli. Tipi: Pearl, Cazzo e Scarpisas.

Pesci: Impossibilitati un regime alimentare appropriato se non vorrete pentirvene in seguito. Serate propizie alle riunioni ed a formulare progetti con gente anziana.

Cancro: le stelle vi sorridono e sono pronte a concedere molte cose. Una nuova conoscenza avrà per l'avvenire una grande importanza sulla vostra vita.

Bilancia: non lasciate cadere dei consigli che qualcuno vi vuole regalare gratuitamente. Fate di testa vostra, ma non fate il passo più lungo della gamba.

Le previsioni per tutti gli altri segni della zodiaco sono: Ariete: una svolta alla vostra vita sentimentale che è bene studiare da tutti i lati. Toro: una comunicazione vi deve venire coltivando con tatto e diplomazia le nuove conoscenze. Gemelli: non fatevi cullare dalle illusioni ma agite con prontezza e risoluzione. Leone: lasciate correre, ci guadagnerete di più. Vergine: un viaggio ed una iniziativa che è ora di mettere in atto. Se vi trovate in difficoltà rivolgetevi solo alle persone Adriane, Bilancia: piacevolissima sorpresa che può essere un grosso guadagno, oppure un graditissimo regalo. Sagittario: una dubbia amicizia che può significare anche un intoppo o un pericolo saluno. Allontanate da voi la persona bionda. Capricorno: efficace soddisfazione, se non saprete accontentarvi dei vecchi amici. Acquario: vostro soddisfacentissimo, realizzazione e vincita anche se combattutissima.

T. Palombiani

La madre di Fabrizio chiamata in causa

Perchè il figlio di Ciano "ruppe" con la bella Nadia

Saranno lette in Tribunale alcune lettere di Edda?

Milano, mercoledì sera.

Sembra ormai certo che al processo civile per danni intentato nei confronti di Fabrizio Ciano dalla sua ex-fidanzata, la bella signora svizzera Nadia Fisenni, Edda Ciano sarà fra i personaggi di primo piano. Questa è l'impressione degli avvocati Lanza e Faggioni ai quali la Nadia ha affidato la difesa dei suoi interessi. Dopo l'atto di citazione, la vertenza contabile ha infatti preso il posto della vicenda sentimentale, giacchè la signora ginevrina ha citato Fabrizio Ciano, che ha 24 anni, non per «rottura di promessa di matrimonio», ma per ottenere un «risarcimento di danni derivanti da seduzione con promessa di matrimonio».

Nessuna meraviglia, osservano i legali della signora Nadia, che si possa parlare di seduzione nei riguardi di una signora già sposata e divorziata. Infatti, questa figura giuridica di sedulone, intesa in senso morale, pare sia stata avallata di recente dalla Suprema Corte. A parte ciò, secondo le impressioni dei legali, il personaggio di maggior rilievo della vicenda rimarrebbe pur sempre Edda Ciano Mussolini, e soltanto a lei più che alle spontanee decisioni di Fabrizio andrebbe attribuito il naufragio del progettato matrimonio. Ecco, sotto questo aspetto, una serie di lettere, attualmente in possesso dei legali di Nadia Hasnni, scritte al figlio dalla contessa Ciano affinchè si decidesse a troncare relazione e convivenza.

E' ancora prematuro affermare se questo epistolario verrà esibito in tutto o in parte all'udienza che si terrà quanto prima dinanzi ai giudici romani, anche perchè sarebbe desiderio dei patroni e della signora stessa di evitare al processo eccessivi clamori.

In attesa che maturino i tempi del dibattimento (una composizione extra-giudiziale non pare prossimare per il momento alcuna probabilità, se riuscita) Nadia Hasnni e i suoi legali stanno affilando gli argomenti da usare in Tribunale. Voci secondo le quali la signora avrebbe in animo di chiedere per il torto subito un risarcimento di cento milioni di lire sono state ieri smentite.

La signora si propone, nella sua futura deposizione, di mantenere il racconto dei fatti in termini estremamente aderenti alla realtà. Conobbe Fabrizio Ciano nell'agosto del 1954, ne innamorò, fiamata, e convisse con lui nell'appartamento di piazza Duse 4, «more uxorio», da allora sino ai primi di luglio di quest'anno. Fabrizio Ciano si era impegnato a sposarla o ne era talmente deciso — secondo Nadia — che domandò il consenso al parroco di San Roberto Bellarmino, in Roma, e il 30 luglio di quest'anno fece eseguire le pubblicazioni nella capitale. Le nozze avrebbero dovuto essere celebrate in autunno, a Milano, nella chiesa di San Babila. L'indomani della pubblicazioni, invece, Fabrizio Ciano partì da Roma per Capri, da dove scrisse a Nadia una lettera d'addio.

Per il dolore, la signora si avvelenò il 14 agosto in un albergo di Napoli, salvandosi a stento. In seguito ella chiese inutilmente una riparazione simbolica. Fabrizio Ciano dal 16 febbraio al 30 luglio di quest'anno era stato occupato in qualità di impiegato (sezione estera) presso la ditta Brill, in via dei Grazioli 38, ad Affori, che fabbrica lucido da scarpe. Nello stesso giorno della sua partenza per Capri spedì alla direzione dell'azienda una lettera di dimissioni. Praticamente Nadia Hasnni non rivide più a vederlo. «Sono sicura — ella dice ora — che se potessi parlare con lui lo convincerei: è un bravo ragazzo, ma altri hanno deciso per lui».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti, salone La Stampa via Roma ang. Bergola, tel. 51.113

Carignano (Stazione Regio): Riposo. Domani, ore 21, precise, prima rappresent. di «Fra Diavolo» di D. F. E. Auber. Dir. Mo Basile.

Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile (abbon. turno B), ore 21,15: «Non si può pensare a tutto» di De Musset e «Gli innamorati» di C. Goldoni. Ult. repliche.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-983): 17-19 e 21-1 Mo M. Di Numa: canz. F. Di Bianco, Valentini. **Augustus** (v. C. Battisti 3), ore 21: Happy Boys; c. Sandra, Mossa. **Castellina:** ore 17-18; 21 riservata a «Famija Turinesa»; Or. Rosacio. **Eden Dance:** ore 21 Orch. Labardi. **Faro Club:** 21 Fred Buscaglione. **Fassio**, Café chantant, Medici 152. **Gaudia Dance:** 16,30 e 21 Mo Leone. **Gay** (Pomba 7): danze ore 17 e 21. **Hollywood**, ore 21: Serata dei diplomati, Orch. Turi-Castello. **La Cisala** (Cavoretto): Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto. **La Feria Dance:** 21 Orch. Buscaglione canta M. Cavanna. **Il Salvadori. Principe Danze:** ore 21 Wonderful; Mo Damonte, c. R. Sassi, dir. Gatto Smeraldo: 21 Balocco - Lanfranco. **Trocadero:** ore 17 e 21 Dinti's Boys

Augustus Night Club: ore 22-2 Orchestra José, Attrez internazionali. **Chatham** (via Teofilo Rossi 3, tel. 45-313): Van Wood Quartet. **Caimobia Dante** (via Cotto 5 bis, tel. 60-142): Attrez. Orch. Armand. **Relarti Club** (via Cavour 5, telef. 44-796): 4 Fiaschi Novarisana. **Le Ferrugani**, ore 22: Night Club.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15 e 21 **Tennis coperto** (Torino-Esp.) 5-13.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anonima delitti» Broderick Crawford, B. Conte, M. Maxwell. Vietato minori 16 anni. **Astor:** «05/15» Wilfried Seyferth, Harry Hardt, Hana C. Blech. **Ciriaci:** «Quarto grado», Ginger Rogers, Edward G. Robinson. **Doria:** «Non siamo angeli» Vista-Vision technic., Humphrey Bogart. **Lux:** «Assassino resta solo», Olivia De Havilland, Robert Mitchum, F. Sinatra, G. Grahame, B. Crawford. **Maffei:** «Gigi», Danièle Delorme, Frank Villard, Gaby Morlay. **Nuova Cristallo:** Elizabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi» tech. ore 14,30, 17, 19,30, 21,50. Mattinata ore 10,30. **Reposi:** «La casa di hambù» CineScope col., Robert Ryan, R. Black. **Vittoria:** «Alamo» a colori, Sterling Hayden, Erm. Borgnine.

Ariston: «Vera Cruz» G. Cooper, Lancaster, Scope, tec. Ult. giorni. **Augustus:** «La bella mugnaia» CineSc. col, V. De Sica, Sophia Loren, Mastroianni. Prezzi normali. **Nazionale:** «La donna più bella del mondo» Eastmancolor, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman. **Torino:** «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope, James Dean. Ap. 10.

Alessandro: Regina delle piramidi, CineSc. col., J. Hawkins, Collins. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): Avventuriero di Burma, SuperSc., inc., Stanwyck, Ryan. **Capitol:** «Regina delle piramidi» CineSc. col., J. Hawkins, Collins. **Vare:** «Regina delle piramidi» CineScope col., J. Hawkins, Collins. **Gianduja:** «Sindacato di Chicago», Dennis O' Keefe, Abbe Lane. **Hollywood:** «Furia indiana», tech. CinemaScope, V. Mature, R. Ball. **Ideal:** «Danzerò con lei» Gran Var. Quartetto Radar: 15,15-21,15. **Massimo:** «Eroe a metà», Red Skelton e Jean Hagen. **Principe:** «Sindacato di Chicago», Dennis O' Keefe, Abbe Lane. **Statuto:** «Eroe a metà», Red Skelton e Jean Hagen.

Adriana (Sacchi 28): «Gangster in agguato», F. Sinatra, E. Hayden. **Alcione** «Il ore di violenza» Durieux e Cumo, Ilir, Marzilla 14,30-21,15. **Alpi:** «Pescatore di Positipo», Giacomo Rondinella, 1a visione. **La Fenice:** Ponti di Toko-ri, Vista-Vision tech., W. Holden, G. Kelly. **Regina:** «Papà Gambalunga» tech. CineSc., F. Astaire, L. Caron, A. 10

Astri: «Ace il pilota», Spencer Tracy, Van Johnson, J. Dunne, Ap. 10 **Olimpia:** «Pionieri California» col. Fe; Gianni Pinotto tra educande, F. Nueva: Misteri di Parigi, Ap. 10 **Romano:** «Padrone delle ferriere», Riv. Gennaro-Masini 16,15 e 21,15. S. Felice: «Mezzo Mondiale», tech. Toni Curtis, Janet Leigh.

Esperia: «7 spose per 7 fratelli» col. CineScope, H. Keel, J. Powell. **Giardino:** «Mostro laguna nera» italiano; «L'Americano» technic., Glenn Ford, C. Romero, A. Lane. **Mirabeli:** «Amanti di mezzanotte». **Vittoria:** «Principe studente», techn. CineSc., Pourdom, A. Blyth

Ellisse: «Ponti di Toko-ri», techn. VistaVision, W. Holden, G. Kelly. **Fréjus:** «4 cavalieri dell'Oklahoma» techn., D. Duries, G. Sharon. **Nuovo:** «Violenza sul lago», Crisa. **S. Paolo:** «Pianura rossa» technicolor con Gregory Peck.

Belgio: «Vendetta del tuche» col. Corallo: Amanti Monsieur Ripois, Gérard Philipe, Valerie Hobson. **Eridano:** «Grande speranza» col. **Drupa:** «Tre 3 amori» col., Garson. **Radium:** «L'oro di Napoli», De Sica, Silvana Mangano, Sophia Loren V. Vanetti: «Violenza sul lago».

Astra: «Totò all'inferno». **Bernini:** «Prigioniero harem» col. **Ellisse** (Aeronautica): «L'isola del piacere» technicolor. **Apert.** ore 18 **Excelsior:** «Ponti di Toko-ri» VistaVision tech., W. Holden, Kelly. **Nazionale:** «I miei 8 fratelli». **Star:** «Calice d'argento» technic. CineSc., Virginia Mayo, J. Palance

Alba: «Avventura a Vallechiara». **Aurora:** «Francia contro camorra». **Brescia:** «Regenerin» CineScope. **Eri-Duo:** «Teodora» technicolor. **Fulchiero:** Prigionieri città deserta **Fortino:** Destini di donne. **Vallone Maurino:** «Dov'è la libertà». **Nord:** «Anatomia delitto», Hayden **Palermo:** «Proletilo in canna». **R. Parco:** «Rapina sociale», Curtis. **Sociale:** Donna del fiume, S. Loren

Baretti: «Divisione Folgore». **Cabiria:** «Circo delle meraviglie» technicolor CinemaScope. **Cisamo:** «Ponti di Toko-ri» tech. VistaVision, W. Holden, G. Kelly. **Italia:** «Magnifico avventuriero». **Lagotto:** «La maschera e il cuore» techn., J. Crawford, Wildmz. **Moderno:** Mare crudele, Hawkins. **Nizza:** «Mani insanguinate». **Piemonte:** «La donna del fiume» col., Sophia Loren, R. Baliardia. **S. Carlo:** «Carovana verso il Sud» CineScope technic., Tyrone Power. **Spada:** Ti ho visto uccidere, A. 18

Alba: «Robinson

A UN ANNO DALLA CONDANNA IL "CASO„ NON E' ANCORA RISOLTO

Si rifarà il processo a Sheppard il medico accusato di uxoricidio?

Migliaia di americani indagano per conto loro: vogliono che il giovane dottore riacquisti la libertà - La polizia ha riaperto le indagini - Una pista che sembrava buona (secondo la quale il vero assassino di Marilyn Sheppard era un camionista) abbandonata dai funzionari - La notte del delitto il lago Erie era agitato: nessuno poteva solcarlo in barca - Il chirurgo che sta scontando l'ergastolo non dispera: "Sarà fatta luce„

Il chirurgo Sam Sheppard, condannato per uxoricidio

Susan Hayes, ventiquattrenne, amica del dottor Sheppard

Nostro servizio particolare

Cleveland (Ohio), mera. sera.

Pur a malincuore, William Corrigan — il capo del gruppo di legali che ex è un anno difesero invano il dottor Samuel Sheppard, condannato poi al carcere a vita per uxoricidio — ha dovuto ieri ammettere ai giornalisti che si fosse trovata una nuova traccia per dimostrare l'innocenza di Sheppard.

Con titolo a caratteri di scatola aveva dato la notizia due giorni or sono un giornale americano del mattino, il Daily News, il quale annunciava che una lettera era pervenuta con rivelazioni dalla quali non solo venivano risolti i dubbi celatili sempre sul «caso Sheppard» (il processo era stato indiziario, e bancò molte prove contro il dottore celebrato) ma erano tutte indirette a mancare una piena confessione (o una testimonianza decisiva) ma addirittura veniva fornito il nome dell'assassino. Secondo il giornale — che dichiara di non voler ora qui rendere pubblico il nome dell'assassino ma di averlo trasmesso alla polizia — responsabile dell'uccisione della bella Marylin Sheppard sarebbe un camionista il quale era giunto «in vacanza, come «campeggiatore», nei pressi della villa degli Sheppard la notte prima del delitto.

L'idrica, avrebbe penetrato nella casa, avrebbe cercato di recare violenza alla donna e di fronte alla sua resistenza l'avrebbe uccisa, raggiungendo poi, sporco di sangue, il camion dove dormiva un suo compagno di escursione lasciandolo a «filare» con lui al più presto perché aveva «fatto a pugni e ferito qualcuno».

L'avvocato Corrigan ha bensì nominato che il Collegio difensivo è al corrente dell'ultima lettera pervenuta sia al giornale sia (a quel che pare) alla stessa polizia, ma ha espresso dubbi che la traccia sia quella buona. «Benintesa lo spereremo — ha detto Corrigan — ma molti elementi ancora non quadrano. Questa non è la prima delle lettere di volontari che cercano di aiutarci e di aiutare il dottor Sheppard. Nell'anno che sta qui il dottore ha trascorso in carcere, a specie dopo la morte della madre (spentasi di crepacuore dopo la tremenda condanna inflitta al figlio) ben millecinquecento persone gli hanno scritto, molte solo per confortarlo e forgli coraggio ma parecchie anche per suggerire elementi importanti sfuggiti al processo o del tutto nuovi: tuttora nella posta diretta a Sheppard vi sono ogni settimana dieci o quindici lettere che parlano "rivelazioni" sul caso».

Corrigan ha aggiunto che la polizia si presta sempre, quando le rivelazioni appaiono di un certo interesse, a vagliare e controllare la loro eventuale veridicità. Purtroppo in moltissimi casi gli scriventi sono, oppure in buona fede, trasportati troppo oltre dalla loro fantasia o ingigantiscono fatti di importanza minima oppure danno interpretazioni, tratte da qualche sparso elemento, che risultano non combaciare con il quadro panoramico del delitto che la polizia già possiede. Corrigan ha fornito un esempio tipico delle involontarie incongruenze contenute nelle lettere misteriose.

In una di esse, ha detto Corrigan specificando che non si tratta di quella cui fa riferimento il Daily News) qualcuno «che ha visto» scrive che il famoso 4 luglio del 1954 (la notte in cui fu commesso il delitto), «una barca si avvicinò alla riva del lago Erie, a Bay Village, e una persona che si trovava a bordo assicurò la barchetta a riva con una fune, poi scese a terra e penetrò nella elegante villa degli Sheppard. Ne uscì dopo una mezz'ora, sporco di sangue... era l'assassino...».

A prescindere da altre considerazioni, l'autore della lettera commette un errore basilare: la polizia sa che nella famosa notte il lago era assai agitato, e nessuno avrebbe potuto pungere a riva a bordo di una barchetta e assicurarla con una fune. In questi casi la «rivelazione», che, contrasta con elementi essenziali agli atti, non viene ulteriormente controllata.

Un'altra non distrutta let-

tera è giunta or è una settimana ad un legale di Columbus (Ontario) ed ha sulle prime destato un grande interesse anche nei difensori dello Sheppard: essi si sono incontrati con l'avvocato di Columbus ed hanno esaminato la lettera. Ma anche in questo caso hanno dovuto convincersi di trovarsi di fronte ad uno «hoax», una goliardata; di cattivo gusto, e nyppure il caso di aggiungere. E la lettera non è nemmeno andata ad aggiungersi alle molte che la polizia respinge perché, per insufficienti, contengono qualche elemento che si pensa possa in seguito avere una utilità.

Il processo che segnò la condanna del dottor Sheppard, si è svolto come si ricorderà, nel dicembre scorso. L'arma da cui vennero prodotte le ventidue ferite di taglio riscontrate sul cadavere della bella signora Sheppard non fu mai trovata, ma alcuni periti affermarono che le ferite dovevano provenire «da un ferro chirurgico» e Sheppard, noto chirurgo, ebbe da questo elemento il carico di una nuova prova indiziaria.

Ma soprattutto giocarono contro la tesi dell'innocenza del dottore le molte prove raccolte sulle sue inventure extra-coniugali, dalle quali si dedusse che, divorzio a parte (Marylin pare fosse contraria a concederlo), il dottore aveva un «movente» per volersi sbarazzare della moglie. «Noi — dice l'avvocato Corrigan — siamo sempre convinti che Sheppard è innocente. Ma per dimostrarlo e per ottenere la riapertura del processo abbiamo bisogno di prove definitive. Sin qui, nè l'ultima di cui parla il giornale nè le precedenti da noi raccolte sono da considerarsi tali».

L'ispettore della Polizia di Cleveland, Kirk, cui sono tuttora affidate le indagini sul caso Sheppard, ha dal canto suo dichiarato che «tutte le nuove indagini, ogni volta che se ne presenta il caso, vengono da noi condotte con assoluto scrupolo. Il caso è per noi un normale caso di omicidio, e non esistono prevenzioni di sorta: anche se dobbiamo ammettere che gli elementi su cui emerse puntano tutti sulla colpevolezza del dottore. Se altri mostrassero altre direzioni, non esiteremmo ad esaminarli e considerarli».

Il chirurgo, intanto, non ha perso la speranza: «Sarà fatta luce sulla mia innocenza», ha scritto alla famiglia.

George A. Dobie

Marilyn Sheppard, forse uccisa dal marito

In duemila lettere la salvezza d'una ragazza

La toccante vicenda di una triestina, malata e senza soldi - Il dispaccio di un noto chirurgo da Stoccolma: "Farò tutto l'umano possibile per guarirla„

Milano, mercoledì sera.

La giovane Alessandra Fornasiero, di Gradisca (Isonzo), è la protagonista di una toccante vicenda.

All'età di 7 anni (ora ne ha 17) la giovane cadde dal davanzale di una finestra. La caduta causò alla fanciulla una forma di epilessia traumatica, che doveva purtroppo rivelarsi ribelle a qualsiasi cura. Dopo dieci anni di terribili crisi, il suo medico curante decise di tentare l'ultima possibilità di salvezza per la sua paziente e indicò ai genitori il nome di un grande specialista, il prof. Oliveroma, famoso scienziato di Stoccolma.

Ma Alessandra Fornasiero è figlia di una famiglia più ancora che modesta e la mancanza di mezzi costituiva un ostacolo ritenuto insormontabile. Si decise allora di rivolgersi a Radio Trieste.

L'appello di Radio Trieste suscitò la generosa solidarietà di quasi duemila ascoltatori: in circa duemila lettere erano contenute altrettante banconote per un milione e mezzo di lire. Così l'altro ieri la giovane di Gradisca è giunta a Milano e ieri sera, con l'espresso per la Scandinavia, è partita, accompagnata dalla madre, per la Svezia.

Intanto la notizia era giunta all'orecchio del prof. Oliveroma che spedì immediatamente un messaggio per la Fornasiero: il dispaccio, ricevuto dalla signora Fornasiero dieci minuti prima di salire in treno per Stoccolma, proclamava che l'insigne clinico era in attesa della malata e si sarebbe accinto a operarla senza pretendere alcun compenso, e concludeva: «Farò tutto l'umano possibile per guarire la sua bambina».

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XLII. — Gli uomini di Joe Banjo sono riusciti a strappare ad Angela, cameriera della contessa, l'indirizzo del nascondiglio di Johnny Fortuna. Nel frattempo la contessa fugge in motoscafo per recarsi al rifugio di Johnny, ma Banjo, avvertito dai suoi, riesce a precederla

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il mistero dell'orologio di Sir A. CONAN DOYLE

IV. — Sir James per sposare Emily, nipote del ricco Joad, è disposto a ricomprare dal vecchio il castello di Pendennick, già della sua famiglia

le avventure del Signor TOBIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/32021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, eloppunto in articolesmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere illegibili all'intelligibilità, abbreviate di fantasia e di artistici di desiderio e frasi simboli anche solo per la ripetuta.

Coloro che desiderano ricevere spiegazioni ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per ciascun posto. In tal caso all'importo dell'inserzione sarà aggiunta la somma di lire 50 per ciascuna, ed un primo deposito di lire 100 per il ricupero delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto nell'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o inviti di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assistenza o incartonate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici Isert-Pirelli. Prezzi favorevoli, via Cesare Balbo 21, telefono 886-921. 186

ACQUISTO [illegible] mc. 50 negozi [illegible]. Scriv. [illegible] 7113, SPI, Torino.

AFFIDIAMO, industriali, disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, Ascensione macchinario Vendiamo in deposito [illegible] migliori prezzo. Monti, via Nizza 162, Torino.

CAUSA sgombro locale, eccellenti Bilanos-Sellaietti, macinacaffè, trilacerati, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (Portanuova). 7388

[illegible] aria ogni tipo, nuovi, occasione; permuta, rateazioni. SIPTUR, via Nizza 32, telefono 683-070.

DALLA', Sacchi 24, Utensili, lime, seghetta, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso GRT, via Giannone 2, Telefono 683-814. 70077

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, revolver, rettifiche, fresatrici universali, verticali, impianti metalli, a quinzina e da tasto, presso eccezionale, occ. Via Figlolina 38, telef. 21-006.

OCCASIONE vendo forno elettrico. Annunzio Orlando; impostazione cm. 70. Pesanti; volantino Crespi. Rivolgersi ore pranzi, telef. 775-801. 13855

ROTTAMI, bronzo, ottone, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefono 280-907. 11956

TUBI «Tua» acciaio perfetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, ingrossare. Scribanda, Principi Acaja 61. Telefono 70-800. 8818

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPINA copriramo salvapareti. Provate-[illegible] subito, ancora in tempo! Telefono 21-450. 72386

FABBRICA artigiana mobili liquida valentino assortimento camere letto, pranzi, tavoli, comodi, cucine lacche, radiche, tinelli, mobili bagni, reti materassi, sedie, sgabelloni, poltrone, stile-occasioni; lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 28-B; Principe Amedeo 30 C. 4726

IMO, Tornitori, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 46-249. Piazza Carignano. 72387

PELLICCERIA «Gilma» assortimenti, confezioni, giacconi, rimontaggi, cambiature. Telefono 86-842. Via Bicocchi 9.

SANTA per signora confezione con modelli collezione prezzi modici specialità per bambini. Telefonare 292-388.

TELEVISIONE Radio riparazioni garantite, ingegnere Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-349. 72387

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE! causa trasferimento cedo negozio stireria-lavanderia, con o senza alloggio. Telefonare 774-962. 81565

AFFARONE cedesi centrale bottiglieria vera occasione eventuale gerenza; commestibili, latteria, rivendita pane. Agenzia, R. Secondo 22, Torino. 80784

ABBIAMO latteria bellissima ipotesi 130.000, 6.800.000; altra 5.600.000; altra 2.500.000; rivendita pane 200 kg. 6.500.000; altra 80 kg. 2.950.000; merceria grande reddito 500.000, Galileo 10 bis Telefono 32-187. 72467

AFFARONE arrabbiatissimo alimentarie affidasi in gerenza. Riva, del Gallo 14.

AFFARONE latteria licenza trasferibile alloggio coloni 1.200.000. Rocca, IV Marzo 14, telefono 837-059. 72364

AFFITTASI cedesi luminosa centrale parrucchiere signora. Casale Monf., Ferraris, via Domenga 12. 69681

AGNELLERIA zona signorile, 80.000 giornaliere, alloggio, spese minime, cedo Vergnano, Telefonare 83-062. 71359

ALIMENTARI!!! zona commerciale, 1 milione 300.000, motivi famiglia. Telefonare 396-658. 13217

ATTENZIONE! Rivendita pane, pasticceria, Porta Nuova, 130 kg. alcmalieri cedesi causa trasferimento Italiare 2.700.000 Belma, Sacchi 24. 72101

ATTENZIONE! Stabilimento bagni centrale, idroterapia, cure Salebe, massaggi, radiovra, calitria, bagni turchi, forte reddito; cedesi permanent cacciabile distorti città, opera lasciamoci socio. Ferbo Balma, Sacchi 24. 72101

AUTORIMESSA bene avviata cedesi. Telefonare 779-880. 63467

AUTORIMESSA 80 macchine, 20 scooter completa attrezzatura completa, ced. convenientemente. Cabetti, XX Settembre 17. 9362

AUTORIMESSE pubbliche Torino provincia; trattasi compera vendita massima competenza, qualunque capacità. Cabetti XX Settembre 17. 9863

AVVIATA azienda bene redditizia cerca socio 5.000.000 ampliamento necessità, preferibile operaio 3 familiari, Torrazza, Giovanni Giolitti 14. 13604

AVVIATISSIMA pensione, arredatissima, camere 13, vera occasione, cedesi. Telefonare 46-412. 13948

AVVIATISSIMO negozio confezioni cedesi causa Ortonano per trasferimento. Telefonare 886-358. 13647

BAR cedo alloggio, grande lavoro, cedesi, eventualmente gerenza. Telefonare 581-191. 13644

BAR terrazzatura centralissimo, 30.000 giornaliere cedesi 2.000.000. Balma, Sacchi 24. 72101

BAR, trattorie, alberghi, alimentari, abbigliamento, cedonsi negozi ogni genere, compre, vendite, valutazioni, garanzie, stime. Inventari, perito Balma, via Sacchi 24. 13101

BARBIERE moderno, forte lavoro, cedesi 750.000 con annessa camera ammobiliata, affitto 10.000. Agevolazioni. Frassa, Mercanti 9. 71309

CAFFE' trattoria tabacchi, 2 sale, cucina, garage, abitazione, cantina, pergolato, 18.000 giornaliere, automatici, ottimi mezzi compresi 1.800.000, eventuale dilazione. Balma, Sacchi 24. 72101

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7. Tel. 528-821. 7760

CAPITALISTI! Impiegate capitali interessa 15%, garanzia prima ipoteca. Telefonare 687-574. 81695

CAUSA malattia cedo negozio merce ovina, Rivolgersi Bergia, corso Belgio 38.

CAUSA malattia cedo tradizionale bottiglieria con alloggio a miglior offerente, ceduti mediatori. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. 12750

CAUSA malattia urge cedere latteria alloggio 1.200.000, Galileo 32 bis. Telefono 83-197. 72497

CAUSA partenza cedesi avviato negozio pellicceria. Telef. 638-429. 13638

CAVALLERIE, Balmas 31, Acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 3016

CEDESI avviatissima sartoria donna, ripiena 10.000, 450.000 trattabili. Telefonare 781-745. 13864

CEDESI importante quantità fabbrica vitelli ingrasso e dettaglio. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 70575

CEDESI rivendita pane Kg. 250. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino.

CEDO avviata subirrigazione capacità 90 macchine per lavaggio e stiratura rapidissimi. Telefonare 670-296. 12900

CEDO avviatissimo negozio macinato meglierie. Via Speloero 46.

CEDO avviato negozio parrucchiere signore. Catalano, piazzetta S. Maria, Avigliana. 13718

CEDO centralissima pensione alle cameriere servizi redditizia 1.600.000. Graziano, Saluzzo 3. 13650

CEDO importante deposito [illegible] alloggio garage, vicino Torino. Tel. 961-048

CERCASI gerente tabaccheria oppure lav. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

CERCASI per trattoria cameriera o locali convenienti. Telefonare 398-057.

CERCASI 2-3 milioni centro pegno mercerie, serietà massima. Scrivere cassetta 28 C, Sipra, Torino. 12613

CERCO attivissimo con capitali disposto lavorare ai massimi altrui agricoltura. Massimo recupero residui assicurando ottimo guadagno. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 13027

COMMESSA pasticcissima assumerebbe gerenza negozio gianduiotti, mandorla, affini. Telef. 61-816.

DROGHERIA grossa posizione urge cedere causa partenza. Telef. 21-162.

GARETTI, XX Settembre 17, cede bar centrale, molto pochi, buon incasso, 8.500.000. 9363

GIORNALI copie 350, cartoleria, cancelleria, grande valore cedesi 4.000.000. Frassa, Mercanti 2. 71309

GRISERIERIA attrezzatissima produzione 5 quintali giornalieri offre 800.000 mensili reddo. Passini, via Boccaglietta 13. Telefonare 773-854.

IMPORTANTE fabbrica macchine biciclette introduzione presso primaria ciclistica cerca combinazione con rivenditori oppure chi disponga mezzi adeguati. Telefonare 284-371. M9087

LATTERIA piazza Statuto litri 300, rinnovabile, unici sulla zona. Vedesi. Telefonare 47-185. 13424

LATTERIA 350 litri, anaicoolici, alimentazione, alloggio, cedesi affittasi 5 milioni. Frassa, Mercanti 2. 71309

LATTERIE, pasticcerie, panifici avviatissimi, qualunque ritaggio, rateazione. Castellero, Saluzzo 21. 800

MADDALENIA bevini, incasso 350.000 settimanali cedesi 4.000.000. Frassa, Mercanti 2. 71309

MACELLERIA arredo con licenza alimentari, cedesi 1.200.000. Telefonare [illegible]

NEGOZIO tessuti centrale con vasta clientela esistente rimettesi. Scrivere Fanoli, via Garibaldi 8, Torino. 83042

PANETTERIA forno elettrico stagno quintali negozio garantito, vede Galletti, XX Settembre 17. 9363

PANETTERIA forno elettrico kg. 170, (4.500.000); solo forno 1.800.000. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. M9312

PANETTERIA pasticceria centrale 400.000 mensili sulla garantite. Esclusi mediatori. Telefonare pomeriggio 38-817.

PANETTERIA provincia, moderna, lavorazione 80 quintali cedesi occasionissima. Frassa, Mercanti 2. 71309

PRESTITO fino 20 milioni, medico laureato, cerca [illegible] ospedaliero acceleramento ambientale, massima serietà, discrezione, garanzia. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. 12913

PRIVATO cede avviato magazzino vini, zona Borgo Vittoria. Telef. 283-566.

RIMETTESI fiera zona centrale caffè ristorante avviatissimo ottime condizioni. Scrivere Saccarini Rosa, via Palazzo Città. 13855

RISTORANTE centralissimo, forte lavoro, alloggio, cedesi affittasi 5.000.000. Agevolazioni pagamento. Frassa, Mercanti 2. 71309

SPECIALITA' centrale 130 kg. alloggio cedesi 2.800.000. Frassa, Mercanti 2.

SPECIALITA' pane Kg. 250 forte incasso, pasticceria, due vetrine, cede Galletti, XX Settembre 17. 9363

RIVENDITA pane pasticceria centralissima. Forte lavoro, cedesi. Trattasi di rettamente. Telef. 53-233.

TESSITURA completa o reparimento tessuti causa espatrio, prezzo minimo. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.

VICINANZE Moncalieri cedo commestibili e caffè galleria buona posizione. Rivolgersi Moglia, via Somalia 32 (alimentario). Borgo S. Pietro Moncalieri.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni confort, vende direttamente Impresa, Brandli 92. 70699

ABBIAMO adiacenza corso Belgio, due camere occupate, gabinetto particolare, piano primo; 800.000 complessivo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

ABBIAMO buon investimento capitali muri grande negozio con retro ma cucina; possibilità affitto 20.000 mensili, vendo 3.400.000 complessivi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 72323

ABBIAMO 1-2-3-4 camere, servizi, ottima costruzione, 825.000 per camere, per le primi mobile, altri reddito 10%. Tre-[illegible], telefono 33-062. 72324

ABBIAMO muri negozio adibito farmacisti ma uomo-donna, reddito 10%. Telefonare 32-065. 72389

ABBIAMO privati bellissimi alloggetti nuovi 1-2 camere tinello cucinino, riscaldati. Lamarmi 12. 1.2601

ACQUISTASI urgenza 30.000 mq. industriali periferia Torino. Delineazione raggiungere Firmatto piazza Lagrange.

ACQUISTO casa popolare o civile, costruzione antiguerra; 10.000.000, 50.000.000. Telefonare 537-744. 72316

ACQUISTO contanti casa popolare 50-100 camere trattando anche con mediatori; qualsiasi zona. Telef. 44-728.

ADIACENTE piazza S. Rita vendesi signorili camere tinello 2.000.000. Telefonare 46-983. 1.2572

AFFARE! due belle camere occupate, piano secondo, adiacenza corso Canale, vendo 800.000; 200.000 contanti rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 72322

AFFARE! due grandissime camere occupate, civile negozio, reddito 84.000 annue; vendo 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 72323

AFFARONE camera tinello cucinino terrazzo, privati civili vendiamo Perella 1.050.000. Tel. 687.270. 1.2540

AFFARONE! Piazza Crispi. Splendido negozio, retro; alloggio soprastante; grandioso scavo sotterraneo; senza intermediario. Bioccolo. 2.500.000. Telefono 258-943. 83780

APPARONE! Vendesi via Monginevro, due camere libere, eventualmente affittate lire 10.000 mensili, deposito cauzionale 1.000.000. Agenzia, Cavour 7.

ALLOGGETTI [illegible] via [illegible] camere, tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, vendesi convenientemente, motivo trasferimento, abitabili novembre. Visite cantinam, corso Mediterraneo 124, feriali 16-18, festivi 10-12.

ALLOGGETTI una, due, tre camere corso Regina 94 vendonsi 5-locali, abitabili, reddito 10%, negozi magazzini, arredi facilitazioni. Visitasi 15-17. Tel. 36-032.

ALLOGGETTI via Maria 14 (corso Vercelli) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. 71700

ALLOGGETTO due camere servizi, casa nuova, libero vendesi 1.700.000. Prezzo, Mercanti 3. 12818

ALLOGGI signorili panoramici 3-5 camere, servizi, facilitazioni, vendonsi, stupendissimo 14. Telefono 780-823.

ALLOGGI non due camere grandiose, civile, cantina terzo piano ascensore vendonsi. Pinerolo, Pe 21. 12009

ALLOGGIO signorile mq. 110 adiacenza piazza Robilant, 5° piano, prima primavera, composto cucina due camere 3 vasti servizi L. 33.000 mq., vendesi L. 1.500.000 ovvianti rimarrebbe ipotecati. Rivolgersi Torino, Monginevro 48, Telefono 283-617. 82128

ALLOGGIO libero 3 camere cucina terzo piano centrale vende, 2.000.000. v. Luigi, XX Settembre 8. 72571

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi accessori libero vendesi. Telef. 24-008.

APPARTAMENTINI signorili una due camere tinello cucinino, vendonsi liberi subito, palazzo autoguarra, luci comuni, via Chivasso 28. Visite 14.30-16.30.

ASTI 20, vendonsi alloggi composti 2-3 camere, bagno, termo particolare.

ATTENZIONE! Impiego capitale, vendesi due camere, reddito mensile lire 13.000, deposito cauzionale 1.200.000. Agenzia, Cavour 7.

ATTENZIONE! Vendo alloggi lotti comfort 1-2 camere e servizi. Dilazione tre anni. Cominciare firmo 60. 1.2634

ATTENZIONE! Zona Fiat Lingotto lire vendesi alloggio moderno 2 camere, cucina, bagno, libero L. 2.350.000. Telefonare 280-553. 80628

CASA 35 camere alloggi una due camere libello posizione tranne fumo vendesi. Basilico, Pe 21. 12035

CASCINA vendesi irrigua giornate 9 di 35 d'ogni fabbricato fruizzo, Rivolgersi Cornaglia, Cumiana. Telefono 985-920.

CASCINOTTA irrigua acquistasi 10-20 iuliani. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. 81848

CASE tutti comfort 42 camere più negozi redditio 10% netto; altre 40 camere libere vendo. Giordano Bruno 60.

CASE 30-40 camere servizi, terzo lungo modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi anche Barletti via Candia. Visite cantiere, telefono 397-542.

CARETTI XX Settembre 17, vende casa costruzione 1953 servizi completi 35 camere, finta reddito 30.000.000 mutuo 7.500.000. 9363

CARETTI, XX Settembre 17, vende ottimi alloggi blocconi casa fruttuosamente, Racconigi 185. 9363

IMPIEGO capitali Fatalia vende camera cucina terzo lungo, affitto 16.000 mensili, 1.850.000. Ottolino, Saluzzo 6.

MURI negozio large vendere, adatto pescheria, drogheria, macelleria. Condizioni pagamento also cinque anni. Galetti, XX Settembre 17 9363

NEGOZI, costruzione nuova, liberi e abitati vendiamo ottimissime posizioni, prezzi convenienti. Sandano, corso Re Umberto 68. Tel. 537-813, 47-830.

NEGOZI liberi centrali, semicentrali, acquisterei da 3.000.000 a 8.000.000. Telefonare 882-835. 9365

PALAZZO v Sansalvio e piazza Chivasso 5, vendonsi ultimi appartamenti ogni confort moderno, prezzi subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 8347

PONTA Kuova vendo alloggio libero due camere cucina grandi 2° piano 2.600.000 Graziano, Saluzzo 5. 1.2342

PONTANUOVA in palazzo adiacente, sua commerciale, vendo grandissimi negozi, alloggi, liberi al consigli. Manzini 4, ore 16-18. 9987

PRESTITI accordonsi rapidissimi contro garanzia ipotecaria. IPIT, San Quintino 4 bis. 7781

PRIVATO disponesi terreno Lanzoni smobilitabilissi costruzione casetta condominio. Telefonare 220-393. 81709

PRIVATO vende, affitta, alloggio 2 camere, cucina, bagno. Via Quart 18 (Porsi Strada). Rivolgersi Stella. 1.2820

PRIVATO vende frazionato terreno vicinanze stazione Dora proprio appoggio, Scrivere cassetta 1124. 12836

RATERANDO, molti orientati molti diversificando vendo camere cucina occupate, zona San Paolo e Vanchiglia 800.000, 900.000 per camere. Agenzia, Cavour 7.

REDDITO 9% vendo alloggi, negozi, garages muri, terreno bagno, ascensore, ottimali, campo Torino, via Filadelfia 83. Telefonare 60-077. 12478

RIVOLI vendiamo villa da due a otto vani, Tivoli prossi. Agenzia Bona, Sanremo. 286

TERRENI Santa Rita, Parella, Pozzetto, Madonna Campagna, fruizionamo, eventuali combinazioni pagamento cambio. Cerutti, A. Doria 15. 72315

TERRENO angolare costruzione camera 90 lotti serrati, vendiamo capolinea tram 3 Chiesa Salute, ultimo prezzo lire 9.000.000. Telefonare 282-946.

TERRENO con fronte mt. 78 sciolto industria vicinanze corso Grosseto, corso Venezia mq. 3000 vendiamo L. 12.500.000 telefonare 282-946. 72127

TERRENO via Cherasco fronte 17.50 costruzione camere 50 e base fabbricato gli assicurio con villetta centrale fondo cortile mq. 100. Richiesta totale 13 milioni. Telefonare 882-946. 72127

VANCHIGLIA vendonsi alloggi due, tre camere, bella centralità. Corso Torino 7.

VENDESI alloggio 4 camere e servizi Abissinia Marina piazzale lungo via Amerigo due fronti. Scrivere cassetta 33 C, Sipra, Torino. 12451

VENDESI assicurasi libera 4 camere cucina superficie 100 mq., 2.600.000. Telefonare 551-078. 51615

VENDESI terreno via San Marino 1500 mq. angolare. Telefonare 282-006.

VENDO, ottimo locale industriale mq. 5500 [illegible] Mortelli, Saluzzo 30. Telefono 61-073. 71147

VIA Frejus alloggi liberi 700.000 camere, occupati 600.000, negozi 2-3.000.000. Telefonare 80-448. 83708

VILLETTA signorile panoramale doppi servizi, garage, libera, vendesi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. M9284

(Continua a pag. 6)

Si gioca la prima partita della serie di incontri di preparazione

Oggi a Firenze: azzurri al lavoro

Mentre Vivolo sarà ala sinistra

Virgili spera ancora di essere promosso in A

Burini (a sinistra) e Vivolo, due azzurri convocati a Firenze per le partite di Livorno e Budapest contro l'Ungheria

Virgili: sarà protagonista nella «B», o «rincalzo» nella nazionale «A»?

Nostro servizio particolare

Firenze, mercoledì sera.

Gli azzurri giunti ieri a Firenze scendono oggi sul campo per la partita di allenamento, prima gara di una serie di quattro incontri destinati a preparare le formazioni da opporre rispettivamente all'Ungheria A a Budapest ed all'Ungheria B a Livorno.

Firenze, da tempo è sede dei raduni azzurri e quindi il programma dei calciatori segue binari ormai noti. La novità questa volta è data appunto dal numero degli incontri di preparazione. Oggi la Nazionale maggiore sarà opposta alla B, sabato i moschettieri affronteranno il Como, domenica i cadetti giocheranno contro il Vigevano (una delle tre capolista della serie C, insieme a Sanremese e Venezia). Poichè la comitiva si scioglierà soltanto giovedì prossimo, quando Bonifperti e compagni saliranno in treno per Budapest è facile che martedì o mercoledì prossimi abbia luogo un ultimo confronto A contro B.

Fin dalla partita odierna i giocatori saranno portati ad impegnarsi al massimo, anzi la gara odierna è forse quella che verrà disputata con maggior attenzione. Le convocazioni, come si diceva ieri, hanno anche delineato il volto della squadra dei moschettieri. Per l'attacco questa squadra ha però cinque uomini soltanto. E' rimasto libero un ruolo di rincalzo per Budapest, rincalzo che potrebbe all'occasione diventare anche titolare. Ieri si parlava di Burini come pedina di riserva e affettuosamente il lasciar ad adattarsi a tutti i compiti della prima linea è sarebbe un jolly ideale come si dice in gergo calcistico. D'altra parte Virgili, che gioca davanti al suo pubblico cercherà di convincere i selezionatori delle sue qualità quale centravanti della Nazionale maggiore.

Ecco le formazioni annunciate per l'allenamento odierno:

SQUADRA A: *Ghezzi; Magnini, Cervato; Bearzot, Ferrario, Moltrasio; Bontempi, Montico, Pivatelli, Menegotti, Vivolo.*

Nel secondo tempo entreranno: *Viola, Camuschi e Magli.*

CADETTI: *Buffon; Farina, Pavinato; Chiappella, Bernasconi, Segato; Antoniotti, Bassetto, Virgili, Gratton, Novelli.*

Nel secondo tempo entreranno: *Persico, Vincenzi, Burini, Giuliano e Tortul.*

Stamane, ad ogni modo, gli azzurri ostentano una grande calma e non parlano dell'imminente prova. Piuttosto, come sempre accade in occasioni del genere si discute delle partite disputate finora. Grande invidia anche nei confronti della Fiorentina e per i suoi giocatori convocati e anche per il fatto che per tutti gli atleti viola il tabellino dei primi partita è notevolmente aumentato.

Un gran parlare si fa anche del «caso Novelli». Due parole su di esso perchè è veramente curioso. Novelli, dunque, un tempo giocava nei ragazzi della Fiorentina e venne dalla società viola ceduto in prestito al Prato. In seguito, poichè Novelli non se la sentiva di compiere quasi giornalmente il viaggio a Prato, dato che ciò influiva negativamente sui suoi studi, tanto fece che la squadra pratese se ne liberò. Passò così alla Sestrese, squadra di Quarta Serie, disputò il campionato e alla fine, la Fiorentina, ritenendo che la salute del giocatore non fosse propria soddisfacente lo lasciò libero, regalandogli addirittura il cartellino.

Novelli con un colpo di fortuna più unico che raro ha intascato quattro milioni e mezzo dalla Spal, è passato da una squadra di Quarta Serie ad una di Serie A ed è finito direttamente in Nazionale B.

Può essere sfatata anche mascotte della squadra di Bigogno. Una mascotte, oltre a tutto, capace di segnare bellissimi goals.

g.

Non vogliono dare i calciatori

Le società inglesi contro la "nazionale,,?

Tra Federazioni di calcio e società, rapporti non troppo lontani. In Italia, le società di serie A, riunite in assemblea hanno preso posizione contro il CONI e la F.I.G.C. mandoli di aver avallato il provvedimento del ministro Tambroni circa il «veto Andreotti»; e stamattina c'è una specie di «risposta ufficiale» da parte degli organi attaccati, che rifanno la storia, mettendo i puntini sugli i con una certa decisione: in Inghilterra. le faccende non sono messe meglio ed anzi i *clubs* avrebbero addirittura intenzione di dichiarare guerra non con le parole, ma con i fatti rifiutandosi di cedere i propri giocatori alla Nazionale.

La lotta si svolge tra la Football Association e la Football League, vale a dire tra la Federazione e la Lega dei professionisti e l'azione di attacco tocca alla «League» che ha sferrato non uno, ma addirittura due colpi ai «rivali». Prima, infatti, ha annunciato tutto un minuzioso piano per una Coppa della Lega, incaricando di fare concorrenza alla Coppa della Football Association, vecchia d'anni e ricca di tradizione; poi, continuando nella battaglia, ha incaricato la associazione dei rappresentanti le novantadue squadre che partecipano al campionato per esaminare se non sia il caso di offrire un garbato, ma reciso no alla richiesta dell'Associazione per i giocatori convocati in nazionale.

Robe da far perdere la palma anche ai flemmatici figli di Albione, soprattutto pensando che la lega è vecchia e che, dopo tanto discutere, davvero le larvate minacce potrebbero tradursi in realtà. Il fatto è che, in Inghilterra, il campionato non viene sospeso nei giorni in cui si disputano le gare internazionali con tutte le conseguenze che ne derivano e che sarebbe meglio eliminate con particolare attenzione da parte delle società.

Il «la» è stato dato dal presidente del Newcastle United che si è accordato con il manager del Wolverhampton: i due «club» si sono incontrati lo stesso giorno del match tra Inghilterra e Galles (nelle file inglesi giocarono tre atleti del Wolverhampton) e registrarono il più basso incasso di tutto l'anno. *Inde irae*, cioè solenne arrabbiatura e proposta molto decisa: signora federazione, nessuna partita internazionale venga più messa in calendario di sabato; i *match* internazionali, anzi, siano giocati in notturna, per evitare coincidenze con gare di campionato disturbate dalla «concorrenza» trasmessa anche alla radio o per tv. Alla proposta, decisa, ma conciliante, una «coda». Che, dal più al meno, sfollito dai fronzoli: suona così: «O voi ci date ragione, oppure i giocatori, per la nazionale, andate a cercarveli altrove!»

La bottata — che è riportata stamane dalla «Gazzetta dello Sport» — ha fatto ingigantire rumore e, alle due società che hanno messo nero sul bianco, un'altra se n'è aggiunta, il Portsmouth, squadra che, in occasione di Inghilterra-Scozia, si è vista privata della sua linea mediana, che ha dovuto essere sostituita nell'impegno del torneo in programma per lo stesso giorno della gara delle «casacche bianche».

Le acque, insomma, non sono calme, e la situazione tra la Football Association e la Football League sembra non troppo lontana: chi cerca di mettere pace è al lavoro, ma la sua fatica diventa pesante. Nello scontro tra i due organi federali, il terzo ente — la Player's Union, sindacato dei giocatori — brontola anche lui. Vuole soldi e libertà. Dove va, calcio inglese?

L'odierna partita del torneo dei cadetti

I rincalzi bianconeri affrontano la Samp

Esonerato l'allenatore della Triestina Feruglio - Il Torino gioca in Belgio

Le squadre torinesi non hanno interrotto l'attività, nonostante la sosta imposta al campionato dalla parentesi internazionale. La Juventus in attesa di disputare domenica prossima un incontro amichevole sul campo del Simmenthal Monza, giocherà oggi alle 14,15 allo Stadio comunale la gara del campionato cadetti contro la riserva della Sampdoria.

L'allenatore dott. Puppo ha convocato per questa partita i seguenti tredici giocatori: Agrati, Bertolini, Fratschi, Barengo, Catella, Corradi, Emoli, Francescon, Giuliano, Orlando, Rossi, Vaire e Vavassori. Nelle schieramento della Sampdoria, non ancora annunciato da Genova, è probabile la presenza di Mari, Rosa e Arrigoni.

* *

Il Torino, dal canto suo, è partito ieri per una breve tournée all'estero e giocherà stasera in Belgio, ad Anderlecht presso Bruxelles, contro una rappresentativa locale. Domenica poi i granata si trasferiranno nella Germania sud-ovest, a Ludwigshafen, dove incontreranno una selezione regionale che comprenderà elementi di valore come i «nazionali» tedeschi Fritz e Ottmar Walter, Liebrich.

Il Torino non può utilizzare, oltre ai «nazionali» Bearzot, Moltrasio e Antoniotti, anche Grava e Brotis, rimasti a Torino perchè la cattiva condizioni fisiche, mentre Grosso raggiungerà i compagni solo per la partita in Germania.

A disposizione di Fossi sono quindi quattordici giocatori: Rigamonti, Cuscela, Brancaleoni, Paduleni, Rimbaldo, Pelle, Cecchinelliani, Curti, Bacci, Bubla, Bertolini, Scaltriniti, Cazzaniga e il cadetto Fiocia che il Novara ha concesso in prestito per l'occasione.

* *

Il Consiglio direttivo della Triestina ha deciso stanotte di esonerare l'allenatore Severino Feruglio dal suo incarico, di sua posto subentra Pietro Pastinati. Il provvedimento ha valore immediato. Il presidente del sodalizio, capitano Geralnich, nel comunicare a Feruglio la decisione della Direzione, gli ha espresso l'assicurazione che la decisione di privarci della sua opera era stata adottata con rivo rammarico, a seguito delle avverse circostanze.

Così l'assemblea della Juventus ha confermato il "reggente unico,,

Umberto Agnelli dirigerà la società bianconera

La crisi della Juventus è stata risolta. In linea provvisoria, se vogliamo, provvisoria fino al termine della stagione, ma l'importante è che sia scritta finalmente la parola fine su questo argomento. Da ieri sera infatti tutte le responsabilità della direzione dal sodalizio bianconero sono state assunte dal ten. Umberto Agnelli, che è stato investito dell'incarico con l'unanime acclamazione dell'assemblea dei soci. Umberto Agnelli è «commissario unico straordinario» della società, con pieni poteri e completa responsabilità in tutti i campi.

Questo hanno deciso ieri i soci bianconeri, convocati in seduta straordinaria per prendere atto delle dimissioni del consiglio direttivo e per i provvedimenti relativi. Umberto Agnelli ha assunto la presidenza della riunione: ha fatto una breve relazione dei motivi che hanno portato a questa situazione di crisi, ha parlato delle dimissioni presentate dal consiglio in carica, dall'invito avuto di assumere la reggenza del sodalizio e di essere disposto ad accettare l'impegnativo incarico. Un unanime e prolungato applauso ha accolto le dichiarazioni del giovane dirigente.

Il sottosegretario Umberto Agnelli dopo la riunione di ieri alla Juventus. (foto Miolato)

Una sola voce si è levata in assemblea non dicasi per protestare, ma per chiedere schiarimenti o per voler fare precisazioni. L'avv. Craveri, ex-vice presidente, in un breve intervento ha inteso sottolineare come nello statuto della Juventus non sia contemplata la possibilità di nominare un commissario e che pertanto la decisione potrebbe essere antistatutaria. L'assemblea non ha accolto con molto favore la parola dell'avv. Craveri, anche perchè è logico pensare che in momenti difficili come l'attuale, provvedimenti eccezionali si rendono necessari. E' bene precisare che la nomina di un commissario non è esclusa dallo statuto, e perciò l'assemblea straordinaria dei soci è sovrana in tutte le decisioni.

Superato questo ostacolo, diciamo così giuridico-statutario, passiamo a parlare della «nuova Juventus». Umberto Agnelli è stato esplicito nella sua esposizione. Ha detto chiaramente che in questo momento non è opportuno provvedere all'acquisto di giocatori. I sondaggi fatti in più direzioni non hanno approdato a nulla: sul mercato esistono soltanto elementi «di scarto», che dovrebbero essere pagati a caro prezzo. La squadra del resto ha dato in queste ultime due giornate buone prove; conviene perciò considerare il campionato in corso con gli uomini a disposizione, puntando tutti gli sforzi verso il potenziamento dei quadri degli atleti per la stagione ventura.

Intanto si provvederà in qualche modo a modificare l'attuale statuto. Il punto più discusso è quello dei «soci promotori», che, per il fatto di versare la cifra di duecentocinquantamila lire, avevano praticamente il diritto di nominare diciotto consiglieri su ventiquattro. Chiarita questa approvata circa un anno fa dopo molti contrasti. Si penserebbe invece ora di tornare alla vecchia formula, quella dell'elezione della direzione a suffragio universale di tutti i soci.

Chi affiancherà Umberto Agnelli nella direzione del sodalizio in questo momento? Tutti e nessuno. A mano a mano che le necessità lo richiederanno il «Commissario» bianconero affiderà incarichi specifici a persone di provata competenza. Pare certo che i rapporti con la squadra saranno tenuti da Combi, che già in passato aveva ricoperto lo stesso incarico.

Questa naturalmente è e deve intendersi una soluzione provvisoria. Appena modificato lo statuto, che sarà sottoposto all'approvazione all'assemblea dei soci, si provvederà a nominare una nuova direzione; tutto dovrà essere risolto entro la stagione in corso.

L'importante comunque, è che fin d'ora sia cancellata la parola «crisi» nella cronaca della società bianconera. Il che è avvenuto ieri. La sistemazione definitiva della direzione verrà a dare ancora fiducia alla squadra, la quale aveva del resto reagito in modo molto sportivo alle disgrazie della scorsa settimana. I bianconeri vincendo le fino all'ultima partita di campionato si sono portati in una zona tranquilla della classifica, fornendo anche dimostrazione di buon gioco (con conseguente chiamata di tre bianconeri in nazionale).

Va dato anche atto ai dirigenti dimissionari di aver lasciato calmare le acque, evitando prese di posizione troppo accanitamente polemiche. La persona del giovane Umberto Agnelli, incontrando la approvazione di tutti è valsa a riportare serenità all'ambiente.

920 milioni di franchi alle vittime di Le Mans

PARIGI, mercoledì sera.

Il presidente dell'Automobile Club francese, Lalièvre, ha annunciato che verrà chiesto agli organizzatori del Gran Premio Supercortemaggiore di cancellare la data del 25 e 26 giugno 1956, già assegnata dalla Commissione internazionale, per far disputare in quei giorni la «24 ore» di Le Mans anzichè nella giornata del 9-10 giugno come fissato dal calendario automobilistico. Questo al fine di permettere che dal disastro di quest'anno (11-12 giugno) intercorra un anno completo di lutto.

Lalièvre ha pure reso noto che come per il passato saranno ammesse alla «24 ore» tutti i tipi di macchine sport compresi i motori prototipi in cui cilindrata sarà tuttavia limitata a 2 litri e mezzo senza supercompressore.

Dopo il disastro di Le Mans di quest'anno erano state sollevate critiche al sistema di far correre le macchine di piccola cilindrata assieme alle grosse vetture sport.

E' stato anche reso noto che alla pista di Le Sarthe dove si svolge la gara saranno apportate delle modifiche per renderla conforme alle recenti disposizioni governative sulla sicurezza dei circuiti. A tale scopo verrà lanciato un prestito di 250 milioni di franchi.

Lalièvre ha infine reso noto che alle 42 vittime della catastrofe di quest'anno sono già stati versati indennizzi per 120 milioni di franchi mentre la Compagnia d'assicurazione incaricata pagherà alle famiglie delle vittime complessivamente 800 milioni di franchi.

La IV serie nel Totocalcio di domenica

Parentesi azzurra anche sul totocalcio. Gli scommettitori sono chiamati stavolta a dare il loro responso su una gara di serie B (il «recupero» fra Cagliari e Modena) e su partite del vari gironi del torneo di IV serie.

1 CAGLIARI (p. 11) - MODENA (p. 8). La squadra sarda ha vinto tutti e quattro i confronti disputati finora sul proprio campo. Il Modena sta attraversando un periodo piuttosto grigio.

X FOSSANESE (3) - CUNEO (6). Gli azzurri fossanesi manifestano una certa fragilità nella difesa. Il Cuneo, spronato dal successo di domenica scorsa sul Casale, presenterà probabilmente in campo il nuovo acquisto Nicco, avuto dalla Juventus.

1-X CANTU' (7) - VARESE (7). Sebbene l'allenatore varesino sia finora stato più attivo di quello avversario, il Cantù, con il favore del terreno di casa, ha le possibilità maggiori di imporsi.

1-X JESI (7) - SIENA (14). Sul campo dello Jesi giocano i capolista senesi. Il Siena ha vinto finora tutte le gare disputate (sette) ed è l'unica compagine di tutti i gironi di IV serie a punteggio pieno.

1 LUCCHESE (10) - PISA (5). I lucchesi dopo alcune incerte battute iniziali sono ora lanciati all'inseguimento della capolista. Essi hanno, dopo il Siena, l'attacco più forte del girone.

X-1 PONTEDERA (7) - CECINA (10). Gara incerta ed equilibrata. Il Cecina ha vinto domenica la sua partita casalinga ed il Pontedera è riuscito a pareggiare a Viareggio.

X-2 FROSINONE (4) - PERUGIA (7). Sul terreno del Frosinone il Perugia non dovrebbe perdere tutta la posta. Il Frosinone finora è riuscito ad ottenere quattro pareggi e nessuna vittoria, mentre i perugini sono reduci da un successo in trasferta.

1-X SORA (8) - MONTEPONI (6). Due altre compagini dal rendimento pressochè identico. Il Sora ha segnato cinque goals e ne ha subiti sei mentre il Monteponi ne ha ottenuti quattro contro otto incassati.

1-X TERNANA (8) - ANNUNZIATA (11). La Ternana è in buone condizioni di forma. Nel confronto con l'Annunziata i ternani si presentano nelle vesti di favoriti.

X-2 CASTELFIDARDO (4) - FOGGIA (9). La squadra pugliese si reca a Castelfidardo decisa a continuare la serie favorevole. Il Castelfidardo ha subito finora 15 reti ed il Foggia ne ha realizzate ben 18.

1-X LECCE (6) - GIULIANOVA (6). La formazione salentina, partita con parecchie aspirazioni, ha subito nelle ultime domeniche dure sconfitte. Con tutta probabilità questa settimana i pugliesi si varranno dell'aiuto del loro vecchio allenatore Brezzi e tenteranno di superare la crisi. Nella file del Lecce gioca l'ex-torinese Negrisolo.

1 PESCARA (12) - MAGLIE (3). Il Pescara guida in classifica con autorità. Ha come trascinatore scelto l'ex-centravanti barese Grassia. Tentolini. Anche contro il pericoloso Maglie il Pescara dovrebbe riuscire ad imporsi.

X-1 TERAMO (7) - TRANI (6). Partita buona per tutti i pronostici. Domenica scorsa il Teramo ha perso a Campobasso (3 a 1) mentre il Trani è stato sconfitto in casa (1 a 0) dal Pescara.

1 AVELLINO (7) - NISSENA (10).

2-X MEDA (8) - FANFULLA (12).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

100.000 per camera, mutui, eventuali rateazioni. Impresa vende direttamente alloggi 1-2-3-4 camere, cucinino, bagno, terrazzo, ascensore, prezzi subito. Piazza Bengasi. Telefonare 885-823. 83638

6 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ACQUISTEREI affittasi garage privato subito 1500; parcheggi monumento Vittorio Emanuele. Telefonate ore pasti 524-917.

AFFITTASI 2 locali bagni massaggi stradari estetici cellula centralissimi eventuale esercizi. Telefonare ore 15 Umberto 87. 83914

AFFITTASI al primo piano 3 locali uso laboratorio, ufficio, magazzino, perugia Porta Nuova. Telefonare 61-367.

AFFITTASI ufficio luminoso mq. 55 e magazzino mq. 35, Corso Trapani 55.

AFFITTIAMO negozi adatti ogni genere semicentrali e periferici ottime condizioni. Facciamo, come Re Umberto 85. Telefonare 47-320. 81757

AFFITTO locale mq. 60 adatto magazzino, laboratorio, privati piazza Carignano. Telefonare 790-196 ore 19.

AFFITTO locale uso magazzino o piccola officina, zona centrale. Tel. 671-897

CEDESI in affitto locali uso magazzino, officina silenziosa, ingresso carrale, montacarichi, primo piano, mq. 260, zona Nizza. Telefoni 44-807 e 628-782.

GARAGE affittasi due macchine e deposito, Zona S. Rita. Telefonare 280 936

LABORATORIO mq. 75, terrazzetto. Tripoli 151, affittasi direttamente Telefonare 282 622. 83094

LOCALE industriale 250 mq. accesso facile, luminoso, adatto magazzino, deposito lavorazione leggere affittasi. Telefonare 26-589. 82039

LOCALE fronte corso Vittorio 92 mq. adatto industrie silenziose magazzino, affittasi. Telefonare 761-796. L3517

LOCALI industriali, depositi, magazzini 300-400 metri, affittasi Corso Taranto 7.

PENSIONE privatissima piazza Barberini ordini locali mq. 120 cad. Spagnoli, Agenzia casa reale, Castiglioni, Veneziani 57, R una. 1853

UFFICI centralissimi zona Borsa arredati od vuoto servizio segretaria offre. Telefonare 45-278. 7903

8 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A moderato prezzo affitto bellissimo esteso alloggio signorile terzo piano: tre camere, tinello, cucinino, tutti moderni comforts, volendo autorimessa Assisi 15 (vicino Cinema Apollo). Telef. 834 262

ABBIANO camere 7000 1-2 cucina 10.000-12.000. Cravetta, zona Assisi 13

ABBISOGNAN 1-2 camere oppure soffitta (massimo ridotto). Telef. 837-653.

AFFITTASI alloggi di cinque camere, cucina, cantina, immobiliare Abetaia, Nizza 9. 0668

AFFITTASI via Tanzi ang. Redipuglia, zona Mercati Nuovi, ultimi alloggi 3-5 camere con tutti servizi successivi. Rivolgersi custiere.

AFFITTASI zona piazza Rivoli alloggi 2 bellissime camere, libertà servizio se gradito, volendo alloggio 25.000. Telefonare 782-135. L3808

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello, cucinino, dependi, riscaldati, prossi sobrio, zona Piazza comunale. Telef. 390 279.

AFFITTASI alloggio due camere ampia cucina uscita una ufficio, 8-ultimi, via Ideale 67. 83650

AFFITTASI alloggio libero subito signora due camere tinello cucinino, ripostiglio, entrata, bagno inserito, terzo piano, ascensore, L. 18.000 spese, trattenendo all'interno per il periodo invernale. Via Don Minzioni (Aeronautica).

AFFITTASI alloggi di nuova costruzione una oppure due camere, tinello, cucinino, terzo centrale. Via Ninfea 8 bis. Rivolgersi in cantiere.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello, servizio. Via Candiolo 24, int. 10. Telefonare 280-880. M9055

AFFITTASI Barriera Milano 5 camere servizi, terrazzo, bagno, Borrelli, via Lorenzo Bruno 8. L2650

AFFITTASI direttamente 10 camere servizi 31.000. Corso Lione, telef. 295-822.

AFFITTASI locale stabile 3 camere ingresso indipendente, 30 metri Via Schina 6, visibile 50-14. Telefono 775-013.

AFFITTASI bellissima mansarda cucina 12.000. Via Silvio 7, pomeriggio.

AFFITTASI alloggi 3 camere cucina terrazzo 18.000. Via Silvio 7, pomeriggio.

AFFITTASI alloggi di cinque camere, tinello, cucinino, terzo centrale. Via Ninfea 8 bis. Rivolgersi in cantiere.

AFFITTASI subito due camere, accessori quarto piano, grande piazza Statuto. Scrivere casella 9113, P.P. Torino.

AFFITTASI subito 2 camere cucina centrale servizi. Telefonare 536-820.

AFFITTASI in elegante camera cucina terzo, ottavo Belgio, Telefonare 693-423.

AFFITTO alloggetto prossimo (camera tinello servizi ripostiglio) con garage. Telefonare 838-851. L3839

AFFITTO alloggi 1-2-3 camere cucinino. Sallo, Assisi 14. T2950

AFFITTO due camere cucina terrazzo 18.000. Via Silvio 7, pomeriggio.

AFFITTO libera immediatamente due camere cucina. Telef. pomeriggio 693-405.

AMERICANI cercano appartamento o villa pos-ofittare 4 camere da letto, ang giorno, cucina, più servizi, riscaldamento centrale, automobilista, moderna, semiammobiliata o vuota. Scrivere casella n. 1183, Uff. Pubbl. 13484

ALLOGGIO piccolissimo ammobiliato centrale, telefono, affittiamo signora sola. Telefonare 521-207. L3926

AMMOBILIATO tre camere più servizi affittasi. Telefonare 775-071. L2603

BARRIERA Francia affittasi 1-2 camere, tinello, terzo, bagno 14.000-17.000. Telefonare 536-969. L2676

CEDO alloggio Porta Nuova salone adoperare 4 camere cucina terzo, bagno, volendo abitazione-studio, fitto 50.000, rilevare impianti. Telef. 885-012.

CENTRALISSIMA quarto piano, gentile vani, servizi, affittasi subito. Tel. 54-927.

CERCO alloggi 1-3 camere qualsiasi zona, Italiania. Telefonare 526-605.

CERCO 2-4 camere servizi, qualunque zona, cantiere. Telefonare 527-842.

CORSO Peschiera 55, alloggi signorile 2-3 camere cucina bagno Telefonare 883-858.

LINGOTTO affittasi camere, cucina, bagno 13.000; altro Madama Campagna. Telefonare 538-698.

PIAT Mirafiori, camera cucina terzo bagno 14.000. Telefonare 88 261.

STUDI arredati 6, via Villa Glusti 43, alloggetti camera cucina affittasi.

PRIVATO affitta zona Lingotto villetta alloggetto camera tinello cucinino, verzini, terzo scala. Referenze. Telefonare 697-422. L3808

SPALLANZANI 28, affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile essere costruzione. L4714

ULTIMI alloggi modernissimi cam. due, tre camere servizi affittasi. Corso Giovanni Agnelli 83-85. 12367

TAMCHIOLIA affittasi alloggi tutte composte 2-3 camere. Corso Tunisia 7

VIA Campana 27, affitto 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 834-822.

VIA Pesaro 13, affittasi alloggi camere, tinello, servizi. Telef. 828-933.

ZONA stadio pr-ssimo affitta libretto alloggi nuovi di 2 camere e servizi abitabili subito. Telefonare 44-832, 692-586. 80016

20.000, via Carlo Cappelli 183, affittasi camera tinello servizi. Telef. 837-870.

3 AUT. e STAZ. OLIM. L. 60 p.p.

LANUSELLA. Fermione Minerbe rispettare 10 dicembre, soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Rimandarmolo, Talavalone. Chiedete prospetto.

7 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

CORSI privati (100 posti): Dattilografia-Stenografia-Complementi-Lingue. Orario libero. Diplomi legali. Per corsi a pagamento tasse minime. Istituto «Einstein», via della Rocca 14. Telef. 66-655.

DIET, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli esigenti all'impiego. Stenodattilo-computometria, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo, lezioni particolari continuate. c Sint 9, Po 2. Telef. 87-878.

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ALLA TORNATA MILANESE DEI "15 ATTI UNICI,,

I favori del pubblico a Mario Soldati

Lo scrittore piemontese è in testa alla classifica Presentato ieri sera con successo il terzo trittico: Rosso di S. Secondo, Vittorio Calvino e Carlo Manzoni

Mario Soldati tra due attrici del «Teatro delle novità»: Xenia Valderi (a sinistra) e Laura Solari

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Fedele allo svolgimento del suo programma, il «Teatro delle 15 novità», diretto da Mario Lualdi, ha presentato iersera all'Olimpia il terzo trittico di atti unici; però con una variante: all'annunciato lavoro di Curzio Malaparte, ritirato(si) dalla singolare tensione, ne è stato sostituito uno di Rosso di S. Secondo.

Così insieme alla commedia *Ancora addio* di Vittorio Calvino e a quella intitolata *I cursisti* di Carlo Manzoni, il pubblico milanese ha potuto rappresentare per la prima volta sulla scena di un teatro (perchè, se non andiamo errati, già noto ai microfoni della radio) la bella favola [illegible] della compagnia del Piccolo Teatro della città di Torino. Gli spettacoli serali hanno inizio alle 21 e terminano prima di mezzanotte. Nella prossima settimana andrà in scena il secondo spettacolo della stagione: «Mariana Pineda» di Garcia Lorca.

Continuano con crescente successo, al teatro Gobetti, le repliche di «Non si può pensare a tutto» di De Musset e degli «Innamorati» di Goldoni nell'interpretazione

Il protagonista dell'atto di San Secondo è Cristoforo Colombo. La scena si svolge sulla giovane caravella «Santa Maria», poche ore prima che venga scorta finalmente la terra. L'ammiraglio che ha vinto gli uomini ha anche dominato le anime dubbiose degli equipaggi, che dopo tanta sofferenza e quindi tanta incredulità debbono riconoscere che la forza del grande esploratore era nella sua fede.

La commedia di Calvino sceneggia la crisi spirituale e materiale di una grande attrice al tramonto. Proprio quando si decide ad abbandonare le scene l'attrice riceve un omaggio floreale dal suo più antico ammiratore. Ma costui ora è cieco e si rassegnerà a dirle addio ancora una volta e ora per sempre, per sapendo che la diva è rassegnata anch'essa a una sorte di solitudine.

L'atto di Carlo Manzoni, pregno di quel tipico umorismo saltreggiante che distingue altri suoi lavori narrativi, presenta una specie di sottile indagine e di autocritica del costume. I protagonisti sono marito e moglie in lotta continua non soltanto con i cursisi normali che s'interessano ai fatti loro, ma in eterna difensiva con i cursisi ben più insinuanti e tormentosi che hanno dentro di sè, cioè la loro coscienza, i loro desideri nascosti, i loro pregiudizi.

Il successo è stato vivissimo; cinque chiamate all'atto di San Secondo; quattro a quello del Calvino; quattro con qualche contrasto a quello di Manzoni; successo in buona parte dovuto all'intelligente e fervida interpretazione nella quale si sono soprattutto distinti Carlo Ninchi, Laura Solari e Nando Gazzolo.

Come è noto, il «Teatro delle 15 novità» si rivolge al pubblico con un originale *referendum*: gli spettatori sono chiamati direttamente — al termine di ogni spettacolo — a pronunziarsi, mediante voto, per l'autore che preferiscono. Fino ad ora la classifica vede Mario Soldati in testa al gruppetto dei commediografi (con 372,95 voti positivi), seguito da Montanelli (340,9), Vergani (142,6), Mosca (89,69), Bassetti e Barsini jr.

Al termine della tournée in Italia, all'autore che avrà riportato il maggior numero di preferenze, sarà consegnato il trofeo «Theo Rossi di Montelera».

alleci

Un film di Marcel Pagnol al Cineclub universitario

Oggi, alle 17,45 e alle 21,30 al cinema COR in via San Francesco da Paola 42, il Cineclub universitario replica «Manon delle sorgenti» di Marcel Pagnol (edizione italiana).

Ritorna Dapporto con Lia Zoppelli

Venerdì sera, al teatro Alfieri, ritorna la compagnia di Carlo Dapporto e Delia Scala con la nuova edizione della fortunata rivista «Gioco in doppiopetto» di Garinei e Giovannini. Allo spettacolo partecipa anche Lia Zoppelli (nella foto) che, come è noto, ha momentaneamente abbandonato il teatro di prosa per la passerella

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO

Giuseppe Verdi a Parigi per i "Vespri siciliani,,

I guai del compositore alle prese con il librettista Scribe e una cantante capricciosa - Il successo e un giudizio di Berlioz

Questa sera, alle ore 21, per la stagione lirica della R.A.I., le stazioni del programma nazionale trasmettono l'opera *I Vespri siciliani* di Verdi, diretta da M. Rossi.

La prima rappresentazione dei *Vêpres siciliennes* ebbe luogo all'Opéra di Parigi il 13 giugno 1855.

L'Opéra di Parigi non poteva disinteressarsi di uno dei maggiori successi teatrali allestiti in tutta l'Europa, il successo di Giuseppe Verdi. E perciò subito iniziò alla composizione di un'opera, che come sempre avrebbe presentato in un'ecclatante cornice che attirava in Francia un gran numero di stranieri, l'Esposizione universale. Verdi accolse l'invito, benchè presentisse che alle difficoltà insite nella scelta e nella redazione di qualsiasi opera, si sarebbero fatalmente aggiunte quelle derivanti dalla speciale organizzazione del teatro parigino. Il contratto prevedeva la rappresentazione nell'inverno fra il 1854 e il '55.

Lo Scribe, seconda fattore di libretti, già consegnò il poema alla fine del '53. Ed egli s'accinse subito al lavoro. Ma non gli venne facile. Non avrebbe saputo dire perchè, e sicuramente svogliatamente. Rinunciò a trascorrer l'estate a Sant'Agata; [illegible] a Parigi. L'opera sarebbe stata pronta per l'autunno del 1854. Sorgevano intanto dissidi artistici e finanziari fra lui e la Direzione del teatro, fra l'editore Ricordi e quello francese, Escudier. Egli aveva designato fra i cantanti la Cruvelli, che certo avrebbe ottimamente impersonato Elena. Ma quella «donna passa», com'egli la giudicò, improvvisamente scomparve, impedendo la prova dei Vespri, e si riseppe viva soltanto alla fine di novembre.

D'altra parte l'ambiente teatrale e giornalistico di Parigi, appresa l'argomento dell'opera, dava segni di inquietudine. Proprio in Francia si doveva ricordare l'episodio dei Vespri? Non era troppo inopportuno? Che ne pensava Verdi? (Questi, come sappiamo, simpatizzava con quello storico evento di patriottismo; e come artista, mirava solo all'arte). E lo Scribe? (Questi, che aveva segretamente ringiovanito il libretto del Duca d'Alba, opera lasciata incompiuta da Donizetti, usci a dire che... i Vespri siciliani erano tutta una leggenda, senza ombra di realtà...). E non c'erano in Francia valenti compositori, Auber, Halevy, Berlioz, tali da non esser dimenticati a favore di uno straniero?

Come si vede, i presentimenti verdiani non erano stati fallaci. In più, tornata la Cruvelli, era necessario adattare la parte ai suoi mezzi. E Scribe non voleva riprendere in mano il libretto e rifare qualche scena, anzi non mollava neanche il piede nel teatro, durante le prove. Verdi cominciava ad disperarsi. Arrivò perfino ritirare la sparito, tornare a Sant'Agata, non aver più sotto gli occhi quel libretto, che «manca di patetico», com'egli stesso notò. Crousnier accusò Verdi in una sua sospensa: rimaneggiare il personaggio di Procida, che Scribe s'era compiaciuto di tratteggiare come un qualsiasi assassino. «Je suis italien», gridava Verdi, «et coûte que coûte, je ne me rendrai jamais complice d'une injure faite à mon pays...».

*Berlioz volle scrivere dei Vespri nel «Débats» del 9 ottobre, quando il successo si era decisamente affermato. Non trascurò di rilevare, e certo con amarezza, che quell'opera aveva fatto affluire «alivei d'oro nella cassetta del teatro»; poi aggiunse: «E questo è naturale: Verdi si è sollevato altissimo in questo nuovo lavoro. Senza nulla detrarre al merito dei Trovatore e di tant'altri componimenti spartiti, bisogna convenire che nei Vespri la penetrante intensità dell'espressione melodica, la squisitezza varietà, la sapiente sobrietà della strumentazione, l'ampiezza, la poetica semplicità dei pezzi d'assieme, il calido colorito che brilla dappertutto, e quella forma appassionata, ma limita ad esplicarsi, che è caratteristica del genio di Verdi, ingrandiano di una grandezza come d'una sovrana maestà, mancata più che nelle precedenti produzioni di questo autore».

f. t.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***I Vespri siciliani* alle 21 sul programma nazionale - Il programma: alle 21 varietà musicale, alle 22 un adattamento teatrale del racconto *La zitella* di Balzac - Alla televisione un film tratto da una commedia di Bernard Shaw, *Il maggiore Barbara* (ore 20,55)**

MERCOLEDI' 16 NOV.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino mf, I) — Ore 7: Giornale - 7,15: Album musicale. Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 14: Giornale - Lalino Barsa di Milano - 14,15: 14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi - 14,50: Le opinioni degli altri - 14,45: Musica per banda: Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia - 17: Orchestre diretta da Guido Cergoli - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica: Ciaikowski: Marcia slava op. 31; Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali, per due pianoforti e orchestra - 18,50: Università diretta da Luciano Mercanti: J. A. Biscari e la costa occidentale - 19,45: Orchestra diretta dal Carlo Savina - 19,15: Gino Conquistadore e Nino Vercesi, e con: di Gastone Ambrosetti e Giuseppe Aldo Rossi. Regia di Almerigo Gomez - 19,45: Agenti e sconosciuti di via Italiana - 20: Vigilio Piubani e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Indovina Indovinello, selezione musicale a premi - Orchestra dalla canzone diretta da Angelini.

Ore 21: «Improvviso», varietà musicale di Almocadia e Zoccoli - 22: Ultime notizie - «La Zitella», di Honoré de Balzac. Adattamento di Dino De Palma. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetti. Questa «Zitella» è un racconto della serie «Scene di vita provinciale» e compilato dal popolare scrittore francese. La zitella è Rose Mignon, nubile di Carmona, che, per le sue persone e per cantinenti centrali, è rimasta tale per lungo tempo. Ora, essa, ricchissima non ispirerebbe fanciullesco, è corteggiata da due maturi signori, ecclesiastici in ondelicoli finanziarie non troppo buone, che segretisti intrano alla sua dote. Essi sono lo spaniolo marchese di Valois e il commerciante Mesnyner, ex-rivoluzionario imborghesito, che ha da rifarsi una verginità politica. La ricca zitella provinciale, dopo una lunga serie di divertenti casi, finisce per prendere il commercianto e lo sposa. Senonchè, con il ritorno della moglie, ritorna a convivere la cittadina avvinghia verso il benessere e il progresso, ma la re-alzata, che crederà di trovare la felicità nel matrimonio, continua ad essere l'insoddisfatta provinciale, delusa e amareggiata come al tempo in cui non aveva sposato il marito - 23,25-23,35: Notizi in tasca.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.f. III) — Ore 19: H. L. F. Beer: Partita n. 7 per due viole d'amore, viola da gamba, contrabasso, cembalo e liuto: Frankolisse, Allemande, Sarabanda, Gigue, Aria, Trezza, Ariette variate, (esecutori: Emil Seiler, Ilse Reichhaltert, viole d'amore; Johannes Koch, viola da gamba; Rene Stor, contrabbasso; Karl Gilckerlig, cembalo; Walter Gerwig, liuto); J. C. Bach: Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo; Allegro, Andantino, Allegro assai, (esecutori del Complesso «Alma Musica» di M. Van Royer, flauto; M. Mokyn, oboe; P. Godwin, violino; J. van Beinum, viola; C. Doppelmayr, violoncello; E. van Royer, clavicembalo) - 19,30: La Rassegna: Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca. Emilio Betbler, o dei diritti della ragione: il cristiano e la psicoanalisi; La filosofia per diletto - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: J. Albeniz: Intermezzo e Marcia della suite «Iberia» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Thomas Beecham); F. Chopin: Andante spianato e grande Polacco (pianista Claudio Arrau, Orchestra «The Little Society» diretta da Thomas K. Sherman); B. Urbani: Sette scherzi op. 20 (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Le mode dell'Antologica, a cura di Leonida Rosbaud; Vi. La struttura degli spettacoli - 21,30: Storia dello spettacolo: «Medioevo e Le Feste e il Dramma Liturgico», a cura di Giorgio Brunacci. Compagnia di Prosa di Roma, regia di Pietro Masserano Taricco - 22,10: I Quintetti di Boccherini, a cura di Fausto Torrefranca. Quintetto in la maggiore op. 28 n. 5: Allegro vivace, Minuetto, Larghetto, Allegro ritmico; Quintetto in do minore op. 29 n. 1: Allegro vivo, Largo assai, Minuetto, Presto. Rappresentazione del «Quintetto Boccherini» di Arrigo Pelliccia, Giulio Mocchi, violini; Remo Salotini, viola; Enrico Frigerio, violoncello; Arturo Bonizzoli - 23,15: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Ore 17,50: La TV dei ragazzi: «Il pettirosso», settimo viaggio della Enciclopedia Pratica, fantasia in quindici cortometraggi, oltre alla descrizione della vita di una famiglia di pettirossi, è seguita la vita e lo sviluppo dei piccoli, dalla nascita alla prima avventura fuori del nido, a cacciar di nido e il freddo ai primi pericoli - e «L'intrepido addestrino di piombo» - 20: Il C. Amerigo (novella filmata) - e La sapiola magica», fiaba di Mario Pomilio; realizzazione di Vittorio Brignole - 20,30: Telegiornale - Semaforo - 20,55: «Il maggiore Barbara», film; regia di Gabriel Pascal. Interpreti: H. Harrison, W. Hiller, R. Newton, Deborah Kerr, R. Morley. Questo film è stato tratto dall'omonima commedia di G. B. Shaw, e non ha subito alcuna trasformazione nella sua ispirazione, contenutistica. Cusins, tuttavia, trova la strada sbagliata di Barbara, maggiore dell'Esercito della Salvezza, che ha un solo ideale umano: alleviare la miseria e salvare le anime. La qualcosa, secondo il padre di Barbara, mercante di cannoni, è semplicemente stupida, poichè — sempre secondo lui — la povertà è un'imperdonabile colpa, e l'unico che ti dovrai di non essere poveri. Il mercante di cannoni sostiene inoltre che è bene preoccuparsi dell'anima del prossimo, dovrebbe, ma invece prima salvargli il corpo. A parole giusto, questo prossimo sarà, del resto, da se salvarsi l'anima. In questo contesto di idee tra padre e figlia, si sviluppa la vicenda. Undici prima il centro assistenziale dell'Esercito della Salvezza, riguardante di individui di ogni risma, compresi di vivere insufficientemente della carità che li umilia e poi la offerta del mercante di cannoni, in cui vivono gli disturbi religiosi di operai. Barbara si converte alla loro povertà, sentimentale che, in realtà, si può essere buoni soltanto quando si sia abbastanza ricchi - 22,35: «Dispaccio», divertimento musicale con la partecipazione di Juliette Greco, Nilla Pizzi, Luciano Rossigroi, Vittorio Caprioli, Leo Colonna e l'orchestra di Claude Luter. Realizzazione di Giambattista Dalli (regia trasmissione) - 23,20: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Orchestra Strappini - 7,15: Lo Radio per le Scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Barzan - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Lisione Senza Silenzio - 14,15: Novità teatrali e dei cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Chiocchio - 17,40: Vita musicale in America - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Posta di tutti - 20,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Brigada - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Angelini - 22,10: Antichi canti italiani - 22,45: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Orchestra Pisaroni - 10: «Appuntamento alle dieci» - 10: Orchestra Millelire - 11,30: Giornale - 12: Il contagocce - 14,30: Selezioni e ribalta - 15: Giornale - Arrivederci di cercheire - 16: «La strada di Pompei» di U. Rossi - 16: Giornale - Programma per i ragazzi - Orchestra Cerruti - 19: Concerto in miniatura 19,30: Orchestra Ginelli - 20: Radiosera - 20,35: Musica in famiglia - 21: «Stanotte» e i miei 5 lui» - 21,45: I concerti del Secondo Programma - Ultima notizie - 23: Giornale di cinquant'anni fa - Notturno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia della letteratura francese - 19,30: Ideali educativi nell'Italia del secolo XIX - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 22,35: Musicisti francesi contemporanei: Tres Kel.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,30: Passeggiate europee - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una ragazza per voi - 21: «Il pozzo e la pendola» - 21: Nuovi film italiani - 22,15: La conquista dell'uomo - 22,45: Replica Telegiornale.

Gangsters a Tokio

La casa di bambù, di Samuel Fuller

Un divertente film di *gangsters* che ha per sfondo la metropoli nipponica, ripresa con tanta coloristica finezza e precisione da assurgere al grado di protagonista. A Tokio fa il diavolo a quattro una banda di *gangsters* armata fino agli occhi e versata in clamorose rapine. La comanda, nel suo ghigno, l'ottimo Robert Ryan. Durante l'assalto a un treno, i furfanti uccidono un MP; ond'è che la polizia americana si affanna a quella giapponese nella caccia ai delinquenti. Ma questi si guardano bene; e avendo in graziosa consuetudine di uccidere quelli di loro che nella sparatoria rimangono feriti, non corrono mai il rischio di essere traditi. Per smascherare la ghenga, la polizia statunitense ricorre all'espediente infallibile su cui sono fondate quasi tutte le pellicole che rappresentano il conflitto della legge con la malavita: manda allo sbaraglio, con la barba di parecchi giorni e una vista tenebrosa, uno dei suoi agenti, incaricandolo di commettere diverse furfanterie che diano nell'occhio. Questo coraggioso è Robert Stack, e con tutta la sua diabolica astuzia Robert Ryan cade nell'errore di crederlo un delinquente potenziale e in quello anche più grave di assumerlo ai propri servizi. Aiutato da una bella giapponese, vedova di un affiliato della banda, che egli fa credere sia la sua amante, il poliziotto simulato sta con gli occhi bene aperti e informa via via i superiori di quello che la ghenga va tramando; gioco rischiosissimo, che sebbene rappresentato tante volte sullo schermo, non manca di far presa sullo spettatore. Scoperto per quello che è, il protagonista è ridotto a mal partito e costretto a una fuga disperata, che lo porta a morte sicura; senonchè per voler essere troppo furbo (vizio di tutti i capi *gangsters*) anche questo falsiere mischierà. Il film si conclude con la rituale sparatoria, che qui avviene nei meandri e finalmente sulla gigantesca ruota di un grandioso Luna Park. Abile e avvincente, interpretato da attori americani e giapponesi, fra i quali la graziosa Shirley Yamaguchi. *La casa di bambù* deve le sue più fini suggestioni alla mentovata, azzeccatissima cornice.

p.

Il grande esodo

I MORMONI

XXXII. — *Il nuovo profeta Joseph Smith viene ucciso proditoriamente il 27 giugno 1844, da una banda di energumeni, insieme al fratello, nelle carceri di Carthage, nell'Illinois. Dopo la morte di Joseph Smith, si apre la questione della successione. Sydney Rigdon si dice ispirato da Dio per divenire il nuovo capo dei Mormoni ma la sua candidatura è respinta, soprattutto per opera di Brigham Young, presidente dei dodici Apostoli, che riesce a far riconoscere l'autorità ai dodici Apostoli stessi e a farsi nominare nuovo capo della Chiesa di Cristo. Contro di lui si schiera il dissidente James Strang che, nominato dai parenti di Joseph Smith, si ritira, con alcuni seguaci, nell'isola dei Castori, facendosi incoronare Re di Sion. E qui stabilisce un regime bizzarro di vita e di costumi che provoca la rivolta di alcuni suoi seguaci che una sera lo assalgono proditoriamente e l'uccidono. Ha così fine lo stranissimo*

Intanto, a Nauvoo, Brigham Young fa proseguire la costruzione del Tempio che era stata interrotta e dell'albergo della città. E per qualche mese la città vive tranquilla e vede aumentare la sua popolazione per le nuove conversioni avvenute in seguito al martirio del profeta Smith e per l'arrivo sul posto di altri Mormoni, questi ultimi provenienti dallo Stato di New York e da quello di Pennsylvania, ove, prima di partire, hanno venduto o lasciato ogni loro avere. Ma la tranquillità per i Mormoni dura assai poco. Pochi mesi e poi, nei circondari vicini, comincia a serpeggiare la gelosia e l'odio dei Gentili per i Santi dell'Ultimo Giorno. Sistematicamente vengono compiuti atti di rappresaglia contro i seguaci della Chiesa di Cristo: i raccolti dei fattori mormoni vengono incendiati, il bestiame viene rubato, oppure molestato, e anche nelle case si lamentano spesso dei furti. E il peggio è che i Gentili accusano i Mormoni stessi di compiere tutti questi atti di brigantaggio. Ogni arma è buona per tormentare e accusare i Mormoni. Presto la situazione diviene insostenibile. Brigham Young e altri notabili inviano al presidente degli Stati Uniti, Polk, una supplica per chiedergli di biasimare «gli atti empii di oppressione e di usurpazione dei quali i Mormoni hanno sofferto e sofferono negli Stati del Missouri e dell'Illinois» chiedendogli inoltre il suo parere su quello che viene chiamata la Grande Impresa di Colonizzazione dell'Ovest compiuta dai Santi dell'Ultimo Giorno. Il presidente Polk non risponde, ma il governatore Ford scrive a Brigham Young una lettera nella quale consiglia ai Mormoni di andare nell'Ovest. Allora Brigham Young ricorda una profezia fatta dal defunto profeta Joseph Smith, nel 1842, proprio al tempo in cui i Mormoni vivevano in pace a Nauvoo: «I Santi — aveva detto Smith — sopporteranno molti guai e saranno spinti verso le Montagne Rocciose». Nel febbraio 1846 viene deciso il Grande Esodo. I Mormoni evacuano Nauvoo e su grandi battelli piatti attraversano il Mississippi e raggiungono, con donne, bambini, masserizie e animali, il territorio dello Iowa. Per tutta l'America si spande ben presto la notizia che una città intera (Nauvoo) è in vendita nell'Illinois. Ma nessuno osa comperarla. Nel settembre 1846, quando l'evacuazione è completa, il colonnello

Thomas Kane di Filadelfia, che visita Nauvoo, scrive ad un giornale dell'Est: «Da lontano la città sembrava intatta: invece era deserta. Negozi, laboratori e officine erano vuoti». Il colonnello Kane visita anche il Tempio che i Mormoni avevano dovuto abbandonare poco dopo la sua inaugurazione ufficiale, avvenuta il 1° maggio

Il Tempio è ora occupato da milizieni anti-mormonici che l'hanno profanato. Un incendio del 1845 terminerà il resto di rovinare quanto luogo sacro dei Mormoni. L'avanguardia del grande esodo mormonico

raggiunge intanto Council Bluffs, nel Missouri. Un mattino di luglio i Mormoni vedono arrivare nel loro campo un plotone di soldati regolari americani che annunciano loro che la guerra è scoppiata tra gli Stati Uniti e il Messico, dichiarando che i Mormoni devono fornire 500 volontari dai 18 ai 45 anni. Il corpo viene subito formato.

Segue: *La terra promessa*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

DAME rammend. Scuola autorizzata. Divisista signora impartisce lezioni. Telefonare 882-745. L2217

LAUREANDO ingegneria impartisce accurate lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare 561-574. C3898

LAUREA pratica lavori ufficio stabilimento cerca lavoro in privato. Scrivere casella 3012, SPI, Torino. R0590

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI bella signorile centrale mobiliatissima due letti, comodità. Telefonare 534-482. R1955

AFFITTASI camera ammobiliata, ogni comodità moderne, zona centralissima. Telefonare 42-117. R1907

AFFITTASI camera ammobiliata due più letti, centrale, comodità. Telefonare 521-721. R3223

AFFITTASI camera un letto due letti, tutti comforts, acqua corrente. Telefonare 70-867. R0234

AFFITTASI piccola ammobiliata luce, acqua, indipendente, 8000. Tel. 285-450.

AFFITTASI signorilissima ammobiliata 2 o 3 persone. Vermut, telefono. Rivolgersi portinaio piazza Carlina 18. R7232

APPETTO centralissima ammobiliata tre letti, riscaldata. Telefonare 526-831.

AMMOBILIATE centrali, comodità, ottimi; una matrimoniale. Tel. 53-212.

BELLA ammobiliata con pensione Affitto conveniente, offro anche solo vitto ambo familiare. Telefonare 772-457.

BELLISSIMA camera fermo bagno ascensore 7000; dividersi signorina, serietà, libera subito. Telef. 537-766 ore ufficio.

MATRIMONIALE volendo due amici studio inquilino. Presso Porta Nuova. Telefonare 651-651. R2172

PRIVATA affitta ammobiliata massima comodità. Telefonare 296-188 ore pasto.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A brava cameriera fattibrava, dam, offriamo ottimi posti. Premiamo: Avvia, Vinaglio 13. [illegible]

A cameriera abile fattibrava, fissa, assicuriamo buoni posti. Presentarsi Filiba, Passalargna 8. I1365

A tenero apprendista taglio confezioni camiciaio, pantalonaio, serio affidiamo lavoro. Arbiter, via Misericordia 4.

ARRIAMO bisogno sapienti cardanti, diarmonicisti per dancings, teatri. Massima paga. Audizioni, preparazione concorsi gratuite. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7.

ASSUMO impiegati esclusivamente zelanti attivi corsi anche 25 giorni dattilobilligrafia, contabilità, paghe, italiano, Xerox 85. L2561

ABILE elettricista carrozzi per frigoriferi interni. Scrivere casella 3115, SPI, Torino. R3169

ABILE tagliatore cerca piccola fabbrica. Telefonare pasticceria 33-758. L2531

ABILISSIMA stiratrice camicie. Telefonare 260-020. R3194

ABILISSIMI pubblicisti diversità trigonometria scuola Corso S. Maurizio 27. Appresamento perfetto assolutamente gratuito. Diploma Ministeriale. G8180

APPRENDISTA abile commessa libraio e abile commessa pratica cartoleria macchina scrivere importante negozio. Scrivere casella 6130, SPI, Torino. R1809

ASSISTENTE edile assumiamo. Preferiamo specializzati, scrivere casella 6087, SPI, Torino. R3228

ATTUCCIAIO cerca elemento da perfezionare oppure eccellente provetto. Macchione, Bagnino 13. Telef. 46-853. R1795

BAMBINATA istituire cercasi per piccola famiglia. Referenze controllabili. Telefonare 41-288, ore 14-16. R2226

CAMERIERA assumesi inizio 1° marzo. Cuneo. Referenziate, «Gritzonte», Via Roma Peveiana 131. R1853

CAPO ufficio tecnico esperto disegno stampi lavorazione lamiere, cercasi. Scrivere casella 3087, SPI, Torino. R3014

CERCANSI abili macchinisti carrozzieri, Ghirardini, via Arsenale 10. M0292

CERCANSI provinciale macchinista rettifica e rimaglianza macchina Saco. Telefono 52-698. F0383

CERCANSI donne per lavori carta domiciliare. Tel. 61-596. R1777

CERCASI abile contabilista impiegatizia Barbizzi, piazza Vittorio Veneto 17.

CERCASI abile lavanaia e abilante stirabiancheria. Vitale, via Stradella 103, Torino.

CERCASI autista volenteroso 2ª mano. Telefonare 761-941. R2358

CERCASI dattilografa prima impiego accompagna inglese. Scrivere casella 3041, SPI, Torino. L2554

CERCASI donna, mattinata del lavoro. Tenera inabilità minima 40% da adibire lavori facili di meccanica. Scrivere casella 4329, SPI, Torino. L2269

CERCASI giovane apprendista Ser. Telefonare 49-527 dalle ore 8-11. L2733

CERCASI installatore provetto. Telefono 306-091. L2736

COMMESSA, premurosa, cameriera, cercasi cercasi latteria con alloggio. Scrivere casella 3015, SPI, Torino. L2658

(Continua a pag. 8)

Abbonamenti 1956

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000 *
SEMESTRE L.	3250	5.200 *
TRIMESTRE L.	1700	2.700 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'abb. della DOMENICA de LA STAMPA c/c p. N. 2/28710, oppure:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	8350	16750
SEMESTRE L.	4250	8400
TRIMESTRE L.	2150	4250

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 3/28710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	8250	13.000 *
SEMESTRE L.	4250	6.750 *
TRIMESTRE L.	2150	3.400 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'abb. del LUNEDI' di STAMPA SERA c/c p. N. 2/1360, oppure:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	14.000
SEMESTRE L.	3500	6400
TRIMESTRE L.	1800	3200

I nuovi abbonati possono godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1955.

I versamenti possono essere effettuati nel calmo de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendita giornali, Librerie, o in Sede, via S. Tommaso, 7.

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, attraverso le linee urbane del giornale: da 40040 a 40049.

L'invio della copia sarà fatto a mezzo corriere, che evidenzierà, in un tempo successivo, gli eventuali ritardi di distribuzione.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o nel bonchi con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

ULTIME NOTIZIE

Per la nomina dei giudici costituzionali

La seduta comune delle due Camere

(Segue dalla 1ª pagina)

In quest'atmosfera piuttosto incerta si ebbe la riunione dei due direttivi d.c. Sarebbe forse stato facile trarre la conclusione logica dalla prima votazione: votare, cioè, per gli altri due candidati del centro (Cappi e Cassandro), per il monarchico Condorelli e per il socialista Bracci.

Questo orientamento emerse dalla riunione d. c. Ma i maggiorenti della D. C. erano ancora sotto l'impressione della manovra che era riuscita a Nenni e temevano qualche altro colpo di mano, sicchè per evitare il peggio, decisero saggiamente di far risultare dalla seconda votazione le loro intenzioni, senza tuttavia arrivare all'elezione di altri giudici.

In altri termini, la D. C. voleva far capire le sue intenzioni di eleggere i candidati delle «mezze ali» (la socialista e la monarchica); alla terza elezione si doveva arrivare agli accordi e agli scambi dei voti. Perciò Fanfani propose che i senatori d. c., che sono 110, votassero il candidato socialista, e i deputati, quello monarchico: una sollecita operazione aritmetica indicava, infatti, che Bracci e Condorelli avrebbero dovuto arrivare sulla soglia dell'elezione, senza superarla. Ma anche stavolta i calcoli della maggioranza dovevano risultare sbagliati.

Quando Targetti proclamò eletto Bracci, Togliatti era immerso nella lettura di un giornale, e subito intorno a Nenni si riunirono, discutendo animatamente, Pajetta, Amendola e la Jotti. Avevano ciascuno, in mano, carta e matita; gli uni volevano dimostrare a Nenni che erano per il candidato Crisafulli non c'era niente da fare, ma il leader socialista, [illegible] e risommando le cifre delle votazioni, appariva più che mai sicuro del fatto suo; e aveva l'aria di dire ai suoi cugini comunisti: «Vedrete, ogni non andrà per il meglio: Crisafulli ha l'elezione in tasca».

Dello stesso avviso non apparivano i comunisti e la dimostrarono chiaramente; e ancora stamane a Montecitorio hanno verso i socialisti una grinta che non promette nulla di buono. Infatti Togliatti, senza essere uno stratega in fatto di votazioni, aveva visto giusto ed aveva proposto fin dall'inizio che il candidato socialista si ritirasse per far posto a quello comunista. Nenni disse di no, e da allora le cose fra comunisti e socialisti non sono andate tutte lisce come olio.

La situazione per la votazione che si avrà nel pomeriggio di oggi alle 15, e per quelle che seguiranno, non si presenta affatto chiara.

La D. C. ha mostrato, come si è detto innanzi, che punta ora all'elezione degli altri due candidati del centro (il d. c. Cappi e il liberale Cassandro) e a quella del monarchico Condorelli. Per raggiungere questo risultato occorre che tutti i parlamentari del centro e della destra votino compatti sui tre nomi, senza alcuna incertezza e senza pentimenti dell'ultima ora che compromettebbero irrimediabilmente la votazione di uno dei tre. Se non che nessuno dei due schieramenti (destra e centro) si sente di svellere una sicura cambiale in bianco che una delle parti darebbe all'altra.

p. s. p.

Il prof. Gaspare Ambrosini fotografato stamane nella sua abitazione romana insieme alla consorte che gli mostra un giornale che riporta il resoconto della seduta durante la quale egli è stato eletto giudice della Corte Costituzionale

L'autore della strage aerea del Colorado minaccia di uccidersi

"Non mi porterete vivo nella camera della morte,,

John Gilbert Graham è sorvegliato a vista: le autorità temono che il mostro riesca a mettere in atto il suo proposito - Egli sa che al processo il verdetto sarà: "camera a gas,, Da tempo maturava un "grosso colpo,, che lo facesse diventar ricco all'improvviso

Nostro servizio particolare

Denver, mercoledì sera.

John Gilbert Graham, «il mostro di Denver», il giovane che provocò la strage del «DC-6B» nel Colorado ha trascorso la sua seconda notte in una cella di isolamento della prigione di Stato di Denver. Il criminale è sottoposto ad un rigorosissimo controllo. Gli sono stati tolti i lacci dalle scarpe, la cintura dei pantaloni e la cravatta per impedire di impiccarsi. Per radersi gli è stato concesso l'uso di un rasoio elettrico senza, però, alcun specchio, nel timore che egli se ne serva per tagliarsi i polsi.

E fama infatti che egli cerchi di sopprimersi. Lo ha prima ieri sera alle guardie: «Non mi porterete vivo nella camera a gas!».

Dopo le due telefonate di ieri, in cui alcuni sconosciuti avevano informato le guardie della prigione che avrebbero fatto irruzione nel carcere «per trarre fuori il Graham e fargli la pelle» venivano prese misure straordinarie di sicurezza. Il numero delle guardie in servizio al blocco delle celle di isolamento veniva raddoppiato e si provvedeva a consegnare loro doppia dotazione di munizioni e moschetti mitragliatori. Nel frattempo una guardia avvicinava l'ordine di controllare a vista il prigioniero per tutta la durata della notte.

Come è noto, il governo federale ha comunicato ieri alle autorità dello Stato del Colorado che è loro concesso di procedere a norma di legge nei confronti di John Gilbert Graham, imputato di omicidio plurimo per aver voluto e causato la distruzione di un apparecchio civile degli Stati Uniti a bordo del quale si trovavano 44 persone, fra le quali la stessa madre dell'imputato.

La decisione del governo federale, annunciata oggi dal Procuratore Generale di Stato, Donald Kelly, dà quindi modo alle competenti autorità del Colorado di giudicare l'assassino per il quale si procede un verdetto di morte mediante camera a gas. Già in precedenza, interrogato dai giornalisti, Donald Kelly aveva avuto occasione di dichiarare: «Sarebbe nel supremo interesse della Giustizia che il processo avesse a svolgersi a Denver».

Robbene il Procuratore distrettuale di Denver, Keating, non abbia voluto fare dichiarazioni precise. Il processo è certo, tuttavia, che verrà fatto per direttissima.

Un portavoce della «Continental Casual Co.», la compagnia che dovrà pagare i premi di assicurazione sulla vita delle 44 vittime del «DC. 6B», ha dichiarato stamane che l'importo complessivo è di 825 mila dollari. Si tratta di una somma senza precedenti per assicurazioni contratte su campi di aviazione mediante comuni distributrici automatiche.

I parenti della 44ª vittima, cioè la signora Daisy King, madre del miserabile che ha provocato la catastrofe, non hanno invece alcun diritto al premio in quanto la povera signora non aveva apposto la sua firma sulla polizza.

A Denver, intanto, il nome di John Gilbert Graham è sulla bocca di tutti. In attesa del processo, che si prevede a brevissima scadenza, la sezione istruttoria del tribunale che giudicherà il mostruoso criminale ha raccolto una significativa deposizione da parte di un conoscente dei Graham.

Si tratta di un giovane operaio che era solito accompagnarsi con John Gilbert durante le frequenti visite agli spacci di liquori della città. Il giovane ha dichiarato che una sera, trovandosi a corto di soldi, il Graham aveva pronunciato queste frasi: «Non mi riesce di fare denaro a lo, invece, ne ho sempre bisogno. Non ho ancora trovato il metodo di arricchirmi con un buon colpo. Ma un giorno lo troverò!».

Un altro cittadino di Denver, che pure conosceva il Graham per motivi di lavoro, interrogato dalla autorità di polizia ha dato questa agghiacciante risposta: «Se lo conosco bene! Era il classico tipaccio che per far denaro avrebbe ammazzato suo padre. Lui invece ha ammazzato sua madre perchè suo padre era già morto!».

a. s.

Trova una borsa con mezzo milione

Casale, mercoledì sera.

L'operaio Walter Veneto, di 20 anni, ieri sera, mentre tornava dal lavoro, in frazione Castagnone di Pontestura Monferrato rinveniva sulla strada una borsa di cuoio. Apertala, il giovane vi ha trovato la somma di 442.500 lire oltre a documenti appartenenti ad un viaggiatore della ditta Lavarena di Torino. Il Veneto si è presentato stamane al comandante la stazione carabinieri di Casale consegnando la borsa perchè sia restituita al legittimo proprietario.

Per l'assassinio di Annarella

Continua su Egidi il fuoco dell'Accusa

L'avv. Guariglia, di P. C., esclude l'ipotesi che la ragazza sia stata vittima d'un delitto familiare - A ucciderla, egli dice, non può essere stato che il "biondino,,

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì [illegible]

Dopo l'ampia analisi del primo avvocato di Parte Civile, ha parlato oggi il secondo accusatore privato, l'avv. Vincenzo Guariglia. Gli sono state sufficienti tre ore circa per condurre in porto la propria fatica. Naturalmente, in più di un'occasione ha dovuto ricordare i temi più trattati. Egli è partito dal presupposto che i giudici della Corte d'Assise giureranno alla scrupolosa osservanza nel metodo, cioè studieranno gli elementi, non collegando gli elementi e, di conseguenza, alla fine non ebbero il quadro completo della situazione.

«Se voi userete un altro metodo — ha spiegato l'avv. Guariglia — e collegherete le diverse fasce del primo, arrete certamente la sicurezza che Lionello Egidi è colpevole».

Prima preoccupazione dell'avv. Guariglia è stata quella di esaminare attentamente le ipotesi del delitto familiare. «Può essere stata uccisa, Annarella Bracci, in casa e poi trasportata fin sul prato della nebbia? L'ipotesi è inattendibile. Infatti, innanzitutto la madre, Maria Fiocchi, era una donna che soffriva di mare ed era malandata, e Mariano, il fratello, non lo era da meno: in più era privo di una gamba. Quindi, come pensare che una di queste due persone, o tutte e due insieme, possano avere trasportato il corpo della fanciulla dalla casa, a Primavalle, fino al pozzo, distante più di un chilometro e mezzo? Inoltre, se il delitto fosse stato consegnato da uno barufta in casa, possibile che nessuno dei vicini abbia sentito niente, abbia notato qualche cosa? Ed infine, Annarella tornò realmente a casa? Annarella non ne ebbe il tempo. Infatti, se è vero che venne vista alle 20,30, per l'ultima volta, sul pianerottolo della borgata, se è vero che il delitto, come hanno accertato i periti, fu consumato alle 21, è logico supporre che la bambina, in mezz'ora di tempo l'abbia occupata percorrendo il tratto di strada fra il pianerottolo della borgata e il posto ove fu poi rinvenuta».

Con chi era quella sera la bambina? Certamente con una persona a lei molto nota, che riceveva la sua fiducia — ha detto l'avv. Guariglia — perchè è illogico supporre che Annarella si sia allontanata nel buio con una persona sconosciuta. E allora si arriva logicamente a Lionello Egidi, che della ragazzina era molto amico, che era riuscito ad acquistarsi la fiducia di lei.

Ma secondo l'avv. Guariglia la prova maggiore della responsabilità di Egidi è nel tentativo immediato che egli fa di procurarsi un alibi, accorrendo di aver visto Annarella verso le 21, quando, invece, è accertato che egli la incontrò sul pianerottolo esattamente 40 minuti prima.

«Inoltre l'accusa maggiore contro l'imputato — ha spiegato l'avvocato — proviene da una circostanza: dai movimenti di Lionello Egidi in quella sera. Egli non sa dare la spiegazione di quello che ha fatto dalle 20,30 alle 21,30. E la omissione di quell'ora che lo accusa. Ora, cioè, in cui egli consumò il delitto».

Altri elementi a carico di Egidi sono di natura psicologica, secondo l'avv. Guariglia: la sensazione che la moglie e la cognata di lui ebbero subito, che egli fosse il colpevole, e l'aver cercato di impostare nella sua confessione una ipotesi difensiva. «Infatti — ha concluso l'avvocato — nella confessione che forse non è spontanea, ma non per questo non attendibile, Lionello Egidi ha cercato di presentare elementi che potevano esergli utili in un secondo tempo. Per esempio, egli ha accennato al fatto di avere quella sera bevuto vermut; per esempio, di non avere spiegato cosa sia accaduto di preciso in lui per giungere al delitto. Tutto questo prova che Lionello Egidi è responsabile della morte di Annarella Bracci».

Guido Guidi

E' morto a Hollywood il regista Lloyd Bacon

HOLLYWOOD, mercoledì sera.

Il famoso regista Lloyd Bacon, che diresse tra l'altro il primo film sonoro («Il cantante pazzo», con Al Johnson), è morto ieri per emorragia cerebrale. Aveva sessantacinque anni.

Fulminea tragedia in una casa di Vittorio Veneto

Uccide la moglie e poi si toglie la vita

L'uomo da tempo minacciava la donna: "Una volta o l'altra ti ammazzo,, - L'arma del delitto acquistata fin dal maggio scorso Una povera vita e l'esplosione del dramma per un banale motivo

Treviso, mercoledì sera.

Nella piccola e tortuosa via Piai di Serravalle, frazione di Vittorio Veneto, dove non passa alcun veicolo e ove sono rari i passanti, stamane verso le 8 il silenzio è stato rotto da due colpi d'arma da fuoco. La tragedia che ha stroncato due giovani vite è scoppiata fulminea. L'autista Pietro Verderese fu Paolo di 38 anni, nativo di Salerno, ha ucciso la moglie Maria Dalla Fior di Francesco di 37 anni con un colpo di rivoltella alla tempia ed ha quindi rivolto l'arma contro se stesso sparandosi al capo e trovando morte istantanea.

I Verderese, che avevano un bambino — Gabriele di 3 anni — convivevano con i suoceri, Francesco e Lucia Bolzan e con la piccola cognata, Graziella di 10 anni.

Poco prima delle 8 la suocera del Verderese si lagnava con la figlia Maria per le scarse possibilità economiche della famiglia. Secondo le tutto il bilancio familiare era a carico del vecchio Dalla Fior perchè il genero non portava a casa denaro.

L'omicida era stato sergente nel battaglione «Folgore» di stanza anni fa a Vittorio Veneto e qui si era congedato. Nel periodo del servizio militare aveva conosciuto la Maria Dalla Fior e dalla relazione era nato il piccolo Gabriele; però solamente un anno fa era stata regolarizzata la posizione con il matrimonio. Dopo le nozze i due sposi erano andati ad abitare a Mezza ove il Verderese aveva trovato un posto come autista. Egli maltrattava la moglie, tanto che era stato denunciato dai carabinieri di Manza.

Perduto il posto, era tornato nel marzo scorso a Vittorio Veneto ed era andato ad abitare con i suoceri, ove pare che i maltrattamenti sarebbero continuati. Nel maggio aveva acquistato a Conegliano la pistola con la quale [illegible] ha ucciso la consorte. Continuamente minacciava la moglie e le diceva: «Una volta o l'altra ti ammazzo; io non faccio più questa vita».

Stamane [illegible] si è detto, mentre le due donne stavano parlando del solito argomento in cucina, il Verderese [illegible] scese dalla misera stanza da letto ove dormiva su un materasso collocato sul pavimento. Entrato in cucina e rivolgendosi alla moglie, esclamava: «Maria, preparami il latte». Ha risposto la suocera lagnandosi che il latte era stato acquistato a credito e che sarebbe stato tempo che egli pensasse a mantenere la moglie e il figlio e, in ogni modo, ad aiutare il bilancio familiare.

Per tutta risposta il Verderese afferrava un violento pugno alla suocera facendola cadere a terra tramortita; quindi estraeva fulmineamente la pistola, sparava un colpo contro la moglie, che cadeva fulminata. Senza un attimo di indugio, rivolta l'arma contro di se stesso, lasciava partire un colpo che lo freddava.

La sposa fuggita

L'astigiana Maria Gosetti si è costituita a Savona?

Savona, mercoledì sera.

La ventiduenne Maria Pia Gosetti, la sposa fuggita quattro mesi or sono da Asti abbandonando anche il proprio figlioletto, sembra si sia costituita alla nostra Questura. La donna si sarebbe presentata alla polizia la scorsa notte. La notizia, trapelata nelle prime ore del mattino, merita tuttavia conferma. L'autorità, interpellata, si è chiusa nel mutismo riserbo non smentendo nè confermando la notizia.

Lo scandalo nell'azienda del gas di Alba

Ordine di cattura a carico del Chiarle

I reati che si contestano all'impiegato infedele sono di peculato continuato e falsità materiale aggravata - Egli si è appropriato di oltre 16 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, mercoledì sera.

Alla caserma dei Carabinieri di Alba, dove sin da ieri sera, alle 23,30 l'impiegato Giovanni Chiarle era trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria, allo stesso è stato notificato l'ordine di cattura emanato stamane dalla Procura della Repubblica. I reati che gli si imputano sono: peculato continuato e falsità materiale aggravata e continuata.

Gli ammanchi di cui il Chiarle si è reso responsabile in danno dell'azienda comunale del gas, presso la quale era addetto da 22 anni, con il grado di economo-contabile, ammontano a oltre 16 milioni.

Interrogato ieri dal sindaco avv. Giovannone, e stamane dai carabinieri, egli ha ammesso la sua colpa, spiegando di essersi stato indotto da esigenze di indole familiare.

Non pare, tuttavia, che esse fossero tali da travolgere un uomo di saldi principi morali. Il Chiarle appartiene a famiglia benestante: il padre suo è un facoltoso mediatore di case e terreni a Barbaresco, dove possiede una cascina. E' sposato e ha due bambini, Giuseppe di 8 e Roberto di 5 anni.

Le sue prime sottrazioni risalgono al 1943, quando egli riprese il lavoro dopo il servizio militare. Praticamente il Chiarle, che godeva di larga fiducia e vasta autonomia, alterava sui libri contabili le registrazioni degli anticipi versati alle ditte fornitrici di carbone. Le alterazioni erano eseguite tutt'altro che abilmente, tanto che sono state scoperte subito nella verifica iniziale in settimana scorsa del rag. Dardo, capo dell'ufficio ragioneria del Comune. Tale verifica era stata disposta dal sindaco, in vista del passaggio di gestione dell'azienda comunale del gas a una impresa privata.

Il rag. Dardo, controllate le fatture e le relative registrazioni contabili, contestò al Chiarle le irregolarità: questi ammise senza [illegible] la sua colpa, affermando di essersi stato trascinato da un seguito di circostanze che l'avevano costretto alla sottrazione delle ingenti somme.

Egli spiegò anche che si riprometteva di rimborsare il denaro sottratto, e per riuscirvi s'era dato a giocare capitali notevoli al Totocalcio, sperando in una vincita che gli avrebbe permesso di sistemare le cose. Pare anche che negli anni scorsi abbia frequentato i Casinò di Sanremo.

La fortuna però non venne, ed egli finì per sottrarre di volta in volta [illegible] sempre più notevoli.

Il Chiarle guadagnava circa 60 mila lire al mese, godendo inoltre di due mensilità doppie e del gas gratuito. Il tono di vita da lui condotto, superiore comunque alle sue entrate lecite, non dava tuttavia sospetto — e così anche l'uso della macchina e l'invio della famiglia per un mese l'anno in villeggiatura a Pragelato — essendo note le possibilità finanziarie del padre suo.

Da oltre un decennio nessuna verifica contabile era stata eseguita nell'azienda del gas. Le irregolarità non sarebbero state [illegible] scoperte se non si fosse resa necessaria una verifica a causa del passaggio di gestione.

Avuto conoscenza dell'ammanco, il sindaco ieri stesso ordinò la sospensione del Chiarle dall'impiego e diede comunicazione del fatto alla Giunta, riunita in serata.

Intanto il maresciallo Pitti, comandante la stazione dei carabinieri, aveva avuto sentore della vicenda, e ieri sera provvide ad assicurare che il Chiarle fosse messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, che, come si è detto, ha ordinato stamane il suo arresto.

La Giunta comunale, riunitasi oggi a mezzogiorno, presa visione della relazione di verifica, ha dato mandato al sindaco di denunciare il Chiarle alla Procura della Repubblica, denuncia che è stata subito presentata.

Giuseppe Faraci

All'esame dei Ministeri le tabelle degli insegnanti

Roma, mercoledì sera.

Gli esperti dei Ministeri del Tesoro e della Pubblica Istruzione si riuniscono oggi per esaminare le tabelle degli insegnanti per la soluzione definitiva del problema a partire dal primo luglio 1956.

Per quanto riguarda invece la «soluzione-ponte», essa sta per essere varata, secondo quanto ha dichiarato lo stesso ministro Rossi. E' stato infatti trasmesso alla commissione parlamentare consultiva il relativo schema di decreto delegato, e ciò fa presumere che sia stato risolto positivamente con la Corte dei Conti il dubbio sorto sulla legittimità di questa forma di provvedimento. Lo schema del decreto delegato consta di tre articoli e consente al corso di dare alla indennità che viene accordata agli insegnanti in sostituzione di altre indennità un carattere provvisorio.

Il beneficio economico che ritrarranno i maestri elementari da questi miglioramenti provvisori sarà di 5 mila lire mensili, mentre per gl'insegnanti medi sarà di 7000 lire.

Si prepara la festa italiana delle "caterinette,,

Dedicato alle sartine il giorno 25 novembre

Tutti gli «ateliers», da quelli più lussuosi di Roma, Torino e Firenze fino ai laboratori di provincia, resteranno chiusi

Roma, mercoledì sera.

«Mi sento ancora una caterinetta»; con questa parole una famosa sarta romana, proprietaria e titolare di un atelier dove sono stati confezionati abiti per principesse e regine europee ed orientali, ha commentato l'annunzio della festa della «caterinette», alla realizzazione della quale ella ha dato tutta la sua spontanea adesione.

Quella «sarta delle regine», ha forse voluto dire che la sua professione, fatta di fantasia e di buon gusto tutti italiani, è un po' una vocazione; e con lei tutti i massimi nomi della moda italiana sono concordi nel voler festeggiare le piccole sconosciute ragazze, senza il lavoro delle quali non sarebbe possibile alle più belle signore d'Italia indossare quegli abiti che le rendono anche le più eleganti del mondo.

Da secoli, Parigi dedica un giorno alle «sartine»; ed esse sono gelose di questa tradizione. Ma volentieri hanno acconsentito a dividerla con le colleghe italiane. Così quest'anno il 25 novembre, festa di Santa Caterina, sarà dedicato alle «caterinette».

Tutti gli *ateliers*, da quelli più lussuosi e famosi di Roma, Torino e Firenze, ai laboratori di provincia, resteranno chiusi, al di dar modo alle sartine italiane di godere una vacanza completamente in loro onore: un riconoscimento tanto giusto quanto cordiale.

E cordialmente, all'iniziativa della «Associazione dei circoli delle sartine italiane» hanno aderito i grandi sarti, le sorelle più note; un po', forse, perchè ricordano, come Fernanda Gattinoni, che dalle file delle «caterinette» potranno uscire le più ostinate e fantasiose, quelle destinate a succedere loro, ma soprattutto per riconoscere pubblicamente quanto sia importante il lavoro di queste ragazze, che per tutto l'anno, tagliano, cuciono e adornano nei laboratori gli abiti destinati ad altre donne, più fortunate di loro.

Gli scopi ed il valore della «Festa delle caterinette» vengono illustrati stamani in una apposita conferenza-stampa: la «Associazione» ha fatto le cose sul serio ed ha invitato giornalisti e grandi «firme» della moda ad un «cocktail-party», in uno degli alberghi più eleganti di Roma, in via Sistina, dove le vetrine delle grandi sartorie si succedono una all'altra.

Secondo le migliori tradizioni, nel corso della conferenza-stampa sarà dato analizzato l'annuncio del programma dei festeggiamenti, poi parlerà la giornalista Egle Monti sulla difesa e l'avvenire della moda italiana; ed infine i rappresentanti della stampa udranno proprio i discorsi di due «caterinette», Mariuccia Bruno, che parlerà a nome delle colleghe romane, e Maria Gennese in rappresentanza di quelle torinesi.

Alla riunione hanno già assicurato la loro partecipazione i più bei nomi della moda italiana: Antonelli, Battilocchi, le sorelle Fontana, Simonetta, «Myricae», Fabiani ed altri ancora; perfino Schuberth, da Johannesburg, ha inviato il suo saluto e la sua partecipazione.

Ad esporre il programma dei festeggiamenti è stata delegata la Gattinoni, che proviene proprio dalle file delle «caterinette»; ed ella, che mantiene ancora oggi l'entusiasmo e l'antico pazienza delle giovanili, illustrerà i punti salienti della «Giornata delle caterinette», destinata a culminare nell'assegnazione della più bella «cuffietta».

E questa l'acconciatura che incornicia romanticamente la figura tradizionale della «sartina»; forse si tratta solo di un ricordo, dato che oggi i sogni delle ragazze sono ben diversi da quelli dei tempi di *Addio giovinezza*, dello spensierato studente universitario a Torino, della piccola modista, innamorata e Aduosa anche se senza speranza.

Anche se il cinema e la «fuori-serie» hanno sostituito i «brindisi» coi bicchieri colmi d'acqua, la figura della «caterinetta» è rimasta avvolta da un velo di romanticismo per tutti gli italiani; per questo l'assegnazione della «cuffietta» sarà seguita con interesse.

Giorgio Nani

A Napoli: sei colpi di pistola in un'agenzia di trasporti aerei

La drammatica scena avvenuta a mezzogiorno

NAPOLI, mercoledì sera.

Una drammatica sparatoria è accaduta a mezzogiorno in punto nel centro della città, nella Piazza Municipio, che è quell'ora è affollatissima. D'un tratto si udirono sei colpi di pistola, poi tra l'allarmato fuggi fuggi si udì ancora gridare da varie voci: «Arrestatelo! Assassino, assassino!».

Immediatamente due pattuglie di agenti irrompevano nell'ufficio a pianterreno dell'agenzia trasporti aerei e marittimi «Giacomo Costa fu Andrea» dove sul pavimento cosparso di carta, vetri e spruzzate di sangue, vi era il corpo del direttore commendatore Francesco Strata.

Intanto un brigadiere di Pubblica Sicurezza accorso per primo, teneva stretto per i polsi, in una furiosa colluttazione, un altro uomo che ancora impugnava, fumante, la pistola. Di corsa gli agenti balzavano sull'uomo immobilizzandolo. Il direttore riceva soccorso e trasportato d'urgenza con una autolettiga all'ospedale dai Pellegrini. L'arrestato, identificato per Domenico De Nigris, da Vitulano (Benevento) veniva subito tradotto in Questura.

Si è accertato che il De Nigris, ritornato dal Brasile da un paio di settimane con il «foglio rosa», il documento degli emigranti senza mezzi, rimpatriati a cura dei Consolati, era giunto a Genova, dove aveva affidato all'agenzia Costa il bagaglio. Senonchè fino ad oggi, nonostante i numerosi solleciti, il bagaglio non gli era stato consegnato. Essendosi recato più volte all'agenzia e sentendosi sempre ripetere di ritornare, esasperato, oggi ha investito il direttore della agenzia stessa gridandogli: «Mi avete rovinato! Mi avete rovinato!». Poi, come impazzito, ha estratto la pistola iniziando la sparatoria.

Il dott. Strata è stato giudicato in imminente pericolo di vita per tre proiettili, di cui uno gli ha fratturato il polso sinistro, il secondo gli ha attraversato la coscia destra, e il terzo gli ha trapassato il torace.

Un industriale stramazza mentre sale in treno

Alessandria, mercoledì sera.

Stamane verso le ore 7, l'industriale Ugo Senno di Alessandria si accingeva a salire sul treno per Voghera, quando improvvisamente, dopo un colpo di tosse, si accasciava inerte. Subito soccorso da alcuni viaggiatori, veniva portato al pronto soccorso, ma ogni intervento è risultato vano: la morte era sopravvenuta per paralisi cardiaca.

Il Senno era stato ufficiale del bersaglieri nella Grande Guerra ed era assai noto nel campo industriale e commerciale.

Ha donato in tre anni 25 litri di sangue

Piedimonte d'Alife, marc. sera

Da una statistica fatta presso l'Ospedale Civile di Piedimonte, risulta che il donatore di sangue Eduardo Natale, di 46 anni, ha salvato la vita a più di 40 persone donando complessivamente in soli tre anni 25 litri di sangue.

Festa in tre famiglie del Tigullio

Cento milioni lasciati da uno zio d'America

Genova, mercoledì sera.

Una cospicua eredità di cui è giunta notizia per telespresso, è venuta in questi giorni dall'America a rallegrare tre famiglie rispettivamente di Rimo di Portofino, Santa Margherita e Nelrone di Chiavari, in seguito al decesso del signor G. B. Dondero, originario di Nelrone, che da oltre 50 anni risiedeva in California, dove era emigrato, e lavorando duramente era riuscito ad accumulare una fortuna.

La comunicazione ufficiale della eredità e un primo assegno di 40 mila dollari è stata inviata dal console italiano di San Francisco con un telespresso alla Procura della Repubblica di Genova, che ha subito interessato le autorità dei singoli luoghi di residenza degli eredi, per il disbrigo delle ultime pratiche burocratiche e la suddivisione dei beni.

G. B. Dondero nel 1953, all'età di 72 anni, moriva in un ospedale di San Francisco. Nessuno supponeva che questo uomo, che viveva solo e quasi in miseria, avesse conti in banca e fosse ricco.

Poco dopo il decesso si scoperse invece che possedeva oltre centomila dollari e due case nel centro della città. A questo si aggiungevano qualche bene mobile. In tutto l'eredità ammontava a 150 mila dollari, equivalenti a circa 100 milioni di lire.

L'avv. Antony Fiore, al quale il vecchietto aveva affidato il testamento, ne comunicava ai parenti il testo, in cui si diceva che metà della [illegible] doveva essere divisa fra i tre fratelli maschi (Bartolomeo, residente a San Francisco, Stefano residente a Portofino, e Luigi che risiede a Nelrone), mentre l'altra metà doveva essere ripartita fra le sorelle Antonietta, che risiede a Nuova York, e Caterina ora deceduta, alla quale è succeduto il figlio Remo Cardella, maestro elementare a Santa Margherita.

Soltanto ora, dopo due anni, il console italiano ha annunciato la definizione della pratica e il pagamento delle somme spettanti a ciascun erede. Si tratta di somme che concederanno un [illegible] a queste famiglie di modesti lavoratori. Il fratello Luigi, che vive a Nelrone, è scapolo vive solo e in ristrettezze economiche; il maestro di Santa Margherita ha moglie e un bimbo, e Stefano Dondero, abitante a Rimo di Portofino, custode di una villa, ha due figli.

A proposito di materiale strategico all'Est

In relazione all'articolo apparso su *Stampa Sera* dell'11 novembre con il titolo «Mandarono all'Est materiale strategico» il sig. Ezio Ottanelli ci prega di pubblicare che nessuno dei rinviati a giudizio è imputato di trasmissione di informazioni o dati tecnici di carattere militare a favore di potenze straniere. Per quanto lo riguarda, egli soggiunge di essere rimasto vittima — senza sua colpa — di un disgraziato concorso di circostanze (per cui ci rimise anche del suo) avendo avuto assicurazione che la spedizione in Romania di una partita di cuscinetti a sfere, affatto proveniente dalla N.A.T.O., sarebbe stata effettuata con i crismi della legalità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. IX - N. 272
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-240

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
16-17 Novembre 1955
L. 25 (spod. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

COMPRESORI falegnameria cerca ragazza quindicenne. Massima volontà anche primo impiego. Telefonare 885-933.

CORSI gratuiti per corrispondenti inglese francese e per segretari albergo. Colloquiamo ailievi Istituto Alfieri, via Misericordia 4. Telefono 528-851.

DIFFINTA famiglia cerca tuttofare, pratica 25-40enne; esigesi referenze, buon stipendio. Telefonare 30-406. L2968

DONNA media età lodatrice volenterosa, abilissima cereali. Referenziata, esclusi turbi seriali. Telefonare 538-653.

DOPOSCUOLA ore 15-18 bambina 11 media cercasi signorina capacissima. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. R3106

ESAMI! privati corso parte ditta. Esigesi referenze e serietà. Scrivere cassetta n. 2054, SPI, Torino. R3654

ELETTROMECCANICI giovani postmilitari pratici montaggio collegamento apparecchi telefonici cercansi, indispensabile conoscenza pratica schema. Presentarsi ore 8.30 via Pietrino Belli 32.

FABBRICA brocialeri unita corso elettromeccanico conoscenza apparecchiature controlli elettrici. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. R3697

FABBRICA Torinese apparecchi per illuminazione stradale stabilimenti ecc., assume tecnico; stipendio, provvigioni. Rispondo premurosi visitare clientela. Preciserà età, titolo di studio, servizi prestati. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L3682

FAMIGLIA pensionistica cerca tuttofare fasa 20-30enne. Referenze. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino. L3714

LA Michelin Italiana Torino cerca ingegnere elettrotecnico con qualche anno di esperienza nella progettazione e disegno d'impianti elettrici ed eventualmente termotecnici. Inviare curriculum specificando età, retribuzioni lasciate, pretese, referenze. L3655

MEDICO neolaureato disposto trasferirsi Piemonte. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. R3641

OFFERTE lavoro estero anno in Costa Smeralda. Richiedersi Golfi, cassetta 79 Foligno. L3649

OPERAI specializzati cerca importante fabbrica accessori sicurezza. Scrivere indicando età, referenze a cassetta 8285, API, Treviso. M3208

OSPEDALE civile Vibo Valentia (prov. Catanzaro) cerca esperta diplomata caposala. Inviare referenze. L3045

PETTINATRICE oppure parrucchiera signora abituata cercasi. Telefonare ore pranzo 828-890. R3038

15 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ATTIVO ventiduenne, esperto commercio, ragioniere, corrispondenza ora estrali, lingue. Scrivere cassetta 1147, API, Torino. 12369

AUTISTA 11 offresi fattorino corso istruzione, serie garanzia. Telef. 584-321.

COLTO praticissimo corrispondenza lingua ed ufficio. Scrivere, cassetta 8370, SPI, Torino.

CONIUGI adulti, senza prole, pratici guardaria, ecc., bidelli scuola, cercano portineria signorile. Presenza, referenze eccezionali. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino. R1765

CUOCA abile, ultima referenze, occupabile presso casa signorile. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. R1980

DICIOTTENNE 2ª classe, media cultura, serio, presentas, cerca serio impiego qualsiasi genere. Telefonare 387-870.

DIPLOMATA 25enne bella presenza offresi primo impiego, massime serietà. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.

GIOVANE ellenista, robusto, cerca qualsiasi occupazione. Massima, referenze eccezionali. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. R1787

INFERMIERA impiegata [illegible] abile massaggiatrice. Telefonare 270-211.

MECCANICO artista, [illegible] piemontesi, offresi. Telefonare 271-721.

PASTICCIERE cercherebbe. Tel. 761-982

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ACCREDITATO rivista cerca agenti decisissimi integrare propria attività con offerta alto oltre vantaggiosa garanzia. Fratelli Verda, Cuneglio.

IMPORTANTE antica fabbrica vernici affida propria rappresentanza in Torino a persona intraprendente e capace. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. R3949

RETRIB. Cuoio assumerebbe rappresentante zona autorizzato intermedio dettaglianti tessuti Piemonte. Scrivere indicando età, zone attualmente rappresentate specificando articoli che trattano. Offerte solo dettaglianti stretta cerchia. Casella 2810 B, SPI, Torino.

25 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

TRENTACINQUENNE distinto buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina brava, bella, distinta lavorativa sui professionali. Dettagliare. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino. L3132

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A Istituto trentennale affida indagini private, prematrimoniali, sorveglianze. Fotostati. Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372. 3349

ABBIAMO agli investigatori, informazioni, accertamenti. Informatore. Ruttazzi 21. Telefono 532-454. L0089

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, noce massello varie in pelle da 250.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 37, Corso Vercelli 97.

ABBINATE ricercasi benessere funzionalità riscaldandovi con Calidor, stufa radiante senza fiamma 3500 calorie, quella garantita. Dimostrazioni. Via Aosta 72, Torino. R3843

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, rivolgersi dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-849. 3357

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondiali. Cavour 5. Telefonare 521-121.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti occasione. Telef. 290-529. L1831

AL Stabilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione camere, sale, divani, cucine, entrate, Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal.

AMMOBILIAMENTI Torre, Nicola Pisa 23, cento camere, barocco, rinascimento, moderne, fabbricazione propria, sconti 20%. Rateazioni. 311

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine lacche, stili, mobili. Prezzi di produzione in concorrenza. Barrovero, via Nizza 34 via Baldero 43 angolo via Valperga Caluso. 10332

ASSORTIMENTO camere 150.000 180.000 cinque parti 230.000, ultimi modelli; fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis. Rateazioni. 3930

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 32.000. Lagrange 26 (cortile). Principe Amedeo 11-C. 3819

AVVISO. Quando abbisognerà mobilio qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando Ditta Asta. Ingrandimenti. Cigna 17, tel. 32-944.

BAGNI, scaldabagni, accessori, installazione idrauliche. Pellico 3. Tel. 62-598.

BANCHI per modelli recenti pronti, provvisori, arredamenti completi. « Arte », Cittadella 2.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidasi convenientemente. Pagella, Mazzini 44.

DISPONENDO posto numero macchine maglieria primaria marca, nuovissime, cambiarei con alcuni liberi o disposti, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 1129 SPI, Torino. T8258

DUBIED dal 1857 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Assegni. Rateazioni. Via Bogino 3. Telef. 536-830.

ENCICLOPEDIA Treccani privato acquista se occasione. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. L2934

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frigoriferi, elettrodomestici, radio, televisione, lavapiatti. Beccaria, Garibaldi 14, Torino.

MAGLIERISTE! Migliori macchine, grande esperienza, insegnamento, garanzia, occasioni. Preferiamo lavoro. Visitateci. Gribaldo, San Fruso. Pavia, 4.

MAGLIERISTE! Rendine è la macchina per voi. Condizioni eccezionali. Cassani, Arsenale 40. Preferiamo lavoro.

MOBILI Bianco, piazza Statuto 17 sala, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Trapunte matrimoniali coltre lana 9000. T1762

MOBILI « Cambelia », vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cessato monobili. Via Garibaldi 4. Telefono 531-107.

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rococò-stelline, finga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, cucine da 98.000, tinelli da 48.000. Pacio ammortamento, Via Garibaldi 1. 305

OCCASIONISSIME! Liquidiamo radio 10 rata, 25 mila, radiofonografi 90 mila. Supersadio, Arcivescovado 5. T1034

PALETOTS, bellissimi signore, eleganti-simi, pura lana, 17.000, 20.000, Reggero, Secchi 54. T0954

PELLICCE liquidiamo enormissima di ogni qualità. Approfittate. Doria, Massini 26.

PELLICCE sagia rifinizione (anche) altro nuovissimo, pagamento rateale. Garibaldi 1. T1138

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendita, noleggi, riparazioni. Telefonare: 60-009. Berra, Principe Tommaso 31.

PIANOFORTI occasione. Assortimento vario. Esclusività pianoli Stahlecher. Comoglio, Po 20. T0715

PIANOFORTI occasione compertimento orizzont, prezzi massimi. Cigna 17. Telefono 22-844. 269

PIANOFORTI, Piatino via Po 9, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e grandi rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T1078

PIANOFORTI Schlodmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Gaveau: più bei del mondo. Esclusività Capitani. Unici, occasione. Via Ribori, fianco Mole. 11988

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo, telefono 21-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4218

RINGEN, Sherman, Plant; altre 40.000. Applicazione mobiletti. Appiglioni, Giolerti 1.

SVENDITA occasionale macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA varia, colora nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Depositi Unione Fabbricanti, v. Lagrange 3.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente alle stabilimento via Madama Cristina n. 126, ang. corso Duca. 6066

TELEVISORI grandi marche nazionali 17 21 pollici da L. 120.000. Vendita rateale: 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chirardelli, Giulio Cesare 48.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A benzaria rendiamo concedendosi auto finanziariamente. Cim. F.A.L., Cavour 7. Telef. 527-496. 526-521. 9780

A buon interesse concediamo prestiti in giornata su stipendi. Esclusivi 24 cent. Serietà, Rag. Gusia, via Amendola 8.

ABA, vendo perenta rateando 600 nuova, 103, belvedere, 1100 e occasioni diverse, Corso Regina 158. T0727

ABBIAMO Aurelia, 500, 103, 1400, 500, furgoncini, belvedere, giardiniere, vetture, camioncini cinque, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18. T0722

ABBIAMO autocarri 626, OM Taurus cento tersi, 640. Lancino lungo recentissimo, 1100 ELR 10 quintali, 7 quintali, vendesi: Berra Pellerino, Francia 21.

ABBIAMO salpotto nuova, Ardea 6 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0975

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ultime occasioni: 103, 1952, 1955, 600 prova consegna, Ardea ultime serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 10184

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Roberto », T.T. nuovo, 1400 A cinque mesi 103 familiare semincuovo, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove, Belvedere. Cambi, rateazioni. Telef. 632-682.

ALL'AUTOSALONE « Touring », Roma 207 bis, telefono 42-585, esclusività « Sisa »: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, cabriolet Ardea, Belvedere, 600, 103, T.T., 103 gran fare Pinoro, 1400 matano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Speciali. Cambi, rateazioni. 9908

AUTOAGENZIA Petrarca 5, Monforte Barolo: 103 nuove semiuove, 103 familiare, 103 elaborate, nuove ed elaborate, Alfa 1900, Aurelia B-10, Appia, 1100 E, 500 C, altre occasioni. Telefoni 61-501. T2314

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Telefonare 23-769. T0975

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 30-640, 891-980. 2158

AUTONOLEGGIO autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefono 772-988.

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, Via Montenero 60. Tel. 23-826.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, topolino. Telefonare 264-680. T389

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

AUTOSALONE Rotea, via Gioria 54: 600 nuova elaborato economiche, lusso 1100; 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 897-872. T1968

BELLISSIMA Belvedere 450.000, 500 C perfetta 230.000 (600) meravigliosa, cambiali facilitazioni, Telefonare 72-376.

BORDESE invita la spettabile clientela a visitare nel suo autosalone, via Nizza 21, Telefono: 683-213, la nuova edizione creazioni « Vignale » su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione autunnale nuove furgoncino e camioncino speciale ribaltabile, realizzato su Fiat 600. Occasionissima auto usate. Permute, rateazioni. T0676

CAMIONCINO 1100 revisionato 220.000, ottima 1100 persone 200.000. Tecnikos, Corso Vittorio 117. T8318

COMMENDATORIA Fiat, Lancia, Alfa, via Nizza 30: 500, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande assortimento vetture usate 600 C, 1100 E, 1400, 103, 1900 E, Alfa Romeo 1900, Aurelia B-10, giardiniere, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali ribaltabili 680, 626. Cambi, rateazioni.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeepcar, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Boee. Molino, corso Raffaello 3. Telefono 660-505.

FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità, serietà. S. Massimo 9, 47. Apea. Telef. 86-164.

FUNERIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, semiusata, rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto », Lagrange 13 telefono 521-650. 9785

IPITAUTO torrazione, antiepa, Cassala su autocarrelli, San Quintino 4 bis. Telefono 65-000. 7781

PRIVATO vende « 1100 E » migliore offerente. Telefonare 37-950. R2179

RIZZIO, compra, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777.

VENDONSI: Ardea 4-5 marce, Aurelia B 21 1952, Aurelia gran turismo, Fiat 1400 1951, 1952, 1953; 103 1954-1955, 500 C Belvedere, 500 C trasformabile, 1100 E Fiatia Alpina, furgone 7 q.li, Spyder 103 Coupé Pinin, 600 elaborate, 600 Vignale Rateazioni, permute. San Secondo 33, telefono 60-067. T0211

XENNING, Fiat 500 C, Belvedere, Giardiniera legno, 1900 motore, 103, autocarri piccola media portata. Tunisi 197, Telef. 670-092. T2582

1400 Diesel 24, 1400, 52, Ardea ultimo, Alfa 1900, Fiatia Alpina, 1100 E, Apsia, 500 C Belvedere, furgoncini, Jeep diesel quintali, 1100 E. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Cenisia, via Groscavallo 2. Telefono 774.226. T1491

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

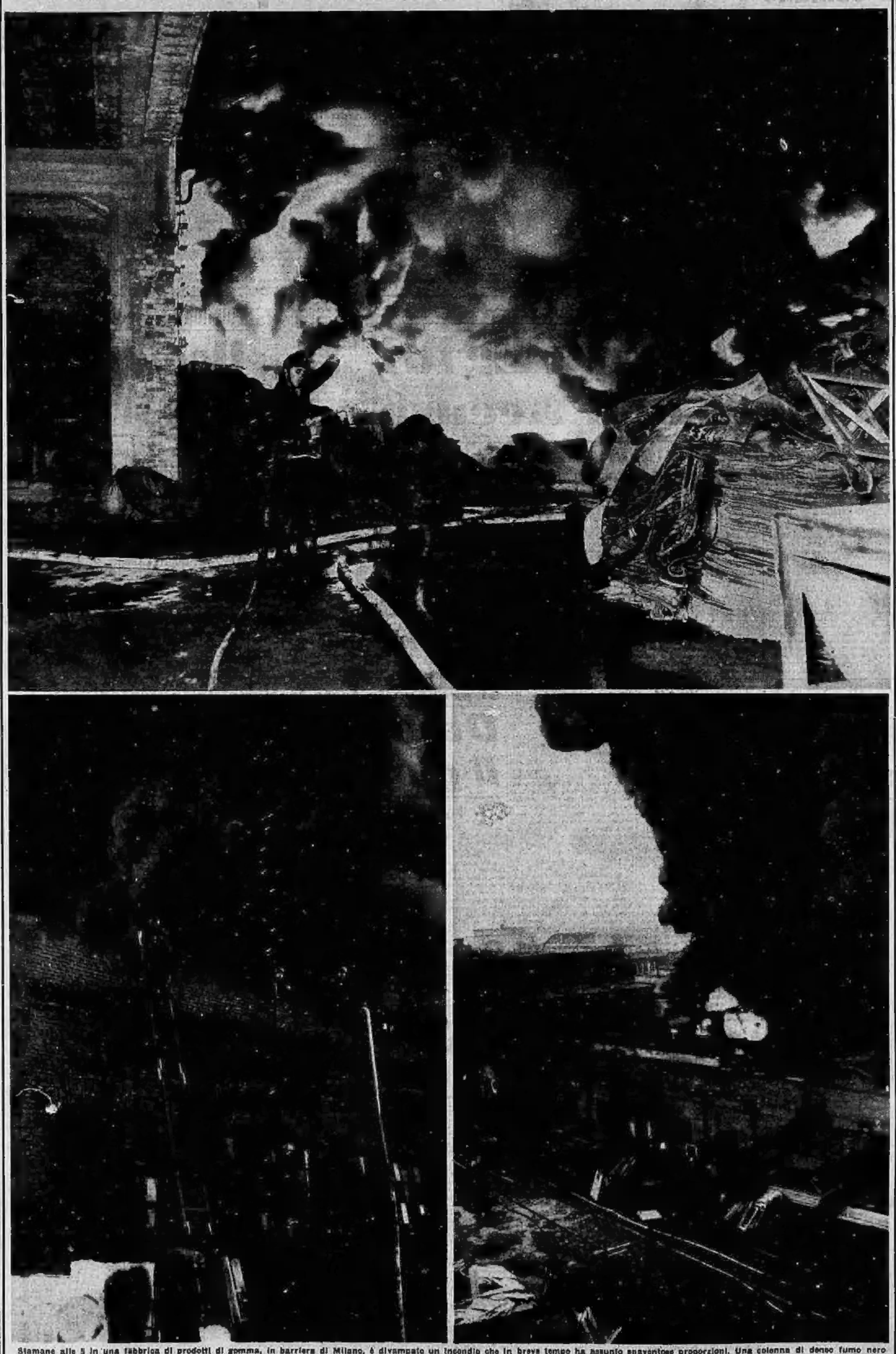
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motorighecini, motocarri, biciclette inquantità, causa urgenza, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850; 125-175 4 tempi, Alpino nuovo negozio, ricambi originali Cagliero, Ormea 78, telefono 682-151. Vendita rateali e con buoni Enal. 8502

COMPERO moto e scooters, qualsiasi condizione, valorizzando al massimo per contanti. Agenzia Bosa, via Monterosa 74

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 154.000; Sport, lire 207.000 pronti invernali. Rateazioni Provvisatevi. Concessionario Orvito Meinoi, corso Giulio Cesare 44.

In fiamme una fabbrica di prodotti di gomma alla Barriera di Milano

Colossale incendio all'alba a Torino



Stamane alle 5 in una fabbrica di prodotti di gomma, in barriera di Milano, è divampato un incendio che in breve tempo ha assunto spaventose proporzioni. Una colonna di denso fumo nero sovrasta tutta la città ed è visibilissima nel cielo sereno mentre tutti i reparti di vigili del fuoco sono duramente impegnati per arginare le fiamme. Nella foto sopra: il rogo ha avuto facile esca nella grande quantità di materiale infiammabile accatastato all'aperto. Sotto, a sinistra: vigili del fuoco scavalcano i muri di cinta per lanciare getti d'acqua nel cortile trasformato in un crattere. A destra: una visione dell'edificio avvolto dal fumo e dalle fiamme e dei cortile dove fervono i lavori di sgombero dei magazzini minacciati. (foto Miolo)